



RAPPORTO DI FINE LEGISLATURA



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Servizio
Affari legislativi
e coordinamento commissioni assembleari

DICIOTTESIMO RAPPORTO
SULLA LEGISLAZIONE
DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

X LEGISLATURA- ANNO 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

RAPPORTO DI FINE LEGISLATURA



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Servizio
Affari legislativi
e coordinamento commissioni assembleari

DICIOTTESIMO RAPPORTO
SULLA LEGISLAZIONE
DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

X LEGISLATURA- ANNO 2019

NOTA DI SINTESI		5
SEZIONE I	DATI QUANTITATIVI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORMATIVA REGIONALE ANNO 2019 - X LEGISLATURA	23
SEZIONE II	INIZIATIVA DEI PROGETTI DI LEGGE E DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA EFFETTIVA ANNO 2019 - X LEGISLATURA	51
SEZIONE III	FASE ISTRUTTORIA E DECISORIA DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE ANNO 2019 - X LEGISLATURA	69
SEZIONE IV	DIMENSIONI DELLE LEGGI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE ANNO 2019 - X LEGISLATURA	83
SEZIONE V	DELEGIFICAZIONE E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELLE COMMISSIONI E DELL'AULA ANNO 2019 - X LEGISLATURA	91
SEZIONE VI	PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI ANNO 2019 - X LEGISLATURA	107
SEZIONE VII	DATI SOSTANZIALI DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE ANNO 2019 - X LEGISLATURA	119
SEZIONE VIII	IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE ANNO 2019 - X LEGISLATURA	129
IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ SOSTANZIALE DELLA LEGISLAZIONE ANNO 2019 - X LEGISLATURA		135
SCHEDE TECNICHE-FINANZIARIE SULLA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI RELATIVI ALLE LEGGI REGIONALI E SULLE TIPOLOGIE DELLE COPERTURE ADOTTATE ANNO 2019		159
LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE E ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA ANNO 2019 - X LEGISLATURA		165
ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE ANNO 2019 - X LEGISLATURA		181
L'INCIDENZA DEL DIRITTO E DELLE POLITICHE EUROPEE ANNO 2019 - X LEGISLATURA		185

NOTA DI SINTESI

CONTENUTO ESSENZIALE DEL “DICIOTTESIMO RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”

Il “*Diciottesimo rapporto sulla legislazione regionale*”, come i precedenti, esamina non solo l’attività di produzione normativa, ma anche l’attività amministrativa e di controllo svolta in Regione dal **1 gennaio al 31 dicembre 2019** e si configura quale *rapporto di legislatura*.

Infatti, con decreto del Presidente della Regione sono state indette le elezioni regionali per il 26 gennaio 2020, e la prima seduta dell’Assemblea legislativa dell’XI legislatura si è tenuta il 28 febbraio.

L’analisi dei principali dati quantitativi e sostanziali che ineriscono all’attività legislativa, amministrativa e di controllo svolta lo scorso anno, viene effettuata in raffronto con i dati dei primi quattro anni della X legislatura (2015-2016-2017-2018) e, talvolta, anche con i dati complessivi delle tre precedenti legislature (VII, VIII e IX), al fine di confrontarne le principali tendenze evolutive (e già oggetto di analisi nei precedenti rapporti regionali).

Si precisa che, nel presente rapporto, la rilevazione dei dati monitorati è stata chiusa al 31 dicembre 2019 in quanto risulta estremamente esiguo, e pertanto trascurabile dal punto di vista statistico, il numero degli ulteriori atti (di indirizzo e ispettivi) presentati dal primo gennaio 2020 al giorno precedente quello dell’insediamento della neo-eletta Assemblea legislativa, all’interno del periodo della *prorogatio*.

Il rapporto sulla legislazione regionale è realizzato annualmente dal Servizio affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari dell’Assemblea legislativa.

Si ricorda che, in Emilia-Romagna, l’attività di monitoraggio della produzione legislativa regionale ha avuto inizio a partire dall’anno **2002**, inizialmente promossa dall’Osservatorio sulla legislazione della Camera dei Deputati e, successivamente, “stimolata” da analoghe iniziative di monitoraggio normativo intraprese da altre regioni, costituendo, infatti, il rapporto, per ciascuna regione, un valido strumento per conoscere meglio la propria realtà di produzione normativa, e per potere confrontare le tendenze che la legislazione assume a livello regionale.

A partire, invece, dal **1 gennaio 2008** (data dell’entrata in vigore dell’attuale Regolamento inter-

no dell'Assemblea) la stesura annuale del rapporto sulla legislazione viene espressamente prevista dal comma 2, dell'art.45 del nuovo Regolamento interno, avente ad oggetto "Metodi per l'esercizio dell'attività legislativa, di programmazione e regolamentare". Proprio in virtù di questa previsione regolamentare, da quell'anno il rapporto sulla legislazione viene oggi a collocarsi a tutti gli effetti tra gli strumenti per la qualità della normazione.

Circa la **struttura del rapporto**, esso è composto da grafici e tabelle raggruppati per sezioni, che ripercorrono la successione delle principali fasi in cui si articola il procedimento legislativo regionale (ovvero, l'iniziativa legislativa - istruttoria in Commissione - la decisione in Aula). Altre sezioni, invece, sono dedicate al monitoraggio dell'attività amministrativa delle Commissioni e dell'Aula e alle prerogative dei consiglieri.

Più nel dettaglio, le prime sezioni del "Diciottesimo rapporto" monitorano sia la produzione legislativa effettiva dello scorso anno, che i progetti di legge regionali presentati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019, analizzandone l'iniziativa ed il loro tasso di successo. Seguono, poi, i dati inerenti la fase istruttoria del procedimento legislativo nelle Commissioni e la fase decisoria in Aula, che riguardano, in particolare, la presentazione e votazione di emendamenti, lo svolgimento delle sedute, i principali strumenti di partecipazione al procedimento legislativo (ovvero, le udienze conoscitive e le audizioni indette dalle Commissioni).

Si sono anche analizzate le "dimensioni" e i tempi del procedimento legislativo regionale, calcolando, in particolare, il numero dei giorni che impiega un progetto di legge dall'assegnazione alla Commissione assembleare competente all'approvazione in Aula, e dal licenziamento in Commissione all'approvazione in Aula.

Volendo poi monitorare l'attività amministrativa dell'Assemblea, si sono esaminati, in particolare, le delibere e gli atti programmazione generale deliberati dall'Assemblea, i pareri resi, per legge, dalle Commissioni assembleari su atti non regolamentari della Giunta e gli atti di indirizzo (risoluzioni e ordini del giorno).

È proseguito anche il monitoraggio della tendenza della legislazione regionale a "delegificare," attraverso l'analisi delle leggi che rinviano la disciplina di ulteriori aspetti della materia, o l'esecuzione della legge stessa, a successivi atti non legislativi (perlopiù della Giunta e della Regione e in minore misura dell'Assemblea).

Nella VI sezione del Rapporto risultano invece monitorate l'attività di sindacato ispettivo (interrogazioni e interpellanze) e l'esercizio del diritto di accesso da parte dei Consiglieri regionali, ai sensi dell'art.30 dello Statuto.

Una sezione del Rapporto è inoltre dedicata ai principali dati “sostanziali” inerenti la produzione legislativa dello scorso anno. Si sono pertanto classificate le leggi approvate nel 2019 sulla base dei seguenti criteri: la tipologia prevalente, la tecnica redazionale utilizzata dal legislatore, i macrosettori di intervento legislativo, la riconducibilità delle stesse alla potestà legislativa regionale concorrente o “primaria” di cui all’art.117, commi 3 e 4 della Costituzione.

Il rapporto regionale offre, inoltre, fin dalla prima edizione, numerose informazioni anche sulle **attività svolte dall’Assemblea legislativa sul versante della qualità delle leggi** (ad esempio, sulla valutazione delle politiche pubbliche, sulle clausole valutative, ma anche sulla valutazione dei profili di compatibilità delle leggi con il diritto comunitario, sull’incidenza del diritto comunitario sulle leggi e i regolamenti regionali).

Conseguentemente, i capitoli conclusivi del “Diciottesimo rapporto” sono dedicati:

- al miglioramento della qualità sostanziale della legislazione;
- all’adozione, nel procedimento legislativo regionale, delle schede tecnico- finanziarie (STF), così come previsto dall’articolo 48 del regolamento interno;
- all’attività europea ed internazionale della Regione.

Destinatari privilegiati del rapporto sono i Consiglieri regionali, ma anche i dirigenti e i funzionari regionali, la società civile e i cittadini.

Tutti i rapporti sin’ora realizzati sono consultabili sul sito web dell’Assemblea legislativa.

PRINCIPALI TENDENZE DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE (ANNO 2019 E X LEGISLATURA)

Come anticipato, il rapporto sulla legislazione analizza i principali dati quantitativi e qualitativi inerenti l’attività di produzione normativa, nonché l’attività amministrativa e di controllo, svolta annualmente in Regione, al fine di individuarne le principali tendenze evolutive.

In via di estrema sintesi, la maggior parte dei dati descritti di seguito e relativi all’anno 2019, **conferma alcune tendenze “fondamentali” della legislazione regionale**, già rilevate nei primi quattro anni della X legislatura, e, talvolta, anche nel corso delle precedenti legislature (VII, VIII e IX).

Queste risultano le principali tendenze:

a) **la stabilizzazione del numero delle leggi approvate**, che fa seguito al progressivo decremento che si registra dalle prime legislature fino allo scorso anno.

Anche nella decima legislatura, infatti, l'Assemblea si muove su una strada che punta più sulla qualità che non sulla quantità della produzione legislativa, nonché sulla delegificazione, seguendo un filo conduttore che ha caratterizzato le precedenti legislature, in particolare, nel passaggio dalla VI all'VIII legislatura. In quegli anni, infatti, il numero complessivo annuale delle leggi scende da **53** nel 1995, a **38** nel 1999 e 2000, per arrivare a **31** lo scorso anno.

Volgendo uno sguardo ai dati complessivi di legislatura, nella VI, VII, VIII, IX e X legislatura sono state approvate, rispettivamente, 227, 157, 116, 109 e 136 leggi.

Come già rilevato nei precedenti rapporti, la tendenza relativa al calo e alla successiva stabilizzazione del numero delle leggi approvate nel corso delle legislature è connessa, principalmente, **alla volontà del legislatore regionale di effettuare interventi di semplificazione e riordino del corpus normativo** mediante **"poche" leggi** ma di **"settore,"** di cui alcune **a carattere "organico"**, ovvero, leggi dirette a riordinare o ridisciplinare intere materie o settori della legislazione regionale, disponendo contestualmente l'abrogazione di leggi ritenute ormai superate.

In secondo luogo, nella valutazione complessiva del decremento e successiva stabilizzazione della produzione legislativa regionale che si registra dalla VI alla X legislatura, non si deve tralasciare che, la Regione Emilia-Romagna, in alcuni importanti ambiti, continua ad intervenire anche attraverso **atti amministrativi** cui la legge regionale rinvia (c.d. fenomeno della "delegificazione" che vedremo meglio in seguito). Risultano infatti approvate nell'VIII legislatura 283 delibere dell'Assemblea, 177 nella IX legislatura e 231 nella X legislatura. (Con riferimento, in particolare, allo scorso anno, sono state approvate 42 delibere di cui 19 atti di programmazione).

b) **La costante esiguità della produzione regolamentare regionale**, con solo 6 regolamenti approvati lo scorso anno, e 18 regolamenti approvati nel corso di tutta la X legislatura. (Anche nelle legislature precedenti si registrano pochi regolamenti, ovvero, 17 nella VII legislatura, 14 nella VIII legislatura, e solo 5 nella IX legislatura). A tal proposito si ricorda che, poiché dalla prima legislatura (anno 1971) sono stati emanati complessivamente 112 regolamenti e 68 sono stati abrogati, al 31 dicembre 2019 risultano **vigenti** nella nostra Regione **44 regolamenti**.

c) **In tema di abrogazioni di leggi**, il processo di riordino e razionalizzazione della legislazione regionale, avviato soprattutto nella VII e IX legislatura (rispettivamente con **82** e **79** leggi abrogate), prose-

gue in modo ancor più rilevante nella X legislatura, nel corso della quale l'attività di razionalizzazione del corpus normativo regionale ha comportato l'**abrogazione** di ben **272** leggi (delle quali, 41 abrogate nel 2015, 66 nel 2016, 85 nel 2017, 48 nel 2018, e 32 leggi sono state abrogate lo scorso anno; al riguardo è opportuno ricordare che, nei primi tre anni della X legislatura la maggior parte delle abrogazioni sono state realizzate ad opera del "Collegato alla legge comunitaria regionale", mentre, negli ultimi due anni, il riordino normativo è stato disposto soprattutto dalla l.r. n.14/2018 e dalla l.r. 17/2019 aventi ad oggetto l'attuazione dell'annuale sessione europea regionale).

Circa il numero delle **leggi regionali vigenti al 31 dicembre 2019**, esso si attesta a 551 (dato che si ricava, per convenzione adottata fin dal primo rapporto sulla legislazione, sottraendo dal numero complessivo delle leggi regionali approvate dalla prima legislatura, ovvero 1839, sia il numero delle leggi abrogate, cioè 989, che quello delle leggi di carattere finanziario, ovvero 299, poichè, in linea generale, queste ultime hanno efficacia solo per gli anni di riferimento).

Le 551 leggi vigenti al termine dello scorso anno costituiscono soltanto il 30% del totale delle leggi complessivamente approvate dalla prima legislatura (anno 1971). Se si considera che tale rapporto percentuale nelle legislature precedenti (in particolare nella VII e nell'VIII) si attestava stabilmente al 44%, il calo al 30%, che si registra lo scorso anno, testimonia la costante volontà del legislatore di razionalizzare negli anni il corpus normativo regionale.

d) La superiorità del contributo dei Consiglieri all' iniziativa dei P.d.l.. Il dato complessivo della X legislatura, dove si registrano 147 P.d.l. di iniziativa consiliare, a fronte di 124 P.d.l. di iniziativa della Giunta, conferma una tendenza già rilevata nelle precedenti legislature. In particolare, dalla VII alla X legislatura si rileva, però, anche un tendenziale calo del numero complessivo dei P.d.l. di iniziativa consiliare (182 P.d.l. sono stati presentati nella VII legislatura, 169 nell'VIII legislatura, e 147 P.d.l. rispettivamente nella IX e X legislatura). Anche il numero dei P.d.l. di iniziativa della Giunta risulta tendenzialmente in calo negli stessi anni.

Nella trascorsa legislatura (dal 2015 al 2019) sono stati presentati anche **4 progetti di legge di iniziativa popolare** (di cui due, in tema di riduzione della produzione dei rifiuti urbani, sono stati abbinati nell'esame in Commissione e in Aula) tutti approvati e divenuti legge (trattasi della l.r. n.1 del 2015 in tema di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale, della l.r. n.16 del 2015 in tema di riduzione della produzione dei rifiuti urbani e del riuso dei beni a fine vita, e della l.r. n.15 del 2019 che detta norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere).

Nella X legislatura sono state presentate, inoltre, **24 proposte di legge alle Camere** di iniziativa consiliare, di cui **4** sono state **approvate con delibera assembleare** (trattasi dell'oggetto n.708 "Modifica all'articolo 172 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e s.m.i.", dell'oggetto num. 812 "Abrogazione dei decreti del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e della Tutela del Mare del 14 febbraio 2013, n. 22 e 20 marzo 2013. Effetti sulle istanze pendenti", dell'oggetto n.6826 "Disposizioni in materia di lavoro mediante piattaforme digitali" e dell'oggetto n. 8621 "Misure per la promozione dei contratti di solidarietà espansiva e utilizzo del reddito di cittadinanza").

Con riferimento, invece, al dato relativo ai P.d.l. per cui è stato approvato in Aula un ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli, e confrontando in tale ambito i dati delle precedenti legislature, emerge, nella X legislatura, **un sensibile aumento del numero dei progetti di legge respinti in Aula, che si attesta a 46** (soltanto 10 P.d.l. sono stati respinti nel corso della VII legislatura, 27 nell' VIII legislatura e 18 nella IX legislatura).

Dei 46 progetti respinti nella trascorsa legislatura, 34 sono di iniziativa consiliare e 12 di iniziativa della Giunta (questi ultimi tutti relativi alla fusione di Comuni in cui il referendum consultivo ha avuto un esito negativo).

- e) **La superiorità del contributo della Giunta, rispetto ad ogni altra iniziativa, alla produzione legislativa effettiva.** Anche nel 2019, come negli anni passati, la percentuale delle leggi approvate di iniziativa della Giunta è superiore al 50% del totale, raggiungendo (con 22 leggi), il 71% delle leggi approvate. Nello stesso anno il contributo dell'iniziativa consiliare si attesta ad un 26% (con 8 leggi approvate) e il contributo dell'iniziativa mista si attesta ad un 3% (con una sola legge approvata). (Si ricorda che, per leggi di "iniziativa mista", si intende il caso in cui una legge regionale nasce dall'abbinamento, in fase istruttoria, di più progetti di legge aventi oggetto simile, e presentati da più soggetti tra quelli a ciò legittimati, ovvero, Giunta, Consiglieri, iniziativa popolare e degli enti locali). Il dato del 2019, appena visto, non fa che confermare il dato dell'iniziativa delle leggi della X legislatura, in cui si registrano complessivamente 104 leggi di iniziativa della Giunta (pari al 76%), 23 leggi di iniziativa consiliare (pari al 17%) e 9 leggi di iniziativa mista (pari al 7%).

La superiorità del contributo della Giunta alla produzione legislativa effettiva costituisce una tendenza confermata anche nelle precedenti legislature (nella VII, VIII e IX legislatura le leggi di iniziativa della Giunta costituiscono, rispettivamente, il 71%, il 70% e il 64% delle leggi approvate).

- f) **Il maggior carico istruttorio della I Commissione "Bilancio programmazione affari generali ed**

istituzionali". Lo scorso anno, come del resto negli anni precedenti della X legislatura, la I Commissione assembleare conta il maggior numero di progetti licenziati poi divenuti legge, ovvero **15**. Ovviamente su tale dato incide il fatto che la I commissione è quella competente a licenziare, sia, tutti i progetti che concernono la manovra finanziaria regionale -se ne contano 4 lo scorso anno-, sia, i relativi "collegati" -nel 2019 ne sono stati licenziati 2, ovvero, il collegato alla legge di assestamento, divenuto la l.r. n.13 e il collegato alla legge regionale di stabilità 2020, divenuto la l.r. n.29. Nel corso della X legislatura la stessa Commissione ha licenziato complessivamente **76** progetti poi divenuti legge, a fronte di 17 P.d.l. licenziati dalla II Commissione, 8 P.d.l. dalla III, 15 P.d.l. dalla IV commissione, 18 P.d.l. dalla V Commissione e, infine, 2 P.d.l. sono stati licenziati dalla Commissione Parità.

Sempre in relazione poi alle Commissioni Assembleari, si ricorda che, nella X legislatura con la delibera assembleare n.133 del 21 dicembre 2017 è stata istituita, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, dello Statuto regionale e dell'articolo 61 del Regolamento interno, una **Commissione speciale di ricerca e di studio sul tema delle cooperative cosiddette spurie o fittizie**. Lo scorso anno, invece, con deliberazione n.215 del 27 luglio, ai sensi dell'articolo 40, comma 1, dello Statuto e dell'articolo 60 del Regolamento interno è stata istituita una **Commissione assembleare speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori** nella Regione Emilia-Romagna. Entrambe le Commissioni hanno elaborato una specifica relazione prima della fine della legislatura.

(Al riguardo, si ricorda che anche nelle precedenti legislature sono state istituite sia Commissioni speciali di studio che di inchiesta:

- I Legislatura (1975) Commissione di studio sull'Università
- II Legislatura(1976) Commissione di Studio sull'Università
- II Legislatura(1977) Commissione Programmazione
- IV Legislatura (1985) Commissione di Indagine e Studio sulla povertà in Emilia-Romagna
- IV Legislatura (1987) Commissione d'Inchiesta sulla tragedia consumata nel porto di Ravenna il 13 marzo 1987 con la morte di tredici lavoratori
- IV Legislatura (1988) Commissione d'Indagine sul fenomeno del lavoro nero in Emilia-Romagna
- VI Legislatura (1997) Commissione di studio Riforme istituzionali).

g) Il ricorso costante alle udienze conoscitive e alle audizioni quali strumenti di partecipazione popolare al procedimento legislativo. Lo scorso anno sono state indette **10** udienze conoscitive

per progetti di legge e **3** per atti amministrativi. Tra tutte le Commissioni si contano, inoltre, complessivamente **33** audizioni di soggetti esterni, di cui **6** indette per progetti di legge.

Nel 2019 è stata presentata anche 1 petizione, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto.

Anche il dato di legislatura conferma la rilevanza delle udienze conoscitive quale principale strumento di partecipazione al procedimento legislativo regionale (tra tutte le Commissioni si contano, nel quinquennio considerato, **52** udienze conoscitive per progetti di legge e **22** per atti amministrativi).

- h) **La superiore capacità emendatrice dei P.d.l. propria delle Commissioni rispetto all'Aula.** Sia lo scorso anno, che negli anni precedenti della X legislatura, risulta superiore sia il numero delle leggi emendate in Commissione rispetto all'Aula, sia il numero degli emendamenti approvati in Commissione rispetto al numero degli emendamenti approvati in Aula (ad esempio, in Commissione sono stati approvati 11 emendamenti/legge nel 2015, 12 nel 2016 e 11 anche nel 2018, a fronte di 3 emendamenti/legge approvati in Aula negli stessi anni). Sempre analizzando i dati di legislatura si deve anche segnalare che, dal 2015 al 2019, si registra un **tendenziale calo del numero degli emendamenti presentati** in Commissione (nel 2015, infatti, sono stati presentati 850 emendamenti (pari a 34 emendamenti/legge) a fronte, ad esempio, di 477 emendamenti (pari a 15 emendamenti/legge) presentati lo scorso anno).
- i) **Il ricorso costante e significativo del legislatore regionale alla "delegificazione"** quale strumento per alleggerire il corpus normativo regionale (ben il 68% delle leggi approvate lo scorso anno contengono delegificazioni) e **la superiorità del numero di rinvii ad atti non legislativi della Giunta**, in linea con la ripartizione di competenze prevista dallo Statuto tra Giunta e Assemblea (nelle leggi approvate nel 2019 risultano, infatti, 63 rinvii a successivi atti della Giunta, 34 rinvii ad atti della Regione, e soltanto 2 rinvii a successivi atti di competenza dell'Assemblea. Anche il dato di legislatura conferma la stessa tendenza, in quanto nelle 136 leggi approvate dal 2015 al 2019 risultano complessivamente 393 rinvii a successivi atti della Giunta, 167 rinvii ad atti della Regione, e soltanto 43 rinvii ad atti di competenza dell'Assemblea).
- l) In merito **all'attività di programmazione dell'Assemblea**, monitorata attraverso l'analisi dei principali **atti di pianificazione e indirizzo** dalla stessa approvati, lo scorso anno risultano approvate **42** delibere, di cui **19** atti di indirizzo e programmazione.

Stabile e significativa risulta l'attività di programmazione dell'Assemblea anche nel corso delle precedenti legislature. Risultano infatti approvate nell'VIII legislatura 283 delibere, 177 nella IX legislatura e 231 nella X legislatura.

m) In relazione ai **tempi medi di approvazione delle leggi** (calcolati in base al numero dei giorni che intercorrono tra l'assegnazione di un P.d.l. alla Commissione e la successiva approvazione in Aula) risulta una sensibile diminuzione di essi soprattutto nel passaggio dall'VIII alla IX legislatura, stabilizzandosi poi nella X legislatura (ad esempio, negli anni centrali dell' VIII legislatura - 2007 e 2008 - la durata media per l'approvazione di una legge era pari rispettivamente a 103gg e 171gg, a fronte di 64gg e 78gg nella IX legislatura -anni 2012 e 2013-, e a fronte di 94gg e 79gg nella trascorsa legislatura - anni 2017 e 2018).

n) **Sul piano sostanziale** si rileva che, nel 2019, dei 6 **macro-settori** in cui convenzionalmente si accorpano i possibili ambiti di intervento legislativo, quelli più coperti risultano essere: il macro-settore dei **Servizi alle persone** (con 9 leggi), il macro-settore **dell'Ordinamento istituzionale** (con 8 leggi) e il macro-settore della **Finanza regionale** (con 7 leggi).

Come prima anticipato, lo scorso anno sono state approvate anche due leggi riconducibili alla tipologia dei **"collegati"**. Poiché tali leggi perlopiù intervengono in modifica di leggi precedenti e toccano ambiti e materie tra loro estremamente differenti, si è ritenuto opportuno continuare a prevedere un ulteriore macro-settore in cui poterle classificare, e lo si è denominato **"Multisetto"**.

Volgendo invece uno sguardo alle quattro precedenti legislature si ricorda che, complessivamente, nell'arco di un ventennio, il legislatore regionale ha coperto in modo abbastanza omogeneo tutti i macrosettori di intervento legislativo, sia pur riservando sempre un'attenzione particolare al macro-settore dell'**"Ordinamento istituzionale"**. (Esso, infatti, risulta in assoluto il più coperto con 137 leggi, a fronte di 117 che incidono sul settore della Finanza regionale, 98 leggi coprono il settore dei "Servizi alle persone", 80 leggi quello dello "Sviluppo economico" ed, infine, 72 leggi hanno disciplinato il macro-settore che riguarda il "Territorio e ambiente").

o) **La prevalenza, sempre sul piano sostanziale, delle leggi che costituiscono esercizio di potestà "concorrente"**, rispetto a quelle riconducibili alla potestà "primaria".

Guardando ai dati della X legislatura risulta che ogni anno oltre il 50% delle leggi approvate costituiscono esercizio di potestà concorrente.

Anche confrontando i dati delle legislature precedenti, pur risultando, dalla VII alla X legislatura un graduale aumento delle leggi ascrivibili alla potestà residuale regionale (si passa da un 35% nella VII legislatura ad un 38% nella X legislatura), sono sempre rimaste complessivamente in maggior numero le leggi che costituiscono esercizio di potestà concorrente (costituendo, rispettivamente, il 65%, il 59%, il 60% e il 62% delle leggi approvate nella VII, VIII, IX e X legislatura).

Nella valutazione di questi dati, però, non va tralasciato che tutte le leggi che incidono sul settore finanziario regionale ed i relativi collegati, di cui si è in precedenza parlato, vanno sempre ascritti alla potestà legislativa concorrente.

- p) Sul piano del **contenzioso Stato-Regioni**, nel corso di tutta la X legislatura risulta impugnata dal Governo una sola legge (trattasi della l.r. n 5 del 2019 in materia di organizzazione regionale), a fronte, invece, di 20 leggi impugunate nella VII legislatura e di 7 leggi impugunate nel corso dell'VIII legislatura. Nessuna legge poi è stata impugnata nella IX legislatura.

I dati sopra riportati evidenziano, pertanto, come nel corso degli anni, l'attività di produzione normativa regionale, grazie anche alle sentenze interpretative della Corte Costituzionale, sia risultata sempre più rispondente al sistema di riparto delle competenze legislative tra Stato e Regioni delineato nel novellato articolo 117 della Costituzione.

- q) In relazione **agli atti di indirizzo** (ovvero, risoluzioni e ordini del giorno) presentati nella corrente legislatura, essi risultano in tendenziale aumento rispetto alla legislatura precedente. Si contano, infatti, complessivamente **1.001** atti di indirizzo presentati nella IX legislatura, a fronte di ben **1.697** atti presentati nella X legislatura. In particolare, nello scorso anno sono stati presentati 224 risoluzioni e 54 ordini del giorno.

- r) **In ulteriore costante e sensibile aumento**, in relazione al tema delle **prerogative dei Consiglieri regionali**, risulta anche il numero delle **istanze di accesso** presentate **ex art.30 dello Statuto**, sia nel corso della X legislatura, che nelle ultime tre legislature.

Dal 2015 al 2019, infatti, sono state presentate complessivamente **3.579** istanze di accesso (di cui 640 nel 2015, 668 nel 2016, 878 nel 2017, 694 nel 2018 e 699 lo scorso anno).

Soltanto 402 istanze di accesso, invece, vennero presentate nel corso dell'VIII legislatura e 1342 nella IX legislatura.

Questi ultimi dati, pertanto, unitamente a quelli relativi al costante e rilevante esercizio dell'**attività di sindacato ispettivo** (nel 2019 sono state presentate 1410 interrogazioni e 46 interpellanze, mentre in tutta la X legislatura le interrogazioni presentate ammontano a 7030 e le interpellanze a 6165), ci consentono di confermare le conclusioni cui si è già pervenuti negli ultimi rapporti sulla legislazione, ovvero che, sia nella IX legislatura, che nella X legislatura persiste un **tendenziale rafforzamento della funzione di "controllo ispettivo" dell'Assemblea sull'attività della Giunta e dell'amministrazione regionale**.

Anche dal monitoraggio **dell'attività di valutazione delle politiche pubbliche** svolta lo scorso anno (di cui si dirà meglio nel successivo paragrafo), risulta esercitata stabilmente la funzione di **controllo dell'Assemblea sull'attuazione delle leggi regionali**.

IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ SOSTANZIALE DELLA LEGISLAZIONE

L'esperienza maturata nella IX legislatura sull'attività di "controllo sull'attuazione delle leggi e valutazione delle politiche" si è ulteriormente consolidata nella X legislatura.

A differenza della precedente legislatura, che aveva affidato la funzione di promozione dell'attività di controllo sull'attuazione delle leggi e valutazione delle politiche alla VI Commissione "Statuto e Regolamento", nella X legislatura le funzioni connesse alla valutazione delle politiche pubbliche sono state ripartite in capo alle singole Commissioni competenti per materia, le quali esaminano i progetti di legge che contengono una clausola valutativa e discutono le relazioni di ritorno.

La procedura prevede, infatti, la presentazione alle Commissioni competenti per materia delle relazioni in risposta alle clausole valutative a cura dell'Assessore competente: in vista della seduta di discussione il Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari elabora note tecniche a supporto dei Commissari.

Sul piano tecnico è proseguita l'esperienza del gruppo di lavoro interdirezionale Assemblea - Giunta per l'analisi e l'applicazione delle clausole valutative che fanno ormai stabilmente parte del processo legislativo, in quanto previste da Statuto e Regolamento. Il gruppo si incontra per una prima valutazione tecnica delle clausole valutative e della rispondenza del contenuto delle relazioni a quanto richiesto dalle clausole, si aggiorna sulla tempistica delle clausole e sulle procedure per la presentazione delle relazioni agli organi assembleari.

Al fine di una prima valutazione tecnica della corrispondenza della relazione di ritorno ai quesiti della clausola, è sempre più consolidata la prassi dell'invio al gruppo tecnico, da parte delle strutture di Giunta, di una o più versioni in bozza delle relazioni di ritorno.

Il presidio del rispetto delle tempistiche previste, continua ad essere esercitato attraverso lo strumento previsto dall'art.103 del Regolamento dell'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea, con una formale lettera di richiesta alla Giunta, riepiloga le relazioni in scadenza nel corso dell'anno. Questa richiesta è inserita nel "circuito della rendicontazione della Giunta nei confronti dell'Assemblea", che prevede la

tenuta in evidenza delle scadenze di tutti gli impegni assunti dalla Giunta con leggi, atti di programmazione, delibere, risoluzioni, ordini del giorno.

Il consolidamento dell'attività di controllo sull'attuazione delle leggi ed analisi e valutazione delle politiche ha portato ad un incremento dell'attività, sia dal punto di vista delle clausole valutative che da quello delle relazioni di ritorno.

Considerando i dati, nel 2019 sono state approvate sei leggi con clausola valutativa e sono state presentate dalla Giunta nove relazioni di ritorno.

Complessivamente, nella X legislatura, sono state approvate **34 clausole valutative e sono pervenute 51 relazioni di ritorno** (in riferimento a 40 clausole).

Nella X legislatura si è sviluppata ulteriormente la comunicazione esterna dell'attività di analisi e valutazione delle politiche pubbliche attraverso l'implementazione di una sezione dedicata nella banca dati "Demetra" (banca dati dell'Assemblea legislativa liberamente consultabile), in cui vengono pubblicate le relazioni di ritorno alle clausole valutative e le Note tecniche elaborate in occasione della discussione in Commissione.

È proseguita, inoltre, la collaborazione con CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali), prevista dalla Convenzione fra Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle province autonome e ASVAPP (Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'analisi delle Politiche Pubbliche) attraverso la partecipazione alle linee di lavoro previste nella Convenzione, al Comitato d'indirizzo, agli incontri del Comitato tecnico e alle prime due edizioni del Master in Analisi e valutazione delle politiche pubbliche.

In relazione al Master in Analisi e valutazione delle politiche pubbliche, si segnala la partecipazione di due funzionari del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari. La prima edizione del Master ha visto la partecipazione di un funzionario che ha presentato e discusso una tesi sulle politiche statali e regionali per l'incentivazione dell'occupazione femminile. Nella seconda edizione, invece, ha partecipato una funzionaria che ha presentato e discusso la tesi con oggetto "La nuova legge della Regione Emilia-Romagna sulla partecipazione dall'analisi dell'esperienza in un'ottica di ciclo della regolazione volto ad un continuo miglioramento - Possibili spunti per la nuova stagione".

Circa le attività in tema di semplificazione, e nello specifico per quanto riguarda l'analisi di impatto della regolazione nella X legislatura, nel 2016, nell'ambito della Convenzione tra l'Assemblea legislativa e il Dipartimento di Giurisprudenza (Area di Diritto Pubblico) dell'Università degli studi di Parma, è stata realizzata una scheda informativa descrittiva dei possibili effetti della regolamentazione, definita

«AIR semplificata».

La scheda riguarda i progetti di legge di iniziativa assembleare ed è uno strumento per supportare l'attività dei Consiglieri nell'acquisire maggiori informazioni circa la situazione sulla quale si vuole intervenire. La scheda è stata approvata con Delibera UP n. 36 del 2016, ed è stata avviata una fase di sperimentazione, descritta nell'articolo pubblicato sulla rivista trimestrale dell'Osservatorio AIR (luglio 2016) dal titolo «L'analisi d'impatto della regolazione (AIR) semplificata: l'esperienza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna».

Nella X Legislatura sono state realizzate quattro schede AIR semplificate su progetti di legge poi diventati leggi regionali:

- “Norme per la promozione e il sostegno alle Pro Loco” (lr 5/2016)
- “Sostegno all'editoria locale” (lr 11/2017)
- “Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali)” (lr 6/2018)
- “Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3” (lr 15/2018).

Nel corso del 2019, infine, a fronte del nuovo Regolamento DPCM 169/2017 in materia di AIR, VIR e consultazioni, è stato realizzato un documento di approfondimento e confronto fra la scheda AIR dell'Assemblea e quanto previsto dalla normativa nazionale.

In considerazione dell'art. 81 della Costituzione, dell'art. 19 della legge 196/2009, nonché delle indicazioni della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, tutti i progetti di legge che comportano conseguenze economiche sono corredati da una scheda tecnico finanziaria (prevista anche dall'art. 48 del Regolamento interno dell'Assemblea) in cui sono quantificate le entrate e indicati gli oneri relativi alle singole misure previste. Le schede relative alle leggi approvate vengono pubblicate nella banca dati «Demetra».

RAPPORTI TRA DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E ORDINAMENTO REGIONALE.

Alcune considerazioni generali

La X legislatura si è caratterizzata, oltre che per un'evoluzione costante dei meccanismi che regolano la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto e delle politiche europee, anche per un notevole dinamismo legislativo volto a rinnovare la normativa di riferimento, ovvero la L.R. 28 luglio 2008 n. 16 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale".

Nel corso del 2018 infatti si è provveduto ad approvare la L.R. n. 6 "Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 16" per rivedere e migliorare gli attuali strumenti di partecipazione alla fase ascendente e discendente, ponendo particolare attenzione al tema della partecipazione, della qualità della legislazione e della diffusione della conoscenza dei diritti e doveri dei cittadini europei e del percorso di integrazione europea.

La legge n. 16, così come riformata, ha codificato alcune prassi migliorative tra cui, per esempio, la presentazione da parte della Giunta regionale del "Rapporto conoscitivo sulla partecipazione della Regione alla formazione e attuazione del diritto europeo", necessario per la preparazione della Sessione europea, e la convocazione da parte della I Commissione dell'udienza conoscitiva per la presentazione agli stakeholder del territorio del Programma di lavoro della Commissione europea.

Inoltre, ha introdotto disposizioni innovative per rafforzare ulteriormente la collaborazione tra Assemblea legislativa e Giunta regionale, per costituire una Rete europea regionale attraverso cui potenziare la partecipazione degli stakeholder ai processi decisionali europei, prevedendo anche l'introduzione di consultazioni informatiche. Come previsto dalla normativa regionale (comma 1, dell'art. 21 quinquies, della L.R. 16/2008) a tali disposizioni si è data attuazione attraverso l'adozione della Delibera di Giunta n. 1932 dell'11 novembre 2019, assunta d'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa.

Il metodo di lavoro è rimasto incentrato sulla Sessione europea dell'Assemblea legislativa che, partendo da una attenta programmazione basata sull'analisi del programma di lavoro della Commissione europea e sulla verifica della conformità dell'ordinamento regionale rispetto agli obblighi UE, ha dato i suoi frutti e ha consentito di garantire la partecipazione costante e qualificata ai processi decisionali europei. L'attività si è concentrata sulla definizione della posizione della Regione sulle proposte di atti legislativi dell'UE considerate prioritarie per il potenziale impatto sul territorio emiliano-romagnolo.

L'attività svolta ha evidenziato un ruolo centrale dell'Assemblea legislativa soprattutto con riferimento alla fase ascendente e ha consentito di avviare in questi anni una collaborazione attiva con il Parlamento e il Governo nazionali, in primis, ma anche con le Istituzioni dell'UE e le altre realtà regionali italiane

ed europee, che si inquadra pienamente nel concetto di multilevel governance e nel più generale meccanismo di partecipazione dell'Italia ai processi europei così come delineato nella legge 234 del 2012.

Con l'adozione della delibera 1932/2019 che contiene le norme attuative di cui all'art. 21 quinquies della L.R. 16/2008, così come riformata, la sfida della prossima legislatura, che partirà in parallelo con l'attività della nuova Commissione europea, sarà quella di riuscire a dare vita alla Rete europea regionale, attraverso l'effettivo coinvolgimento di stakeholder, enti locali e cittadini del territorio nelle attività di partecipazione della Regione ai processi decisionali europei attraverso l'introduzione di consultazioni anche informatiche.

Le principali fasi delle Sessioni europee dell'Assemblea legislativa

- Consultazione preventiva delle forze sociali sul programma di lavoro della Commissione europea (udienza conoscitiva degli *stakeholders*).
- Approfondimento dell'istruttoria nelle commissioni assembleari di tematiche di particolare rilievo anche con la partecipazione di esperti e il coinvolgimento dei Parlamentari europei.
- Semplificazione della procedura nelle commissioni assembleari.
- Svolgimento della seduta dell'Aula dedicata alla Sessione europea in forma solenne (partecipazione alle sedute di personalità di rilievo istituzionale).
- Presentazione da parte della Giunta regionale del Rapporto conoscitivo per la Sessione europea
- Adeguamento dell'ordinamento regionale alla legislazione europea sia attraverso la Legge europea regionale, sia attraverso l'approvazione di leggi di settore e deliberazioni. Nel 2019 la Giunta non ha presentato il disegno di legge europea regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.16/2008. Si segnala, invece, l'approvazione della legge regionale 1° agosto 2019, n. 17 «Attuazione della Sessione europea regionale 2019 - Abrogazioni e modifiche di leggi e di singole disposizioni normative regionali».

• Alcuni dati

- **5 Sessioni europee** svolte: l'Assemblea legislativa ha sempre approvato Risoluzioni con indirizzi alla Giunta regionale per la fase ascendente e discendente (**Ris. AL 800/2015; Ris. AL 2616/2016; Ris. AL 4557/2017; Ris. AL 6440/2018; Ris. AL 8117/2019**);
- **30 risoluzioni** approvate su atti e proposte di atti legislativi UE, sulla base degli indirizzi di fase ascendente formulati in esito alle Sessioni europee (osservazioni di merito e verifica di sussidiarietà);
- **1 risoluzione** approvata a seguito della partecipazione a una consultazione della Commissione

- europea (Ris. 1525/2015 Consultazione pubblica della Commissione europea sull'attuazione della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia);
- **3 leggi comunitarie** regionali (L.R. n. 9/2015; L.R. n.9/2016; LR n.14/2017).

Attività europea ed internazionale della Regione

Analogamente agli anni precedenti, il capitolo conclusivo del "Diciottesimo Rapporto" è dedicato all'attività europea ed internazionale della Regione.

Il 2019 ha confermato l'impegno della Regione Emilia-Romagna e dell'Assemblea legislativa nelle attività che hanno ad oggetto la partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea.

La Sessione europea 2019 dell'Assemblea legislativa si è conclusa con l'approvazione della Risoluzione ogg. n. 8117/2019 "Sessione europea 2019. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea".

Con riferimento alle attività di fase ascendente, nel 2019 è da rilevare che, in ragione delle elezioni politiche europee svoltesi il 26 maggio 2019, nel periodo intercorrente tra l'approvazione della Risoluzione n. 8117 e il 31 dicembre 2019 non è stata presentata alcuna proposta di atto europeo di cui alla Risoluzione di indirizzo.

Per quanto riguarda la fase discendente, si segnala che non è stato presentato da parte della Giunta regionale il disegno di legge regionale europea per il 2019, in quanto l'adeguamento dell'ordinamento regionale è stato effettuato tramite l'approvazione di leggi regionali di settore e altre tipologie di atti.

Inoltre, come di consueto, nella Risoluzione ogg. n. 8117/2019 sono stati formulati specifici indirizzi sulla fase discendente il cui seguito, insieme allo stato di adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento dell'Unione europea, sarà verificato nel 2020, in occasione della prossima Sessione europea dell'Assemblea legislativa.

Si ricorda, inoltre, lo svolgimento il 28 gennaio 2019, dell'udienza conoscitiva degli stakeholders sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2019 della I Commissione assembleare. L'udienza conoscitiva, che si svolge ogni anno, ha dato avvio alle attività che hanno portato alla Sessione europea 2019 dell'Assemblea legislativa.

Come prima anticipato, si segnala anche l'approvazione della Delibera di Giunta, assunta d'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, n. 1932 dell'11 novembre 2019, avente ad oggetto "Norme attuative ai sensi dell'articolo 21 quinquies, comma 1, della legge regionale 16 del 2008 sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea" con cui si dà attuazione alle disposizioni più innovative della legge, tra cui la costituzione della Rete europea regionale e la promozione delle consultazioni informatiche e altri strumenti di partecipazione.

Con riferimento, infine, all'attività internazionale della Regione, nel corso del 2018, si riporta l'avvenuta ratifica dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi, destinati al recupero e allo smaltimento, in attuazione di accordi vigenti (Deliberazione Assemblea legislativa n. 191 del 29.01.2019; Protocollo di Intesa di collaborazione interregionale tra la Regione Emilia-Romagna (Repubblica Italiana) e la Regione Nuova Aquitania (Repubblica Francese) in materia di cooperazione e rafforzamento istituzionale, educazione e gioventù, istruzione superiore e ricerca, economia innovativa, agricoltura e agroalimentare, cultura e cittadinanza, sviluppo e solidarietà internazionale (Deliberazione Assemblea legislativa n. 199 del 26.03.2019 e dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di Argentina rappresentata dal Segretario del Governo della Salute, in materia di salute (Deliberazione Assemblea legislativa n. 224 dell'1.10.2019).

Come ogni anno, si sono poi riportati i dati sull'incidenza del diritto e delle politiche dell'Unione europea sulle leggi e sui regolamenti regionali approvati nel 2019, insieme ad un riepilogo e confronto dei dati sull'incidenza del diritto europeo rilevati a partire dall'anno 2008.

SEZIONE I

**DATI QUANTITATIVI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORMATIVA REGIONALE
X LEGISLATURA - ANNO 2019**

LEGGI REGIONALI APPROVATE

X Legislatura

25

ANNO 2015

NUM. LEGGE	TITOLO
1	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 14 APRILE 1995, N. 42 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO INDENNITARIO AGLI ELETTI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE), ALLA LEGGE REGIONALE 26 LUGLIO 2013, N. 11 (TESTO UNICO SUL FUNZIONAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA: STATO GIURIDICO ED ECONOMICO DEI CONSIGLIERI REGIONALI E DEI GRUPPI ASSEMBLEARI E NORME PER LA SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA E LA RIDUZIONE DEI COSTI DELL'ASSEMBLEA), ALLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2012, N. 18 (ISTITUZIONE, AI SENSI DELL'ART. 14, CO. 1, LETT. E) DEL DECRETO-LEGGE 13 AGOSTO 2011, N. 138 (ULTERIORI MISURE URGENTI PER LA STABILIZZAZIONE FINANZIARIA E PER LO SVILUPPO) - CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 14 SETTEMBRE 2011, N. 148 DEL COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI, QUALE ORGANO DI VIGILANZA SULLA REGOLARITÀ CONTABILE, FINANZIARIA ED ECONOMICA DELLA GESTIONE DELL'ENTE) E ALLA LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2001, N. 43 (TESTO UNICO IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E DI RAPPORTI DI LAVORO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA)
2	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE FINANZIARIA PER IL 2015
3	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2015 E DEL BILANCIO
4	PLURIENNALE 2015-2017 (LEGGE FINANZIARIA 2015)
5	BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017
6	DIRITTI DI CITTADINANZA E POLITICHE DI COESIONE GLOBALE TRAMITE LA VALORIZZAZIONE DELLE RELAZIONI TRA GLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 24 APRILE 2006, N. 3 (INTERVENTI A FAVORE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI E FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO)
7	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 2007, N.15 (SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E L'ALTA FORMAZIONE) E ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2004, N. 6 (RIFORMA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO REGIONALE E LOCALE. UNIONE EUROPEA E RELAZIONI INTERNAZIONALI. INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE. RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ)

8	ISTITUZIONE DEL COMUNE DI VENTASSO MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI BUSANA, COLLAGNA, LIGONCHIO E RAMISETO NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
9	LEGGE COMUNITARIA REGIONALE PER IL 2015
10	COLLEGATO ALLA LEGGE COMUNITARIA REGIONALE 2015 - ABROGAZIONI DI LEGGI, REGOLAMENTI E SINGOLE DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIONALI
11	NORME PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI ROM E SINTI
12	RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
13	RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI
14	DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI
15	NORME DI SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA REGIONALE IN MATERIA DI COMMERCIO. MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI N. 17 DEL 2014, N.12 del 1999, n.1 del 2011, N.14 del 1999 E N.14 del 2003.
16	DISPOSIZIONI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELLA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI, DEL RIUSO DEI BENI A FINE VITA, DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 19 AGOSTO 1996 N. 31 (DISCIPLINA DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI)
17	17DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO ED AL PROVVEDIMENTO GENERALE DI VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017
18	ASSESTAMENTO E PROVVEDIMENTO GENERALE DI VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017
19	ISTITUZIONE DEL COMUNE DI ALTO RENO TERME MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI GRANGLIONE E PORRETTA TERME NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
20	ISTITUZIONE DEL COMUNE DI POLESINE ZIBELLO MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI POLESINE PARMENSE E ZIBELLO NELLA PROVINCIA DI PARMA
21	ISTITUZIONE DEL COMUNE DI MONTESCUDO - MONTE COLOMBO MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI MONTE COLOMBO E MONTESCUDO NELLA PROVINCIA DI RIMINI

22	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2016
23	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2016)
24	BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2016-2018
25	NORME DI SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA REGIONALE IN MATERIA DI DEMANIO MARITTIMO. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 31 MAGGIO 2002, N. 9

ANNO 2016

1	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 15 FEBBRAIO 1994, N. 8 "DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA" IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2015, N. 13 "RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SULLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI" E DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1992, N. 157 "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO". ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 6 MARZO 2007, N.3 "DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELLE DEROGHE PREVISTE DALLA DIRETTIVA 2009/147/CE"
2	NORME REGIONALI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEGLI ESERCIZI FARMACEUTICI E DI PRENOTAZIONI DI PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI
3	MEMORIA DEL NOVECENTO. PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DELLA STORIA DEL NOVECENTO IN EMILIA-ROMAGNA
4	ORDINAMENTO TURISTICO REGIONALE - SISTEMA ORGANIZZATIVO E POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE E PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 4 MARZO 1998, N. 7 (ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA)
5	NORME PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELLE PRO LOCO. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 2 SETTEMBRE 1981, N. 27 (ISTITUZIONE DELL'ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI "PRO-LOCO")

6	NORME SUL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 27 MAGGIO 2015, N. 5 (DIRITTI DI CITTADINANZA E POLITICHE DI COESIONE GLOBALE TRAMITE LA VALORIZZAZIONE DELLE RELAZIONI TRA GLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO). ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 24 APRILE 2006, N. 3 (INTERVENTI A FAVORE DEGLI EMILIANO- ROMAGNOLI E FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO)
7	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2016-2018
8	PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20176- 2018
9	LEGGE COMUNITARIA REGIONALE PER IL 2016
10	COLLEGATO ALLA LEGGE COMUNITARIA REGIONALE 2016 - ABROGAZIONI DI LEGGI REGIONALI
11	MODIFICHE LEGISLATIVE IN MATERIA DI POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE, PER LE GIOVANI GENERAZIONI E SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA, CONSEGUENTI ALLA RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE
12	RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
13	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E SECONDA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2016-2018
14	ASSESTAMENTO E SECONDA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA 2016-2018
15	NORME DI PROMOZIONE DEI PERCORSI ASSOCIATIVI: AMBITI OTTIMALI, UNION, FUSIONI E INCORPORAZIONI DI COMUNI
16	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALL'ASSOCIAZIONE "RETE ITALIANA CITTÀ SANE-OMS"
17	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 2 SETTEMBRE 1991, N. 24 "DISCIPLINA DELLA RACCOLTA, COLTIVAZIONE E COMMERCIO DEI TARTUFI NEL TERRITORIO REGIONALE E DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE", IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2015, N. 13 "RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI"
18	TESTO UNICO PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ E PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E DELL'ECONOMIA RESPONSABILI

19	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA. ABROGAZIONE DELLA L.R. N. 1 DEL 10 GENNAIO 2000
20	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2008, N 15 (PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA ALLE SOCIETÀ FIERISTICHE REGIONALI)
21	MISURE URGENTI PER LA DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI RIGUARDANTI L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016
22	DISCIPLINA DEI BENI REGIONALI - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 25 FEBBRAIO 2000, N. 10
23	ISTITUZIONE DEL COMUNE DI TERRE DEL RENO MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI MIRABELLO E SANT'AGOSTINO NELLA PROVINCIA DI FERRARA
24	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SOSTEGNO AL REDDITO
25	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2017
26	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2017)
27	BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019

ANNO 2017

1	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALL'ASSOCIAZIONE "VANGUARD INITIATIVE FOR NEW GROWTH THROUGH SMART SPECIALIZATION"
2	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2012, N. 11 (NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E DELL'ECOSISTEMA ACQUATICO E PER LA DISCIPLINA DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE NELLE ACQUE INTERNE), IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2015, N. 13 (RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI)
3	VALORIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE DELL'EMILIA-ROMAGNA
4	NORME PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 7 DICEMBRE 1992, N. 45 (NORME PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI)
5	RATIFICA DELL'INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA REGIONE LOMBARDIA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA E VIGILANZA SUI CONSORZI DI BONIFICA INTERREGIONALI

6	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 4 LUGLIO 2013, N. 5 (NORME PER IL CONTRASTO, LA PREVENZIONE, LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DELLA DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, NONCHÉ DELLE PROBLEMATICHE E DELLE PATOLOGIE CORRELATE)
7	MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA E DESTINAZIONE DEI RISPARMI IN CONTINUITÀ CON LA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2015, N. 1
8	NORME PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE
9	FUSIONE DELL'AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA 'ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA'. ALTRE DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI IN MATERIA SANITARIA
10	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA REGIONALE DELLA CICLABILITÀ
11	SOSTEGNO ALL'EDITORIA LOCALE
12	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2013, N. 15 (SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA EDILIZIA) E ALLA LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2004, N. 23 (VIGILANZA E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA ED APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA STATALE DI CUI ALL'ARTICOLO 32 DEL D.L. 30 SETTEMBRE 2003, N. 269, CONVERTITO CON MODIFICHE DALLA LEGGE 24 NOVEMBRE 2003, N. 326)
13	ISTITUZIONE DEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI CAMINATA, NIBBIANO E PECORARA NELLA PROVINCIA DI PIACENZA
14	LEGGE COMUNITARIA REGIONALE PER IL 2017
15	COLLEGATO ALLA LEGGE COMUNITARIA REGIONALE 2017 - ABROGAZIONI DI LEGGI, REGOLAMENTI E SINGOLE DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIONALI. MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI N. 11 DEL 2012, N. 2 DEL 2017 E N. 4 DEL 2017
16	DISPOSIZIONI PER L'ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO REGIONALE IN MATERIA AMBIENTALE E A FAVORE DEI TERRITORI COLPITI DA EVENTI SISMICI
17	RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016
18	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019
19	ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA 2017-2019

20	DISPOSIZIONI PER LA RIDEFINIZIONE, SEMPLIFICAZIONE E ARMONIZZAZIONE DELLE FORME DI PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE ALLA CONCERTAZIONE REGIONALE E LOCALE
21	NORME IN MATERIA DI PRODUZIONE E VENDITA DEL PANE E DEI PRODOTTI DA FORNO E PER LA LORO VALORIZZAZIONE
22	MISURE PER LA DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI RIGUARDANTI L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017
23	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 5 LUGLIO 1999, N. 14 (NORME PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO IN SEDE FISSA IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 114) E ALLA LEGGE REGIONALE 10 DICEMBRE 1997, N. 41 (INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO PER LA VALORIZZAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE MINORI DELLA RETE DISTRIBUTIVA. ABROGAZIONE DELLA L.R. 7 DICEMBRE 1994, N. 49)
24	DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO
25	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2018
26	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018)
27	BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020

ANNO 2018

1	RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ IN HOUSE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
2	NORME IN MATERIA DI SVILUPPO DEL SETTORE MUSICALE
3	RATIFICA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO, LA REGIONE LOMBARDIA, LA REGIONE PIEMONTE, LA REGIONE VENETO PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE E UNITARIA DELLA PESCA E PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO NEL FIUME PO
4	DISCIPLINA DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI
5	NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI

6	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2008, N. 16 (NORME SULLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA FORMAZIONE E ATTUAZIONE DEL DIRITTO COMUNITARIO, SULLE ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE DELLA REGIONE E SUI SUOI RAPPORTI INTERREGIONALI. ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 12, 13 E 25 DELLO STATUTO REGIONALE)
7	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2016, N. 24 (MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SOSTEGNO AL REDDITO)
8	ULTERIORI MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 4 LUGLIO 2013, N. 5 (NORME PER IL CONTRASTO, LA PREVENZIONE, LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DELLA DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, NONCHÉ DELLE PROBLEMATICHE E DELLE PATOLOGIE CORRELATE)
9	NORME IN MATERIA DI FINANZIAMENTO, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO DELLE AZIENDE SANITARIE E GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 1994, N. 50, E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 27 DICEMBRE 1995, N. 61. ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
10	RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017
11	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020
12	ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020
13	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 4 DICEMBRE 2003, N. 24 (DISCIPLINA DELLA POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E PROMOZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA)
14	ATTUAZIONE DELLA SESSIONE EUROPEA REGIONALE 2018 - ABROGAZIONI E MODIFICHE DI LEGGI, REGOLAMENTI E SINGOLE DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIONALI
15	LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE ALL'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2010, N. 3
16	ISTITUZIONE DEL COMUNE DI TRESIGNANA MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI FORMIGNANA E TRESIGALLO NELLA PROVINCIA DI FERRARA
17	ISTITUZIONE DEL COMUNE DI RIVA DEL PO MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI BERRA E RO NELLA PROVINCIA DI FERRARA
18	ISTITUZIONE DEL COMUNE DI SORBOLO MEZZANI MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI MEZZANI E SORBOLO NELLA PROVINCIA DI PARMA

19	PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE DELLA PERSONA E DELLA COMUNITÀ E PREVENZIONE PRIMARIA
20	PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO E DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL DISTRETTO TURISTICO BALNEARE DELLA COSTA EMILIANO-ROMAGNOLA
21	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2001, N. 43 (TESTO UNICO IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E DI RAPPORTI DI LAVORO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA)
22	MISURE PER LA DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI RIGUARDANTI L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018
23	REGOLAMENTAZIONE DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 25 GIUGNO 1999, N. 12 E ALLA LEGGE REGIONALE 24 MAGGIO 2013, N. 4
24	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2019
25	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)
26	BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021

ANNO 2019

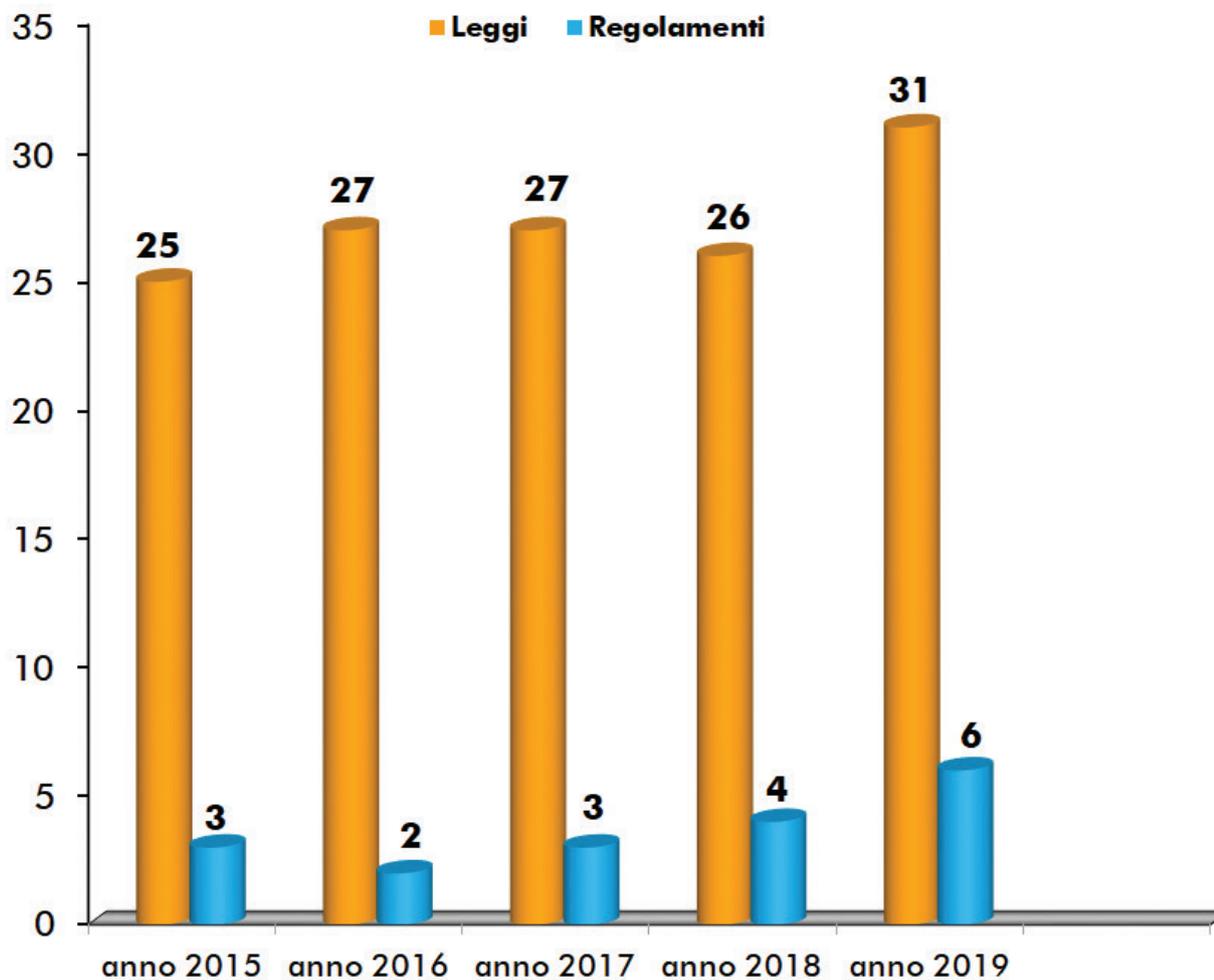
1	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TIROCINI. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 1° AGOSTO 2005, N. 17 (NORME PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE, DELLA QUALITÀ, SICUREZZA E REGOLARITÀ DEL LAVORO)
2	NORME PER LO SVILUPPO, L'ESERCIZIO E LA TUTELA DELL'APICOLTURA IN EMILIA-ROMAGNA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 25 AGOSTO 1988, N. 35 E DEI REGOLAMENTI REGIONALI 15 NOVEMBRE 1991, N. 29 E 5 APRILE 1995, N. 18
3	DISCIPLINA PER L'AVVIO E L'ESERCIZIO DEI CONDHOTEL E PER IL RECUPERO DELLE COLONIE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2004, N. 16 (DISCIPLINA DELLE STRUTTURE RICETTIVE DIRETTE ALL'OSPITALITÀ)
4	RIDETERMINAZIONE DEI VITALIZI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 (BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2021) E CONSEGUENTE RIORDINO DELLA DISCIPLINA IN COERENZA CON L'ABROGAZIONE DELL'ISTITUTO

5	DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE
6	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 1997, N. 43 'INTERVENTI A FAVORE DI FORME COLLETTIVE DI GARANZIA NEL SETTORE AGRICOLO. ABROGAZIONE DELLA L.R. 14 APRILE 1995, N. 37
7	INVESTIMENTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN MATERIA DI BIG DATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE, METEOROLOGIA E CAMBIAMENTO CLIMATICO
8	DISPOSIZIONI TRIBUTARIE IN MATERIA DI IMPOSTA REGIONALE SULLE EMISSIONI SONORE DEGLI AEROMOBILI (IRESA) - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2012, N. 15 (NORME IN MATERIA DI TRIBUTI REGIONALI)
9	DISPOSIZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDE, SORDOCIECHE E CON DISABILITA' Uditiva
10	ADESIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
11	CONTRIBUTI AI COMUNI E ALLE UNIONI DI COMUNI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE
12	RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018
13	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021
14	ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021
15	LEGGE REGIONALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI E LE VIOLENZE DETERMINATE DALL'ORIENTAMENTO SESSUALE O DALL'IDENTITA'DI GENERE
16	SOSTEGNO AL MICROCREDITO DI EMERGENZA
17	ATTUAZIONE DELLA SESSIONE EUROPEA REGIONALE 2019 - ABROGAZIONI E MODIFICHE DI LEGGI E DI SINGOLE DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIONALI
18	SOSTEGNO ALLE IMPRESE LOCALIZZATE NELLE AREE MONTANE
19	INTERVENTI STRAORDINARI NEI SETTORI DELL'ALTA FORMAZIONE MUSICALE, DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
20	INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI AGRICOLTURA. MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 1997, N. 43 (INTERVENTI A FAVORE DI FORME COLLETTIVE DI GARANZIA NEL SETTORE AGRICOLO. ABROGAZIONE DELLA L.R. 14 APRILE 1995, N. 37)

21	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA QUALE SOCIO ALLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "ATER FONDAZIONE"
22	NUOVE NORME IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE ED ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 34 DEL 1998 E MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI N. 2 DEL 2003, N. 29 DEL 2004 E N. 4 DEL 2008
23	MISURE URGENTI PER LA DEFINIZIONE DI INTERVENTI DA AVVIARE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019
24	NUOVE MISURE ORGANIZZATIVE PER PREVENIRE CONFLITTI DI INTERESSI NEL SISTEMA DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI DELL'EMILIA-ROMAGNA. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 43 DEL 2001
25	RATIFICA INTESA INTERREGIONALE TRA LE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, LOMBARDIA, VENETO E PIEMONTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE REGIONALI IN MATERIA DI NAVIGAZIONE INTERNA INTERREGIONALE SUL FIUME PO E IDROVIE COLLEGATE E ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 7 MARZO 1995
26	DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE AZIENDE E I BENI CONFISCATI E SEQUESTRA TI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA. MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI 28 OTTOBRE 2016, N. 18 (TESTO UNICO PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ E PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E DELL'ECONOMIA RESPONSABILI) E 22 OTTOBRE 2018, N. 15 (LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE ALL'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2010, N. 3)
27	NORME PER LA TRASPARENZA DELL'ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA DI INTERESSI NEL PROCESSO LEGISLATIVO E AMMINISTRATIVO
28	MISURE REGIONALI PER LA PREVENZIONE, IL CONTRASTO E LA SOLUZIONE DEI FENOMENI DI SOVRAINDEBITAMENTO
29	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2020
30	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022(LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2020)
31	BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2020-2022

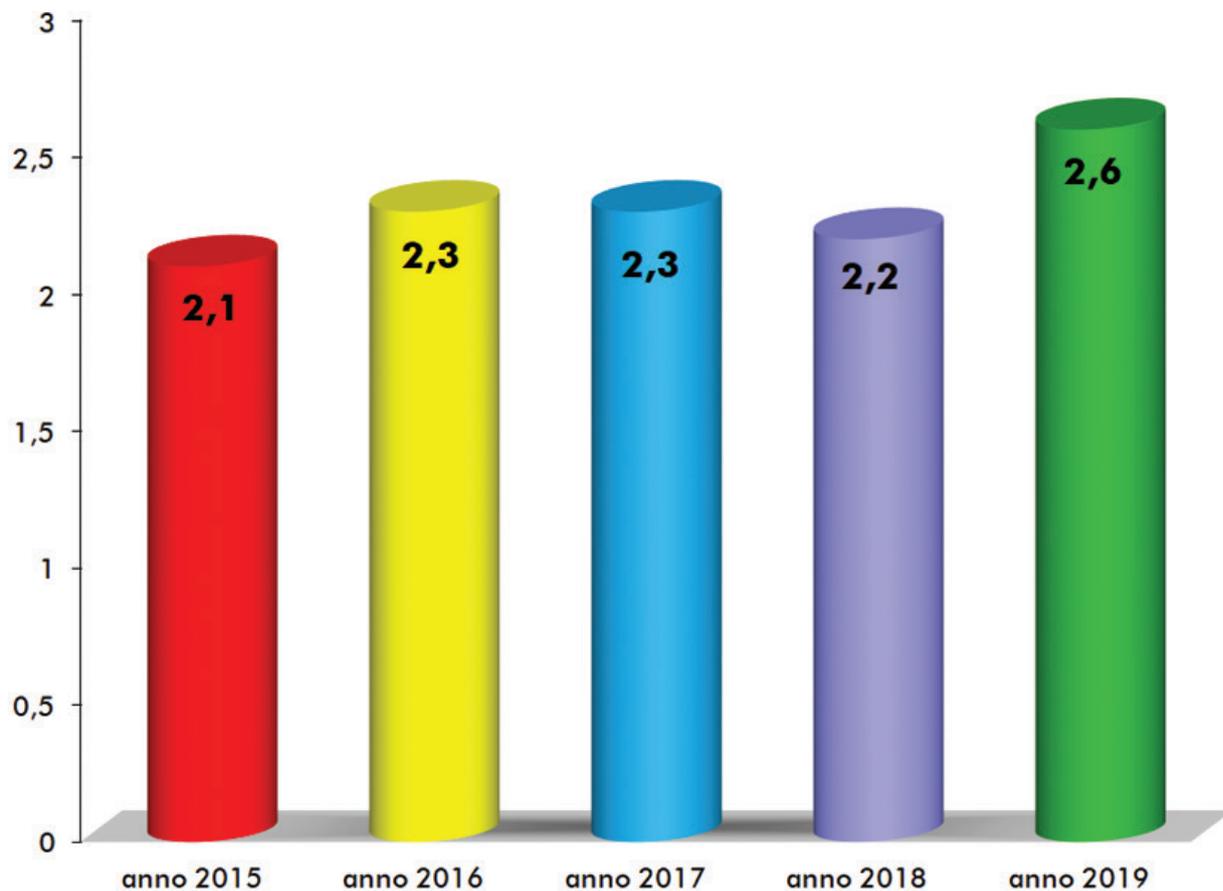
PRODUZIONE NORMATIVA COMPLESSIVA

Anno 2019



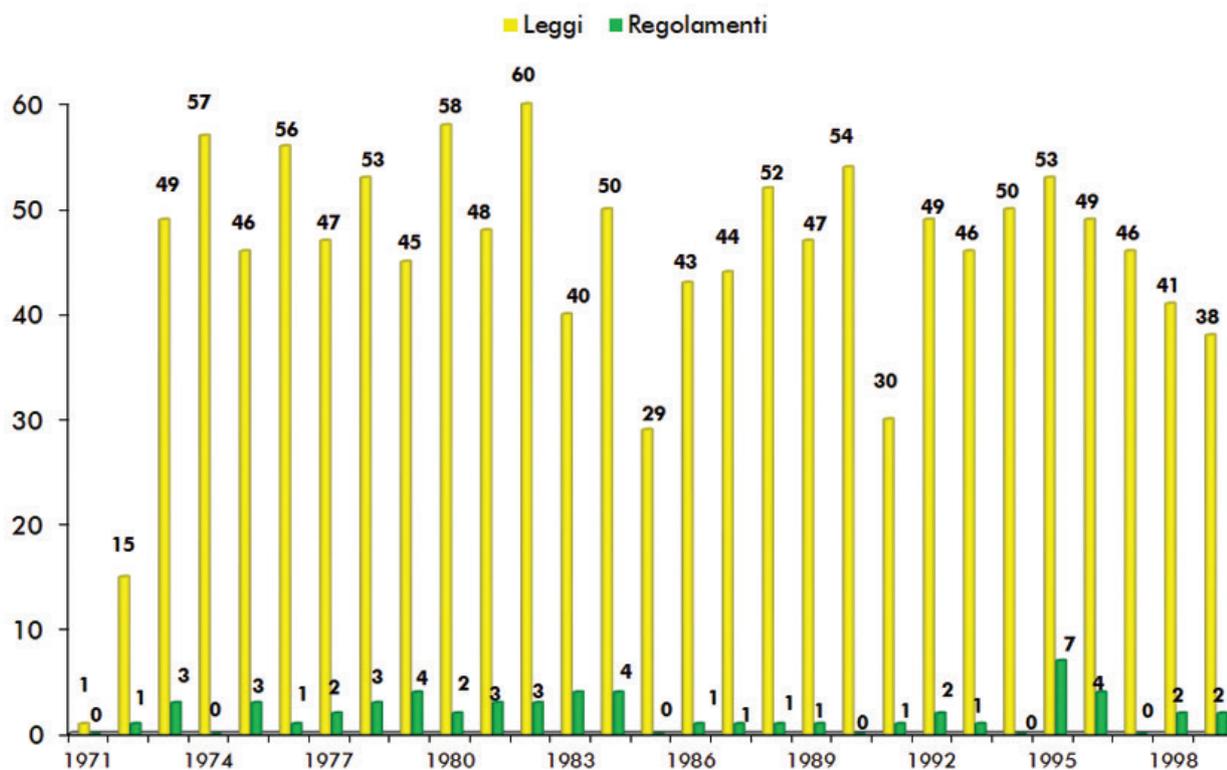
TASSO MENSILE DI LEGISLAZIONE

Anno 2019



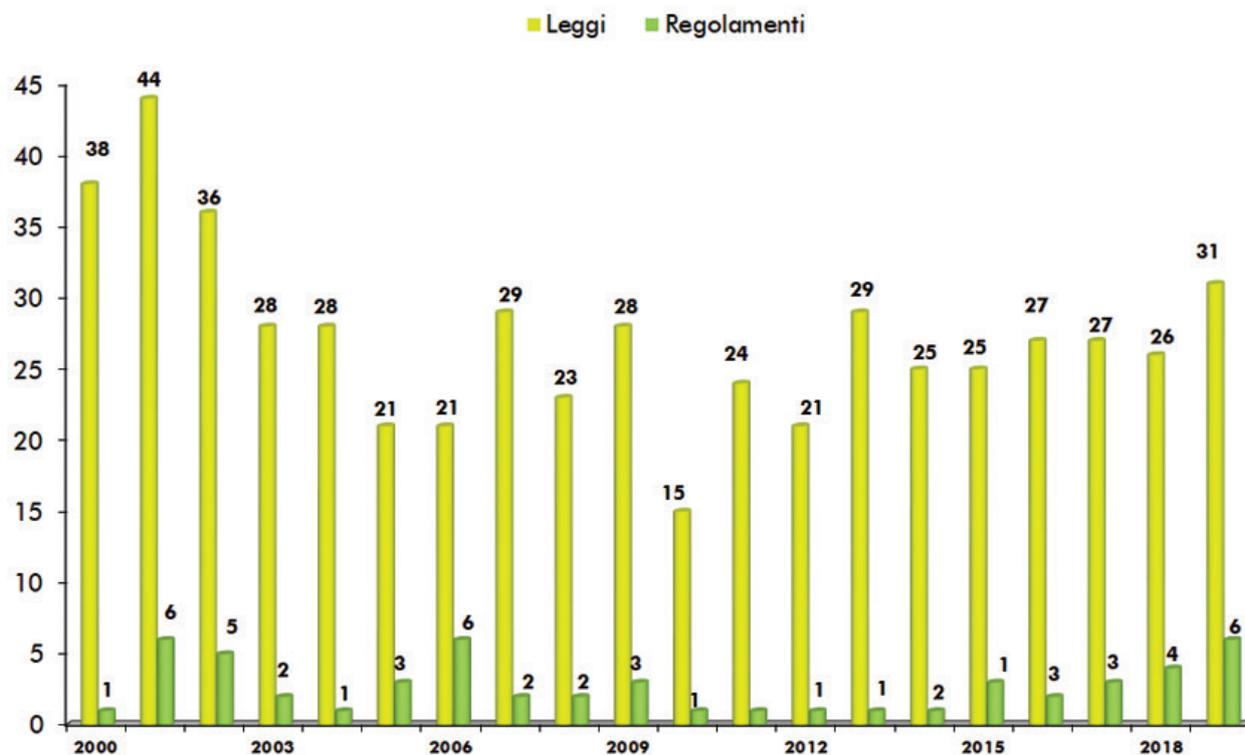
ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE NORMATIVA REGIONALE DAL 1971 AL 1999

Dalla I alla VI legislatura



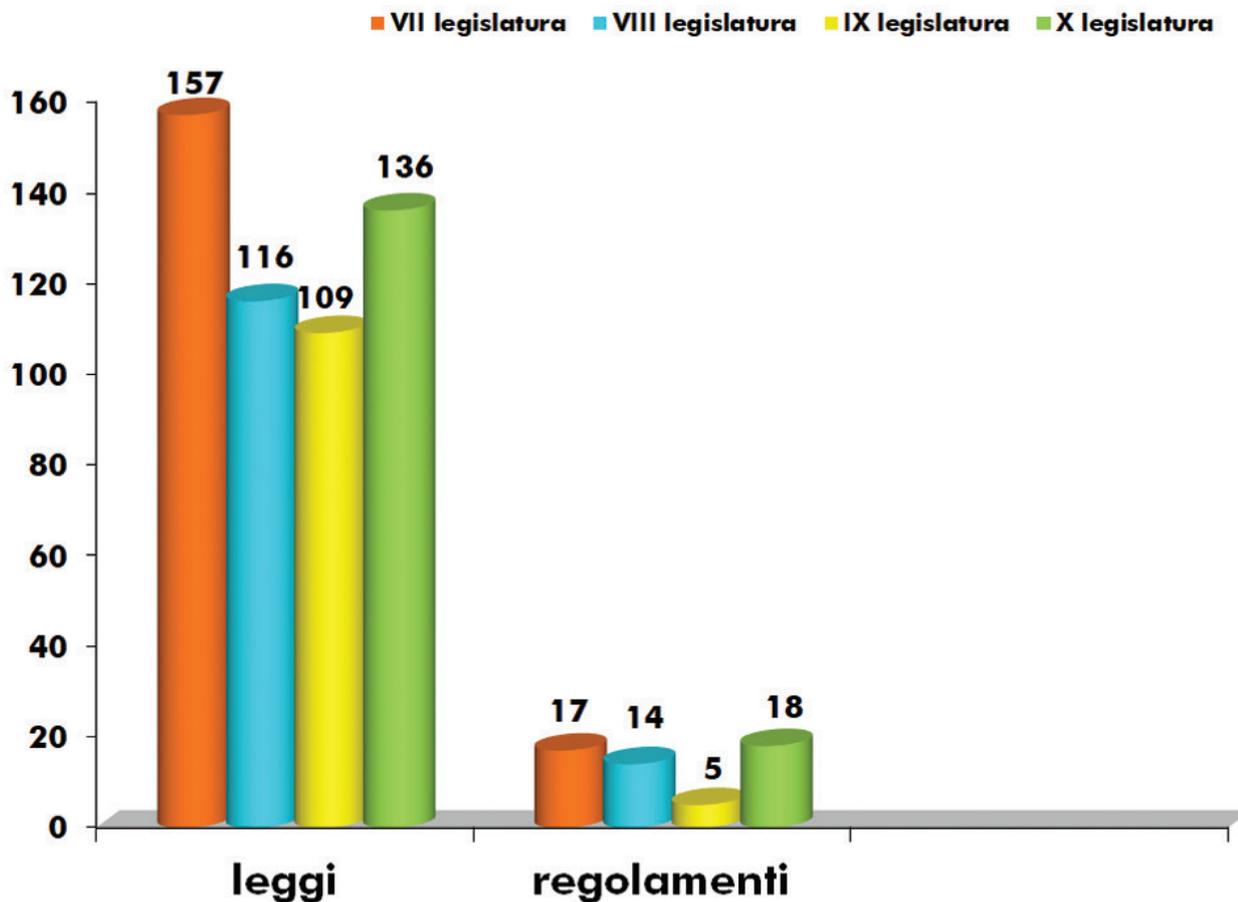
ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE NORMATIVA REGIONALE DAL 2000 AL 2019

Dalla VII alla X legislatura



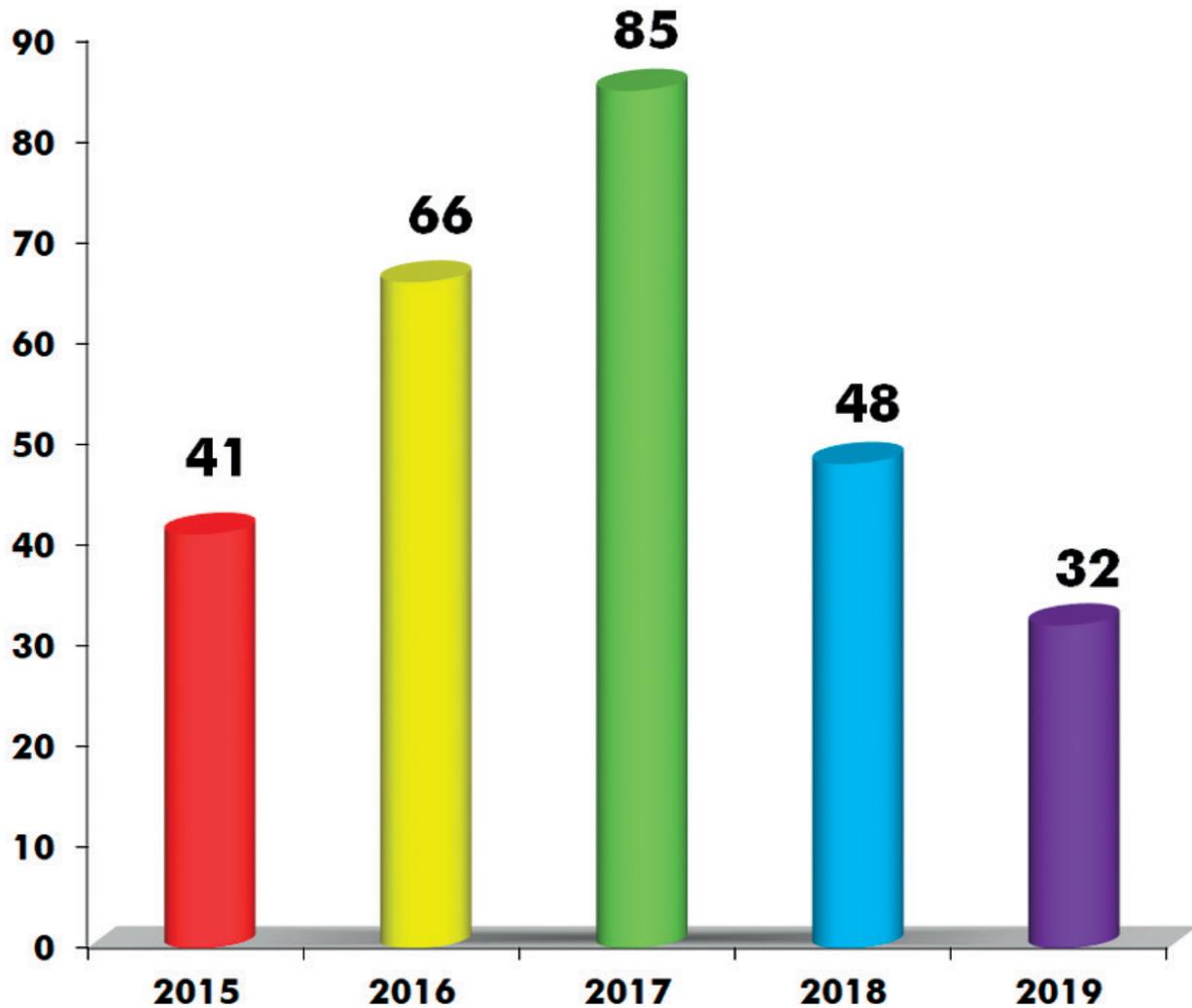
PRODUZIONE NORMATIVA COMPLESSIVA

VII, VIII, IX e X legislatura



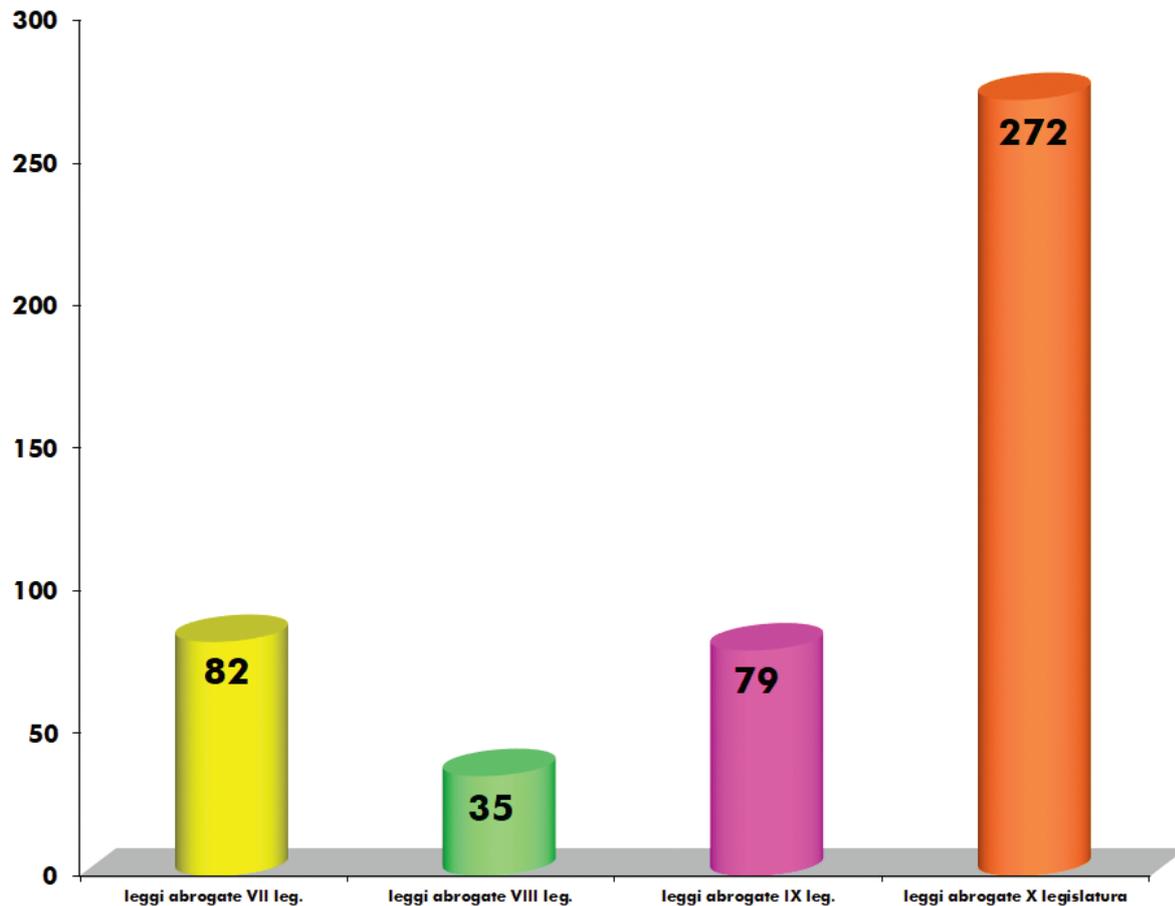
LEGGI ABROGATE

Anni 2015/2019



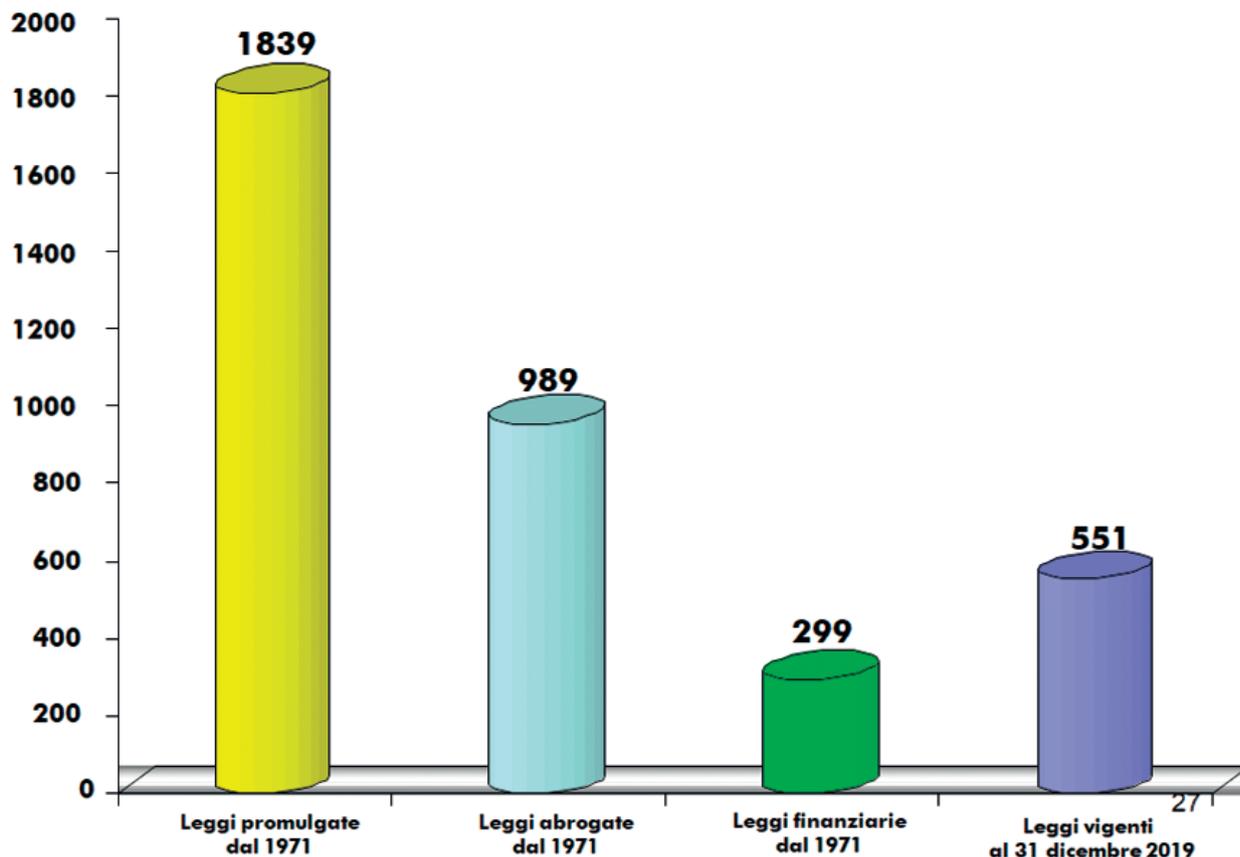
LEGGI ABROGATE

VII, VIII, IX e X legislatura



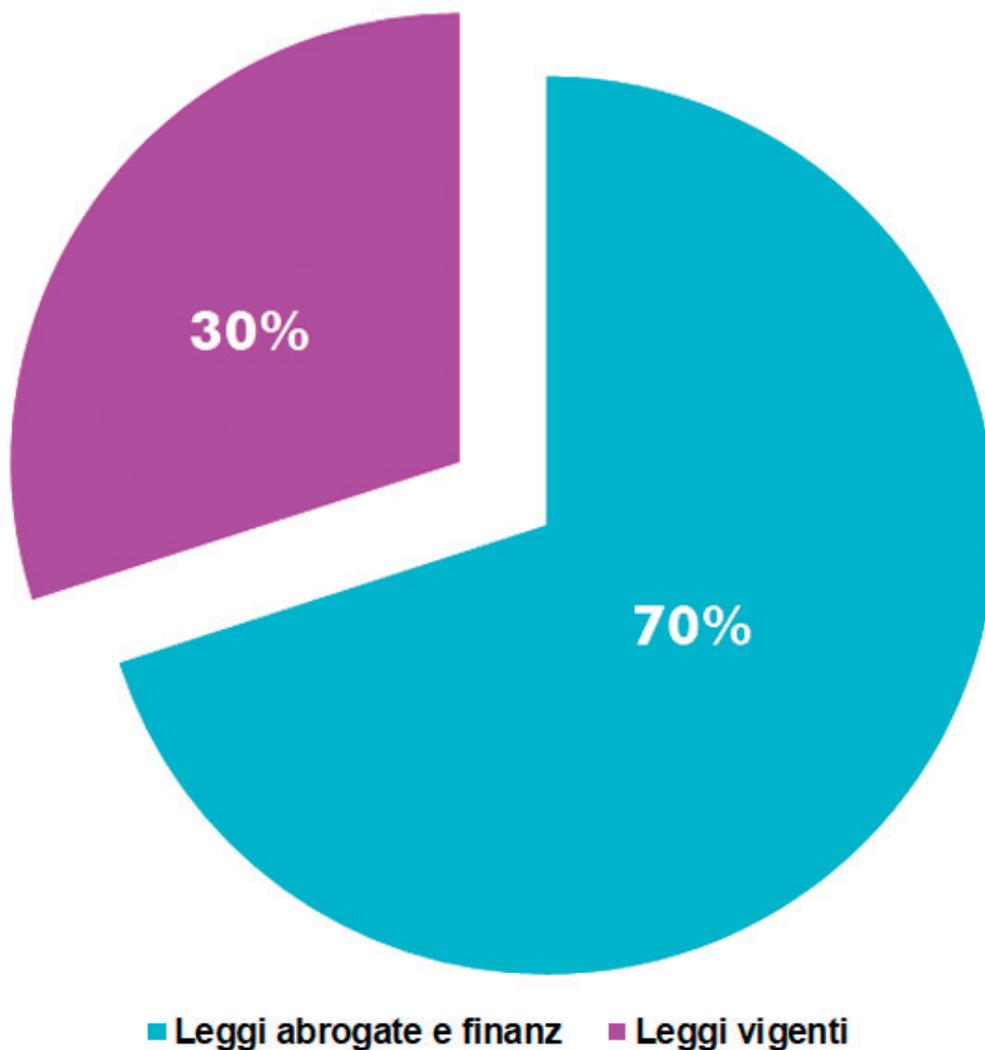
LEGGI PROMULGATE E ABROGATE DAL 1971 LEGGI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 2019

X legislatura



44 **RAPPORTO PERCENTUALE TRA LEGGI PRODOTTE DAL 1971 E LEGGI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 2019**

X legislatura



REGOLAMENTI REGIONALI

X Legislatura

45

NUMERO REGOLAM.	TITOLO
ANNO 2015	
n.1/2015	MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 31 OTTOBRE 2007, N. 2 (REGOLAMENTO PER LE OPERAZIONI DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DI DATI PERSONALI DIVERSI DA QUELLI SENSIBILI E GIUDIZIARI DI TITOLARITA' DELLA GIUNTA REGIONALE E DELL'AGREA, DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE, DELL'AGENZIA REGIONALE INTERCENT-ER E DELL'IBACN)
n.2/2015	MODIFICHE DEL REGOLAMENTO REGIONALE 28 DICEMBRE 2009 N.3
n.3/2015	REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO ALL'IMPIEGO REGIONALE
ANNO 2016	
n.1/2016	REGOLAMENTO REGIONALE IN MATERIA DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE DERIVANTI DA AZIENDE AGRICOLE E PICCOLE AZIENDE AGRO-ALIMENTARI
n.2/2016	REGOLAMENTO IN MATERIA DI INCENTIVI PER LE ATTIVITÀ SVOLTE DA PERSONALE REGIONALE IN VIGENZA DELL'ARTICOLO 93 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163 DEL 2006, NEL PERIODO DAL 19 AGOSTO 2014 AL 19 APRILE 2016
ANNO 2017	
n.1/2017	REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESERCIZIO, CONDUZIONE, CONTROLLO, MANUTENZIONE E ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEGLI EDIFICI E PER LA PREPARAZIONE DELL'ACQUA CALDA PER USI IGIENICI SANITARI, A NORMA DELL'ARTICOLO 25-QUATER DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2004, N. 26 E S.M.
n.2/2017	REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE REGIONALE N. 24/2016 "MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E SOSTEGNO AL REDDITO"
n.3/2017	REGOLAMENTO REGIONALE IN MATERIA DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO, DEL DIGESTATO E DELLE ACQUE REFLUE

ANNO 2018

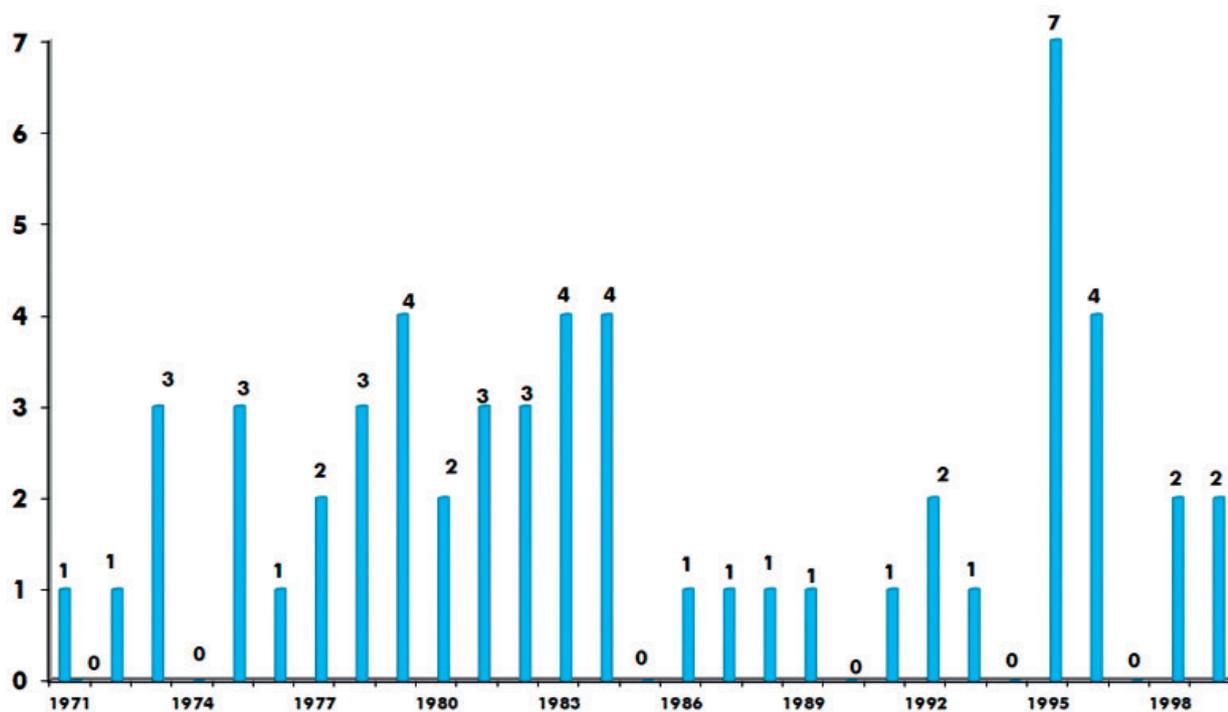
n.1/2018	REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E DELL'ECOSISTEMA ACQUATICO E DI DISCIPLINA DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLE ATTIVITA' CONNESSE NELLE ACQUE INTERNE, A NORMA DELL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2012, N. 11
n.2/2018	APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO REGIONALE 3 APRILE 2017, N. 1 DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 25-QUATER DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2004, N. 26 E S.M. IN MATERIA DI ESERCIZIO, CONDUZIONE, CONTROLLO, MANUTENZIONE E ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEGLI EDIFICI E PER LA PREPARAZIONE DELL'ACQUA CALDA PER USI IGIENICI SANITARI
n.3/2018	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO FORESTALE REGIONALE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 30/1981
n.4/2018	REGOLAMENTO REGIONALE IN MATERIA DI PESCATURISMO, DI ITTITURISMO, DI ACQUITURISMO E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 22/2014.

ANNO 2019

n.1/2019	REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 6 "REGISTRI DI RILEVANTE INTERESSE REGIONALE" DELLA LEGGE REGIONALE 01 GIUGNO 2017, N. 9 "FUSIONE DELL'AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO-EMILIA E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA 'ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA'. ALTRE DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI IN MATERIA SANITARIA", RELATIVAMENTE AL REGISTRO TUMORI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
n.2/2019	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E DEGLI ENTI DEL SISTEMA DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI
n.3/2019	MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 30 MAGGIO 2014, N. 1 (REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DELLE AZIENDE SANITARIE, DEGLI ENTI E DELLE AGENZIE REGIONALI E DEGLI ENTI VIGILATI DALLA REGIONE

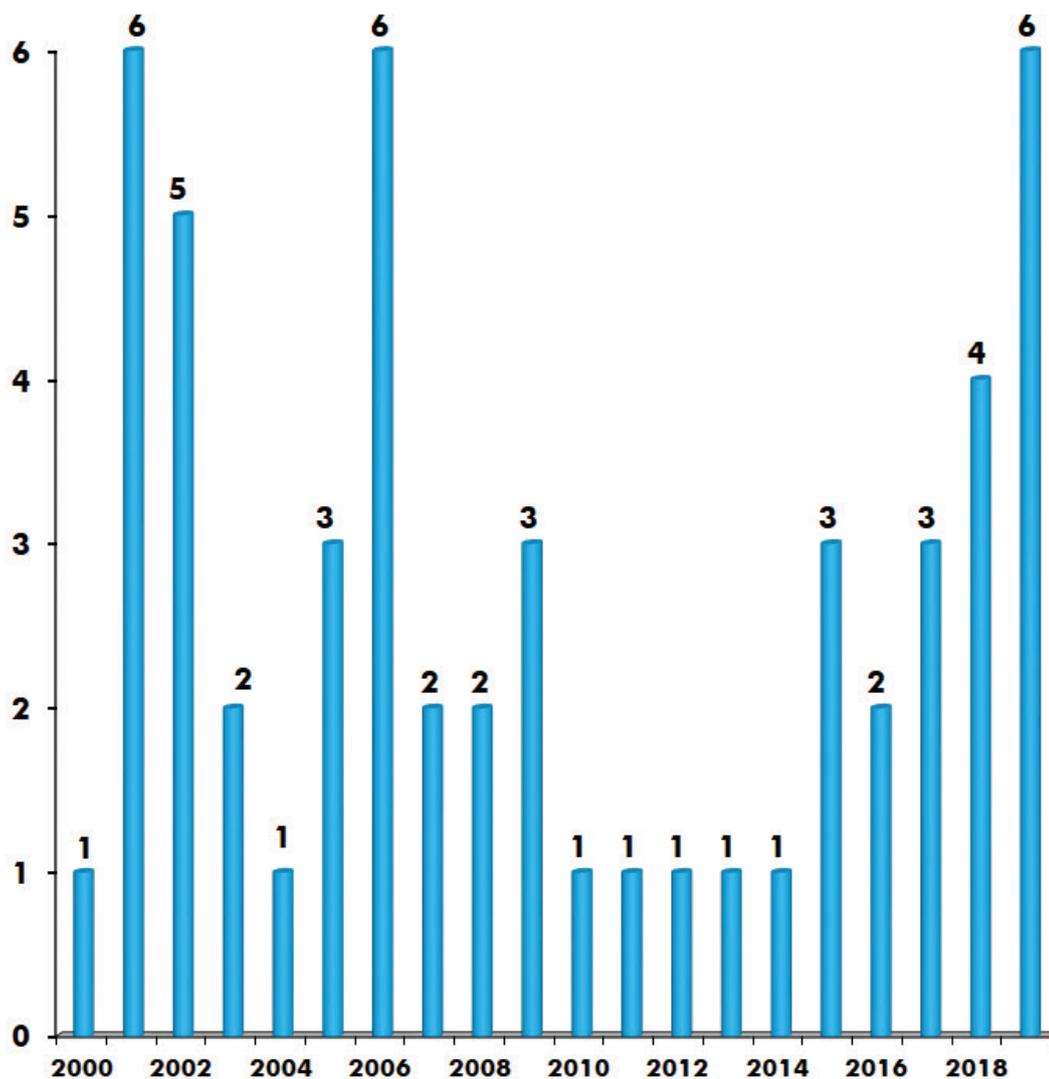
n.4/2019	REGOLAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI BENI E DELLE AREE DI PROPRIETÀ DEL DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA DISPONIBILITÀ DEL GESTORE DELLA RETE FERROVIARIA DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA
n.5/2019	MODALITÀ DI ATTUAZIONE E DI FUNZIONAMENTO DELL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI ASSISTITI (ARA) ISTITUITA CON L.R. 29 LUGLIO 2016, N. 13 E DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI SUBENTRO DELL'ARA ALLE ANAGRAFI DEGLI ASSISTITI DELLE AASSLL DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA
n.6/2019	DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE PREVISTI DALL'ARTICOLO 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50 DEL 2016

REGOLAMENTI REGIONALI dalla I alla VI legislatura



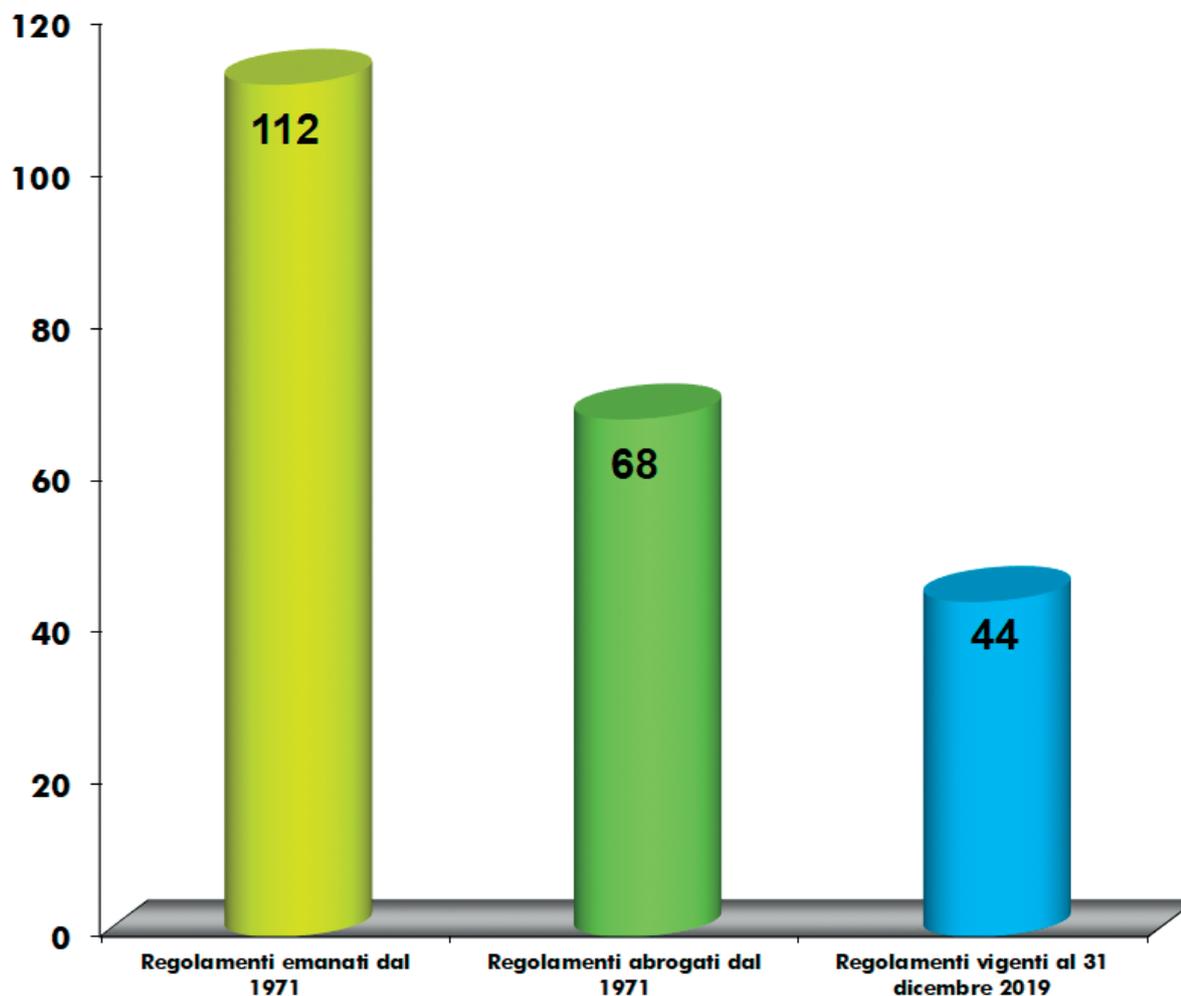
REGOLAMENTI REGIONALI

dalla VII alla X legislatura



REGOLAMENTI EMANATI E ABROGATI DAL 1971 REGOLAMENTI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 2019

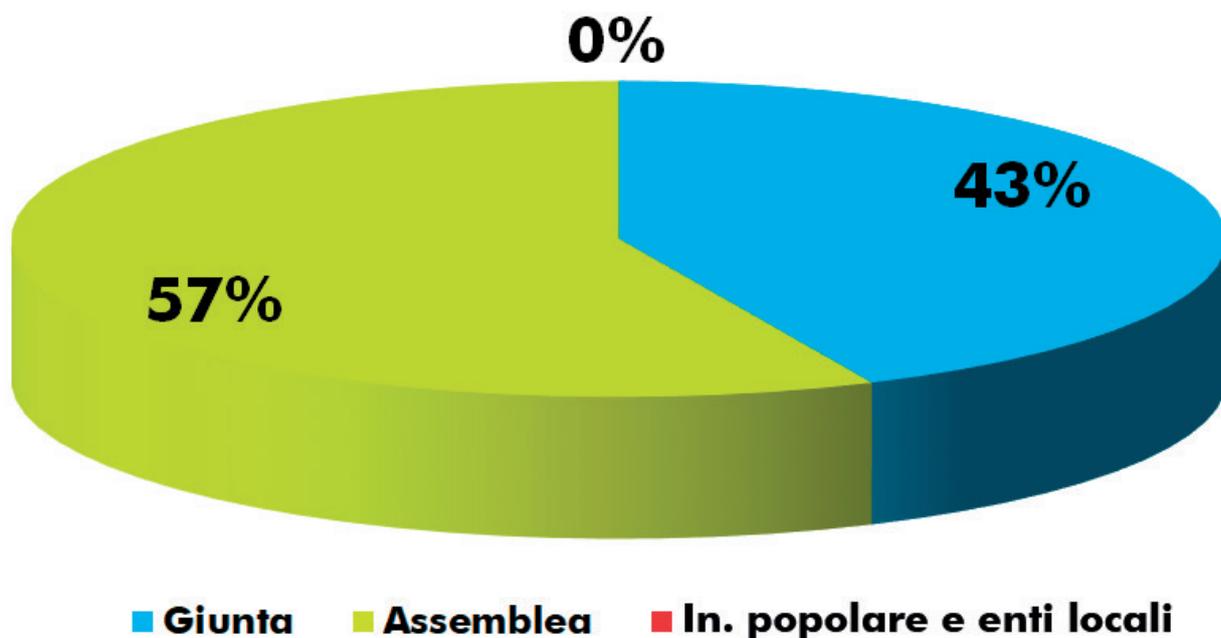
X legislatura



SEZIONE II INIZIATIVA DEI PROGETTI DI LEGGE E DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA EFFETTIVA
X LEGISLATURA - ANNO 2019

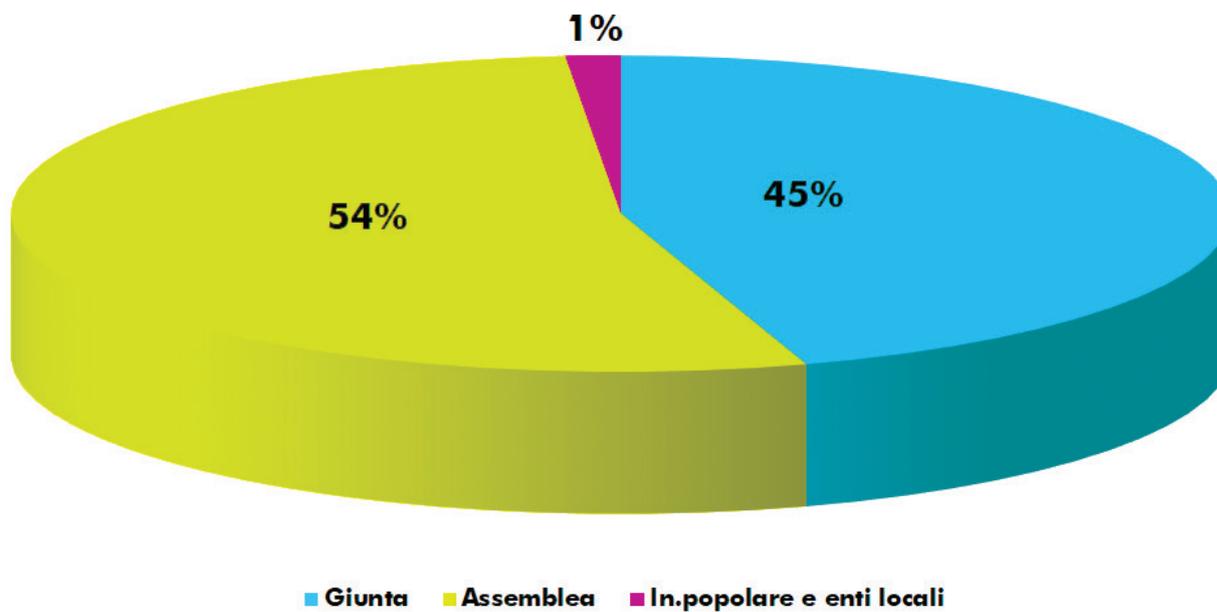
PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI

Anno 2019



PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI

Anni 2015/2019



PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI

Anni 2015/2019

ANNO	GIUNTA	ASSEMBLEA	INIZIATIVA POPOLARE E DEGLI ENTI LOCALI	NUMERO TOTALE PROGETTI DI LEGGE
2015	26	39	3	68
2016	33	26	0	59
2017	19	39	0	58
2018	27	18	1	46
2019	19	25	0	44
Totale legislatura	124	147	4	275

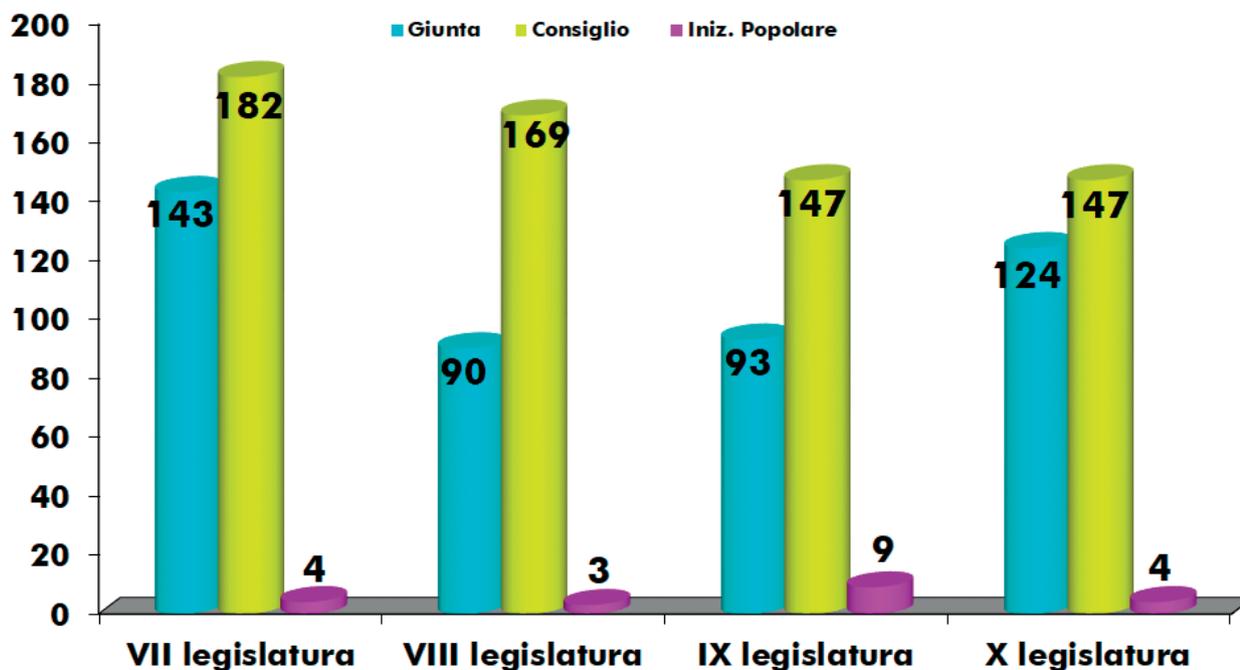
INIZIATIVA LEGISLATIVA E TASSO DI SUCCESSO

Anni 2015-2019

SOGGETTO PRESENTATORE	P.D.L. PRESENTATI	P.D.L. DIV. LEGGE	TASSO DI SUCCESSO <i>(non si sono ricomprese nel conteggio le leggi di iniziativa mista)</i>
GIUNTA	124	104	84%
ASSEMBLEA	147	23	14%

PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI

VII, VIII, IX e X legislatura



INIZIATIVA LEGISLATIVA E TASSO DI SUCCESSO

VII, VIII, IX e X legislatura

57

TASSO DI SUCCESSO (non sono ricomprese nel conteggio le leggi d'iniziativa mista)	VII LEGISLATURA	VIII LEGISLATURA	IX LEGISLATURA	X LEGISLATURA
INIZIATIVA GIUNTA	78%	90%	75%	84%
INIZIATIVA ASSEMBLEA	12%	17%	17%	14%

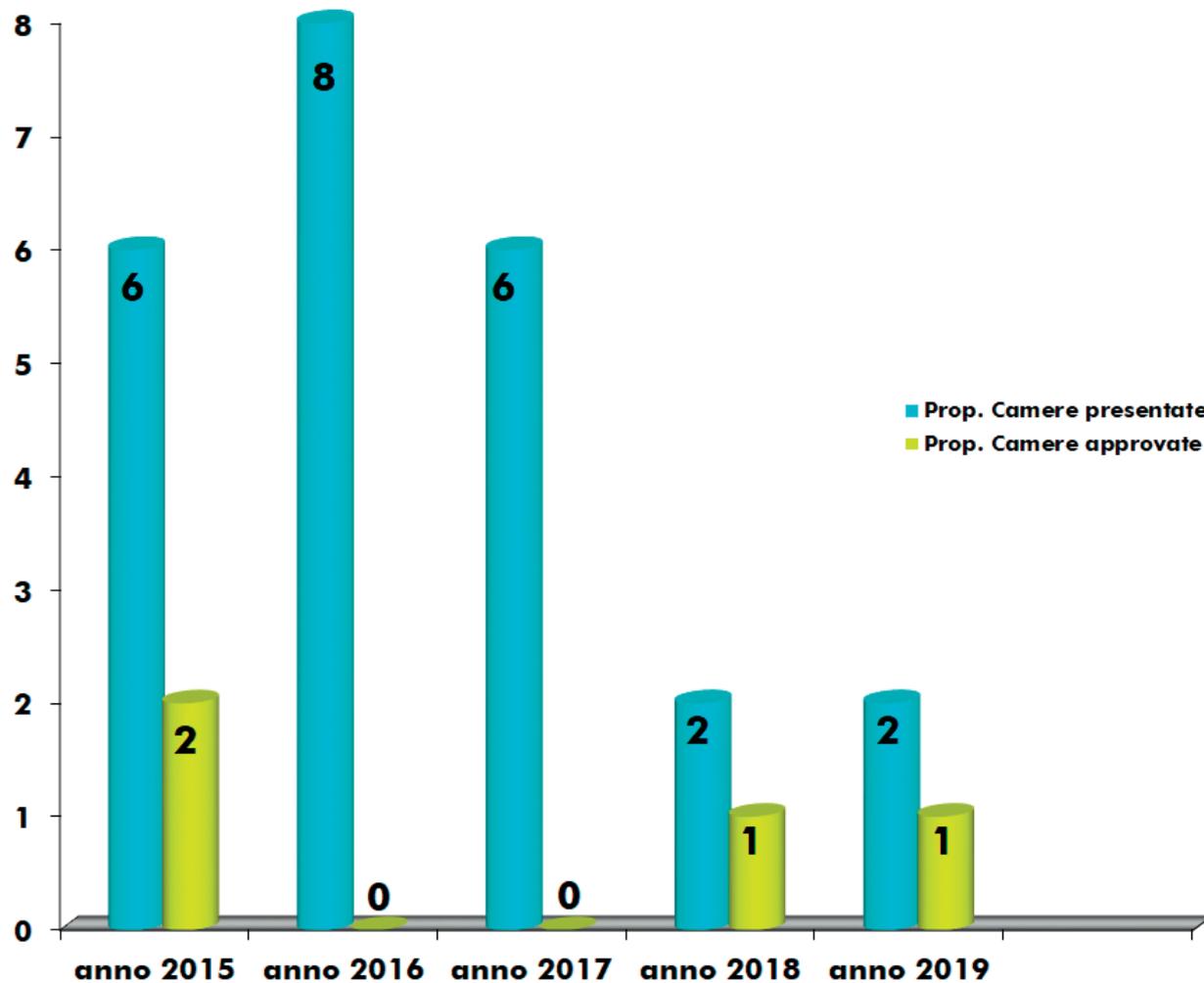
PROGETTI DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PRESENTATI O GIÀ OGGETTI ASSEMBLEARI

X legislatura

ANNO	OGGETTO
2015	Progetto di legge d' iniziativa popolare recante: "Modifiche alla legge regionale 14 aprile 1995, n. 42 "Disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale" (oggetto n.111 - già oggetto n. 4468 della IX legislatura- esaminato in abbinamento con il Pdl oggetto n.63 e con il Pdl oggetto n. 96 -Testo base-diventato legge regionale 12 marzo 2015 n.1)
2015	Progetto di legge d' iniziativa dei Consigli Comunali di Monteveglio, Sasso Marconi, Cre-spellano, Castello d'Argile, Forlì, Tredozio e Montechiarugolo recante: "Disposizioni a sostegno della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata domiciliare con tariffa puntuale e dell'impiantistica funzionale al riuso e al riciclaggio. Competenze dei Comuni per le operazioni di gestione del servizio di igiene urbana privi di rilevanza economica. Regolamentazione del ristoro ambientale collegato all'impiantistica di smaltimento e di recupero diverso dal riciclaggio" (oggetto n.112 - già oggetto n. 3325 della IX legislatura-esaminato in abbinamento con il Pdl oggetto n.113 e con il Pdl oggetto 921-Testo base- diventato legge regionale 5 ottobre 2015, n.16)
2015	Progetto di legge d' iniziativa dei Consigli Comunali di Galeata, Bertinoro, Savignano sul Panaro, Monte San Pietro, Medicina e Bazzano , recante: "Disposizioni a sostegno della riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata domiciliare con tariffa puntuale e dell'impiantistica funzionale al riuso e al riciclaggio. Competenze dei Comuni per la gestione del servizio di igiene urbana. Abrogazione e sostituzione della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31" (oggetto 113 - già oggetto n. 3307 della IX legislatura-esaminato in abbinamento con il Pdl oggetto 112 e con il Pdl oggetto 921- Testo base-diventato legge regionale 5 ottobre 2015, n.16)
2016	Non è stato presentato nessun progetto di legge di iniziativa popolare
2017	Non è stato presentato nessun progetto di legge di iniziativa popolare
2018	Progetto di legge d' iniziativa del Consiglio comunale di Bologna contro l'omotransnegatività e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere. (oggetto 7159 - Deliberazione della Consulta di garanzia statutaria di ammissibilità n. 2 del 19 luglio 2018 pubblicata sul BURERT n. 230 del 25/07/2018) Pratica aperta (abbinato in Commissione assembleare all'oggetto 6586 Progetto di legge d'iniziativa consiliare recante: "Norme per il diritto all'autodeterminazione, contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere")
2019	Non è stato presentato nessun progetto di legge di iniziativa popolare

PROPOSTE DI LEGGE ALLE CAMERE

X legislatura - Anni 2015/2019



PROPOSTE DI LEGGE ALLE CAMERE

X legislatura

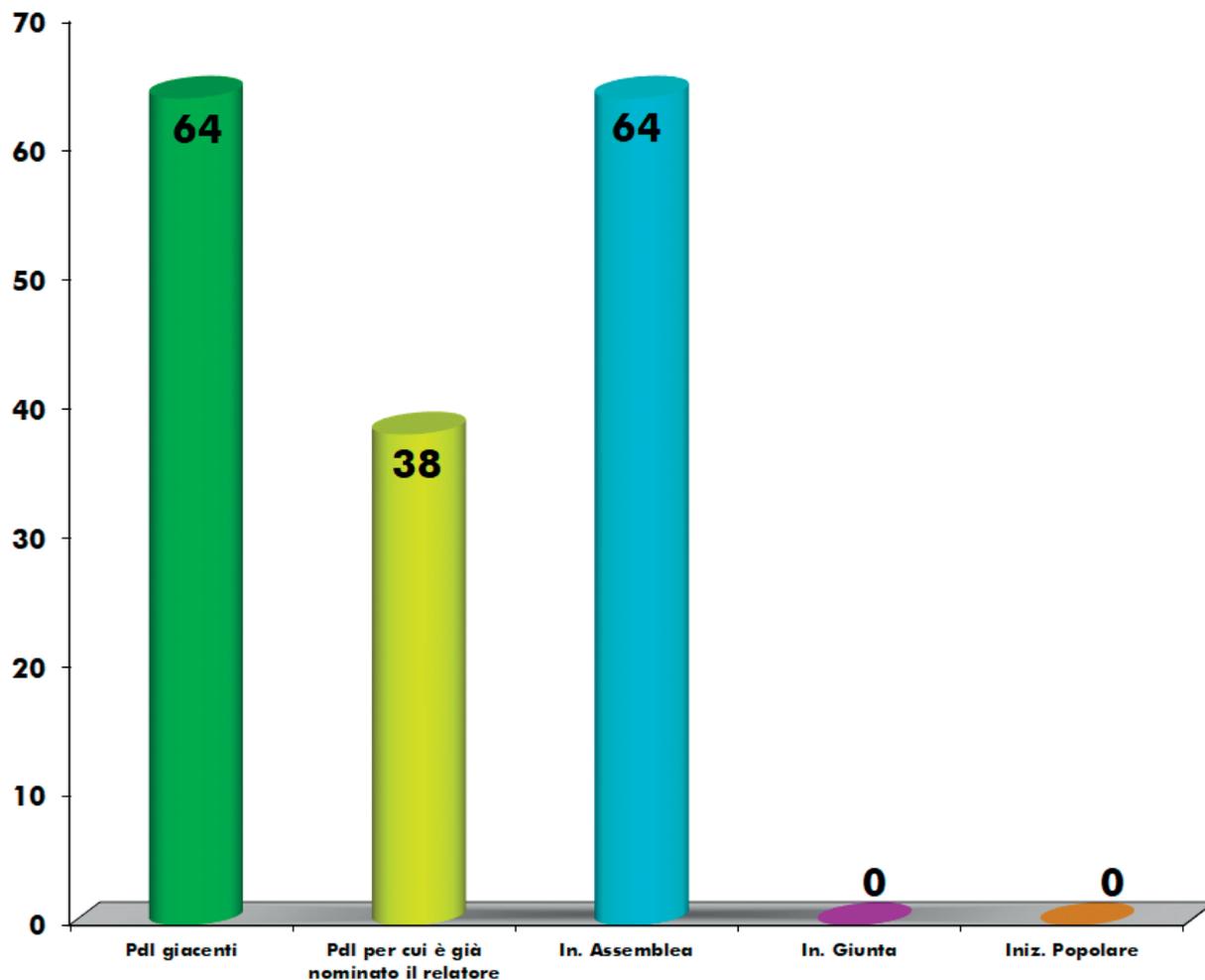
ANNO	OGGETTO
2015	<p>Costituzione di una Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla violenza politica negli anni 1944-1948 di iniziativa consiliare - oggetto n. 18 <i>approvato odg per il non passaggio all'esame degli articoli in data 08/09/2015</i></p>
2015	<p>Modifiche all'art. 517-quater del codice penale, all'art. 51 del codice di procedura penale e all'art. 9 della legge 16 marzo 2006, n. 146 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001) per il rafforzamento della lotta contro la contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di prodotti agroalimentari. di iniziativa consiliare - oggetto n. 285 <i>approvato o.d.g. per il non passaggio all'esame degli articoli in data 10/12/2015</i></p>
2015	<p>Istituzione dell'albo nazionale degli imam di iniziativa consiliare - oggetto n. 645 <i>approvato o.d.g. per il non passaggio all'esame degli articoli in data 27/10/2015</i></p>
2015	<p>Modifica all'articolo 172 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo codice della strada) e s.m.i. di iniziativa consiliare - oggetto n.708 <i>approvato con delibera assembleare n. 94 del 28/09/2016</i></p>
2015	<p>Abrogazione dei decreti del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e della Tutela del Mare del 14 febbraio 2013, n. 22 e 20 marzo 2013. Effetti sulle istanze pendenti di iniziativa consiliare - oggetto n. 812 <i>approvata con delibera assembleare n. 91 del 13/09/2016</i></p>
2015	<p>Nuove norme per migliorare l'autodifesa - Modifiche all'art. 52 Codice Penale ed all'art. 35 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza. di iniziativa consiliare - oggetto n. 1091 <i>approvato o.d.g. per il non passaggio all'esame degli articoli in data 10/12/2015</i></p>
2016	<p>Riconoscimento dell'inno di Goffredo Mameli Fratelli d'Italia quale inno ufficiale della Repubblica di iniziativa consiliare - oggetto n. 3691 <i>ritirato in data 29/11/2017</i></p>

2016	<p>Modifica del D.L. 30/10/1995, n. 451 Disposizioni urgenti per l'ulteriore impiego del personale delle Forze Armate in attività di controllo della frontiera marittima nella Regione Puglia. Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 ottobre 1995, n. 255 e convertito in legge con l'art. 1 comma 1, L. 29 dicembre 1995, n. 563. di iniziativa consiliare - oggetto n. 3343 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 09/05/2017</i></p>
2016	<p>Modifica del D.L. 30/10/1995, n. 451 Disposizioni urgenti per l'ulteriore impiego del personale delle Forze Armate in attività di controllo della frontiera marittima nella Regione Puglia. Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 ottobre 1995, n. 255 e convertito in legge con l'art. 1 comma 1, L. 29 dicembre 1995, n. 563. di iniziativa consiliare - oggetto n. 3326 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 09/05/2017</i></p>
2016	<p>Modifiche agli articoli 7 e 70 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno di iniziativa consiliare - oggetto n. 2867 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 21/12/2016</i></p>
2016	<p>Introduzione del trattamento farmacologico di blocco androgenico totale a carico dei condannati per delitti di violenza sessuale di iniziativa consiliare - oggetto n. 2654 <i>assegnato alla Commissione competente in data 16/05/2016</i></p>
2016	<p>Disposizioni in materia di rottamazione dei ruoli di iniziativa consiliare - oggetto n. 2617 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 07/02/2017</i></p>
2016	<p>Norma sulla tassazione della previdenza complementare. Modifiche all'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) di iniziativa consiliare - oggetto num. 2422 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 26/10/2016</i></p>
2016	<p>Disposizioni in materia di video sorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio di iniziativa consiliare - oggetto num. 2214 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 21/06/2016</i></p>

2017	Istituzione nella Regione Emilia-Romagna di zone franche montane di iniziativa consiliare - oggetto num. 4025 <i>assegnato alla Commissione competente in data 10/02/2017</i>
2017	Assicurazioni volontarie contro i danni da terremoto". di iniziativa consiliare - oggetto num. 4243 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 12/07/2017</i>
2017	Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di legittima difesa e di aggravamento delle pene per i reati di furto in abitazione e furto con strappo" di iniziativa consiliare - oggetto num. 4413 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 30/05/2017</i>
2017	Modifiche all'articolo 52 del codice penale in materia di legittima difesa" di iniziativa consiliare - oggetto num. 4546 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 30/05/2017</i>
2017	Modificazioni agli artt. 131 e 57 della Costituzione e istituzione della Regione Romagna" di iniziativa consiliare - oggetto num. 5250 <i>assegnato alla Commissione competente in data 18/09/2017</i>
2017	"Nuove norme in materia di contrattazione collettiva decentrata" di iniziativa consiliare - oggetto num. 5261 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 29/11/2017</i>
2018	Disposizioni in materia di lavoro mediante piattaforme digitali di iniziativa consiliare - oggetto num. 6826 <i>assegnato alla Commissione competente in data 18/07/2018</i>
2018	Disposizioni volte a proteggere il diritto alla prima casa di abitazione di cui all'art. 47 della Costituzione di iniziativa consiliare - oggetto num. 747 <i>assegnato alla Commissione competente in data 13/11/2018</i>
2019	Disposizioni volte a rimodulare il regime fiscale introducendo il fattore di rischio della perdita del reddito di iniziativa consiliare - oggetto num. 8259 <i>approvato odg di non passaggio in data 17 settembre 2019</i>
2019	Misure per la promozione dei contratti di solidarietà espansiva e utilizzo del reddito di cittadinanza di iniziativa consiliare - oggetto num. 8621 <i>approvato con delibera assembleare progr. n. 222 del 1° ottobre 2019</i>

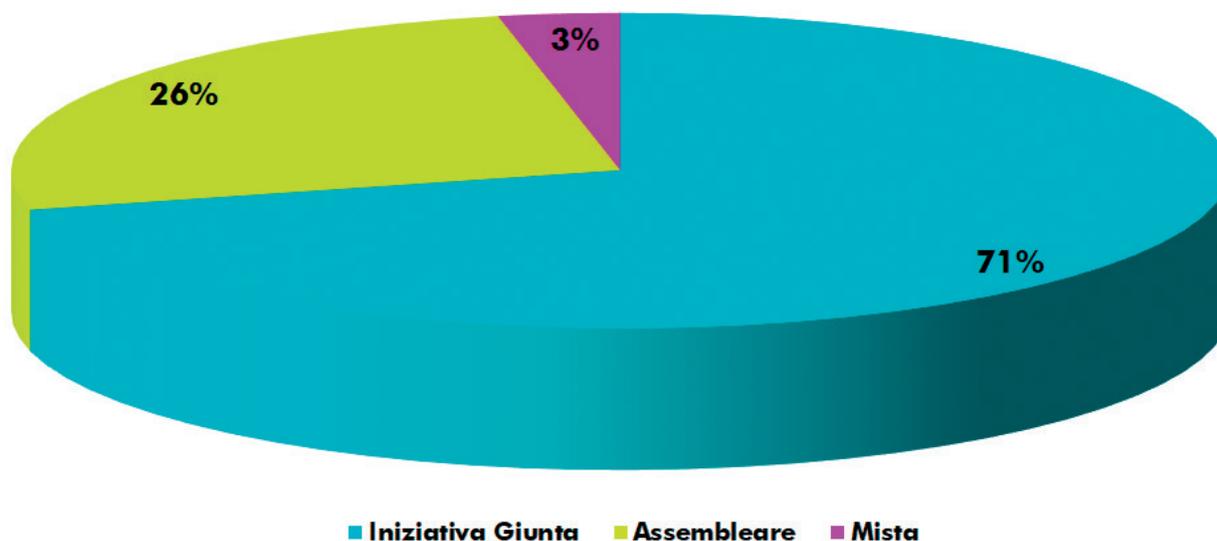
PDL GIACENTI AL 31 DICEMBRE 2019

X legislatura



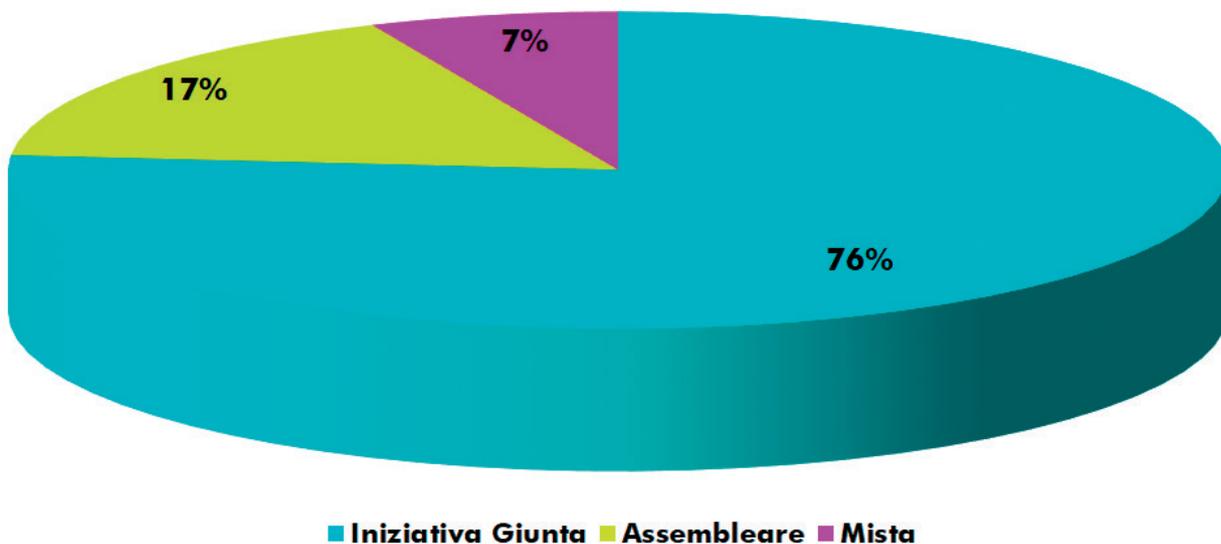
PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER TIPO DI INIZIATIVA

Anno 2019



PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER TIPO DI INIZIATIVA

X legislatura - Anni 2015/2019



PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER TIPO DI INIZIATIVA

X legislatura

ANNO	LEGGI INIZIATIVA DELLA GIUNTA	LEGGI INIZIATIVA DELL'ASSEMBLEA	LEGGI DI INIZIATIVA MISTA
2015 (25 leggi approvate)	n.20 (80%)	n.1 (4%)	4 (16%)
2016 (27 leggi approvate)	n.21 (78%)	n.3 (11%)	n.3 (11%)
2017 (27 leggi approvate)	n.20 (74%)	n.6 (22%)	n.1 (4%)
2018 (26 leggi approvate)	n.21 (81%)	n.5 (19%)	n.0 (0%)
2019 (31 leggi approvate)	n. 22 (71%)	n. 8 (26%)	n. 1 (3%)

PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER TIPO DI INIZIATIVA

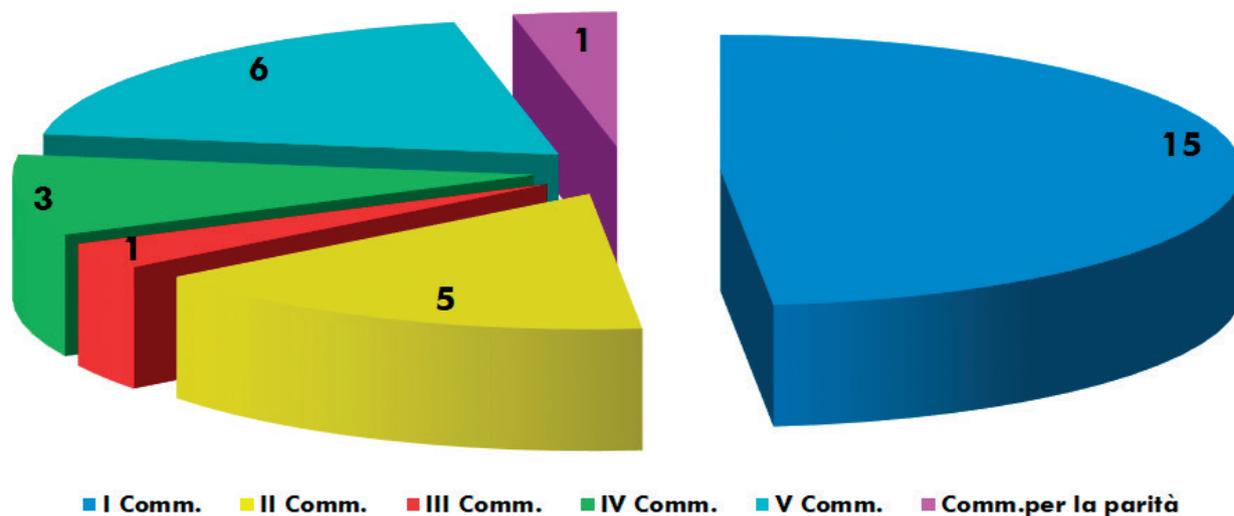
VII, VIII, IX e X legislatura

TOT. NUM. LEGGI	GIUNTA	ASSEMBLEA	MISTA
VII legislatura 157 <i>(esclusa la L.R. n. 13/2005 Statuto della regione Emilia-Romagna)</i>	111 (71%)	21 (13%)	25 (16%)
VIII legislatura 116	81 (70%)	29 (25%)	6 (5%)
IX legislatura 109	70 (64%)	25 (23%)	14 (13%)
X legislatura 136	104 (76%)	23 (17%)	9 (7%)

SEZIONE III FASE ISTRUTTORIA E DECISORIA DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE
ANNO 2019 - X LEGISLATURA

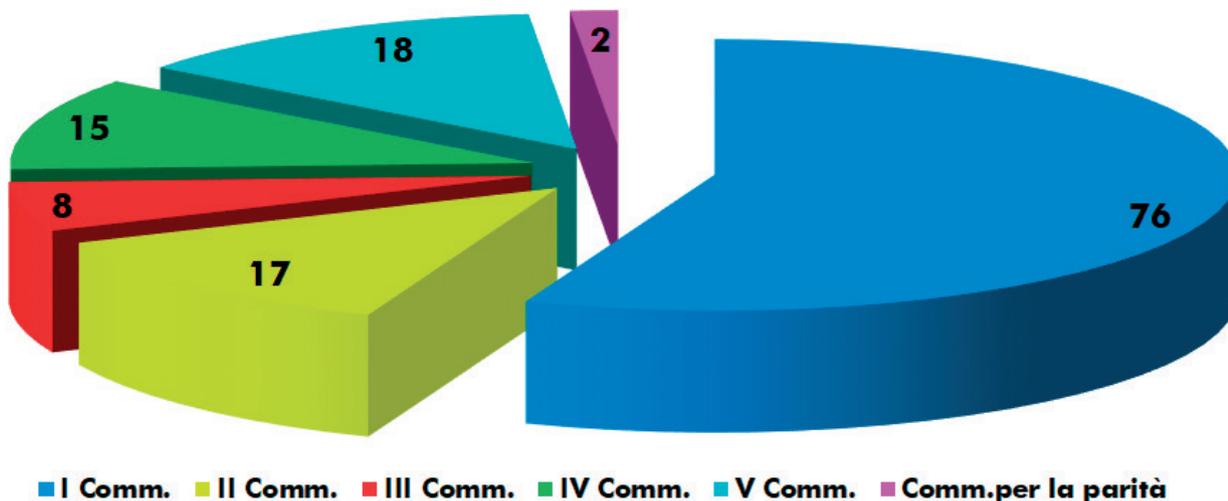
DISTRIBUZIONE DELLE LEGGI PER COMMISSIONE ASSEMBLEARE COMPETENTE

Anno 2019



DISTRIBUZIONE DELLE LEGGI PER COMMISSIONE ASSEMBLEARE COMPETENTE

X legislatura



P.D.L. RESPINTI IN AULA

Dalla VII alla X legislatura

LEGISLATURA	TOTALE P.D.L.	P.D.L. CONSIGLIERI	P.D.L. GIUNTA	P.D.L. INIZIATIVA POPOLARE
VII legislatura <i>Anni 2000/2005</i>	10	10	0	0
VIII legislatura <i>Anni 2005/2010</i>	27	27	0	0
IX legislatura <i>Anni 2010/2014</i>	18	16	2^(*)	0
X legislatura <i>Anni 2015/2019</i>	46	34	12^(*)	0

(*) trattasi di P.d.L. per la fusione di Comuni respinti a causa dell'esito negativo del relativo referendum consultivo

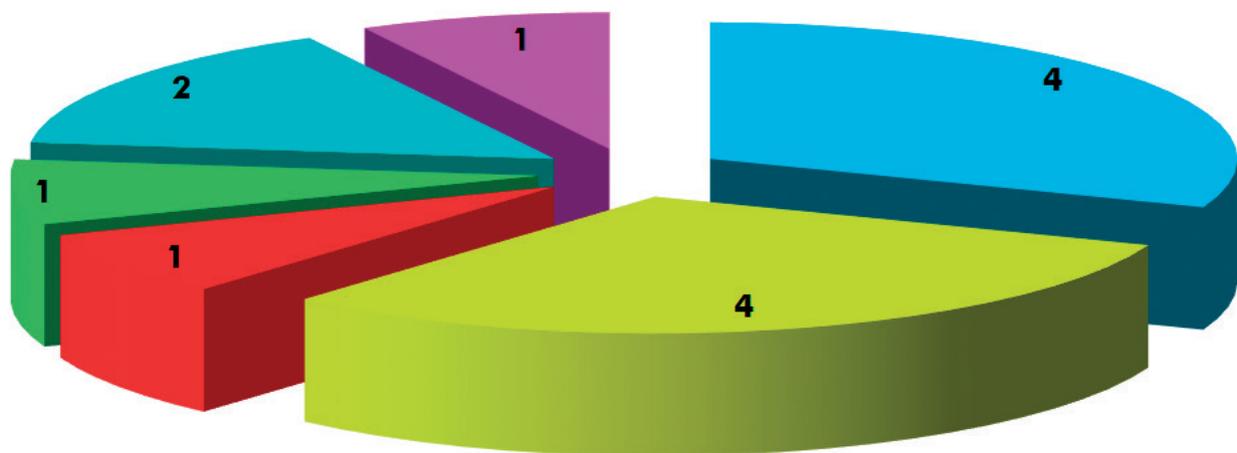
PRINCIPALI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO

Anno 2019

TIPOLOGIA	ANNO 2019
Udienze conoscitive indette per P.d.l. <i>(art.39 Statuto)</i>	10
Udienze conoscitive indette per atti amministrativi <i>(art.39 Statuto)</i>	3
Audizioni indette per P.d.l. <i>(art.28, comma 6, Statuto)</i>	6
Audizioni indette per altri atti	27
Petizioni <i>(art.16 Statuto)</i>	1 presentata <i>(5 chiuse)</i>

UDIENZE CONOSCITIVE INDETTE NEL CORSO DELL'ISTRUTTORIA DEI P.D.L. E PER ATTI AMMINISTRATIVI

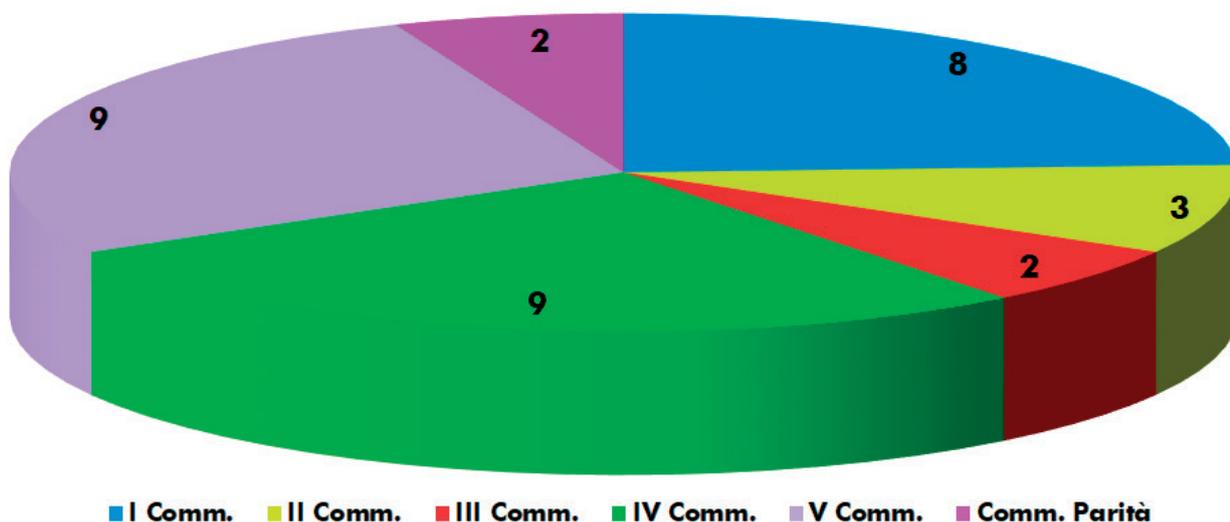
Anno 2019



■ I Comm. ■ II Comm. ■ III Comm. ■ IV Comm. ■ V Comm. ■ Comm. per la parità

TUTTE LE AUDIZIONI DI SOGGETTI ESTERNI DA PARTE DELLE COMMISSIONI ASSEMBLEARI

Anno 2019



PRINCIPALI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO

X legislatura - Anni 2015/2019

TIPOLOGIA	X LEGISLATURA
Udienze conoscitive indette per P.d.I. <i>(art.39 Statuto)</i>	52
Udienze conoscitive indette per atti amministrativi <i>(art.39 Statuto)</i>	22
Audizioni indette per P.d.I. <i>(art.28, comma 6, Statuto)</i>	18
Petizioni <i>(art.16 Statuto)</i>	40 presentate <i>(40 chiuse)</i>

NUMERO DI LEGGI EMENDATE IN COMMISSIONE E IN AULA

X legislatura

ANNO		NUMERO LEGGI EMENDATE	NUMERO TOTALE LEGGI	PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE LEGGI
2015	Leggi emendate in Commissione	21	25	84%
	Leggi emendate in Aula	14	25	56%
2016	Leggi emendate in Commissione	24	27	89%
	Leggi emendate in Aula	14	27	52%
2017	Leggi emendate in Commissione	22	27	81%
	Leggi emendate in Aula	18	27	67%
2018	Leggi emendate in Commissione	23	26	88%
	Leggi emendate in Aula	17	26	65%
2019	Leggi emendate in Commissione	25	31	81%
	Leggi emendate in Aula	15	31	48%

EMENDAMENTI APPROVATI IN COMMISSIONE E IN AULA

X legislatura

ANNO		EMENDAMENTI PRESENTATI	EMENDAMENTI APPROVATI	PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI EMENDAMENTI
2015	Emendamenti in Commissione	850	268	32%
	Emendamenti in Aula	423	77	18%
2016	Emendamenti in Commissione	802	328	41%
	Emendamenti in Aula	905	91	10%
2017	Emendamenti in Commissione	884	401	45%
	Emendamenti in Aula	395	137	35%
2018	Emendamenti in Commissione	516	279	54%
	Emendamenti in Aula	221	69	31%
2019	Emendamenti in Commissione	477 <i>(risultano presentati 307 emendamenti solo per la l.r. 15/2019, di cui 282 respinti)</i>	153	32%
	Emendamenti in Aula	1972 <i>(risultano presentati 1788 emendamenti solo per la L.R. 15/2019, tutti respinti)</i>	68	3%

NUMERO MEDIO/LEGGE DEGLI EMENDAMENTI PRESENTATI E APPROVATI IN COMMISSIONE

X legislatura

ANNO	EMENDAMENTI PRESENTATI	NUMERO MEDIO/LEGGE	EMENDAMENTI APPROVATI	NUMERO MEDIO/LEGGE
2015 25 leggi	850	34	268	11
2016 27 leggi	802	30	328	12
2017 27 leggi	884	33	401	15
2018 26 leggi	516	20	279	11
2019 31 leggi	477	15	153	5

NUMERO MEDIO/LEGGE DEGLI EMENDAMENTI PRESENTATI E APPROVATI IN AULA

X legislatura

ANNO	EMENDAMENTI PRESENTATI	NUMERO MEDIO/LEGGE	EMENDAMENTI APPROVATI	NUMERO MEDIO/LEGGE
2015 25 leggi	423	17	77	3
2016 27 leggi	905	33	91	3
2017 27 leggi	395	15	137	5
2018 26 leggi	221	9	69	3
2019 31 leggi	1972	64	68	2

NUMERO COMPLESSIVO E NUMERO MEDIO DELLE SEDUTE NECESSARIE ALLA TRATTAZIONE DELLE LEGGI

X legislatura

ANNO	NUMERO COMPLESSIVO E MEDIO DI SEDUTE IN COMMISSIONE	NUMERO COMPLESSIVO E MEDIO DI SEDUTE IN AULA
2015 25 leggi	97 (3,8)	43 (1,7)
2016 27 leggi	95 (3,5)	40 (1,5)
2017 27 leggi	105 (3,9)	33 (1,2)
2018 26 leggi	100 (3,8)	41 (1,6)
2019 31 leggi	82 (2,6)	40 (1,3)

SEZIONE IV **DIMENSIONI DELLE LEGGI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE X LEGISLATURA (ANNO 2019)**

DIMENSIONI DELLE LEGGI

X legislatura

ANNO	NUMERO ARTICOLI	NUMERO COMMI	NUMERO CARATTERI
2015 25 leggi	421 <i>numero medio 17</i>	819 <i>numero medio 33</i>	496.404 <i>numero medio 19.856</i>
2016 27 leggi	573 <i>numero medio 21</i>	1.262 <i>numero medio 47</i>	573.973 <i>numero medio 21.258</i>
2017 27 leggi	515 <i>numero medio 19</i>	1.312 <i>numero medio 49</i>	659.680 <i>numero medio 24.443</i>
2018 26 leggi	469 <i>numero medio 18</i>	1.017 <i>numero medio 39</i>	478.153 <i>numero medio 18.390</i>
2019 31 leggi	299 <i>numero medio 10</i>	751 <i>numero medio 24</i>	381.093 <i>numero medio 12.293</i>

DIMENSIONI MEDIE DELLE LEGGI

VII, VIII, IX e X legislatura

LEGISLATURA	NUMERO MEDIO ARTICOLI	NUMERO MEDIO COMMI	NUMERO MEDIO CARATTERI
VII Totale leggi n.157 <i>esclusa la L.R. n.13/2005 "Statuto della Regione Emilia- Romagna"</i>	16	42	17.806
VIII Totale leggi n.116	14	34	16.208
IX Totale leggi n.106 <i>al 24 luglio 2014</i>	15	37	18.141
X Totale leggi n. 136	17	38	19.039

DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO DALLA ASSEGNAZIONE ALLA COMMISSIONE ALLA APPROVAZIONE IN AULA E INIZIATIVA LEGISLATIVA

X legislatura

ANNO	TUTTE LE LEGGI	LEGGI INIZIATIVA GIUNTA	LEGGI INIZIATIVA CONSIGLIERI	LEGGI INIZIATIVA MISTA
2015	50 gg⁽¹⁾	49 gg	18 gg	64 gg
2016	69 gg⁽²⁾	62 gg	91 gg	90 gg
2017	94 gg⁽²⁾	64 gg	155 gg	287 gg
2018	79 gg⁽³⁾	73 gg	53 gg	/
2019	77 gg	81 gg	37 gg	312 gg

(1) In tale dato non rientrano i tempi medi di approvazione di 4 leggi istitutive di Comuni poiché il relativo procedimento di approvazione è particolarmente complesso.

(2) In tale dato non rientrano i tempi medi di approvazione di 1 legge istitutiva di Comuni poiché il relativo procedimento di approvazione è particolarmente complesso.

(3) In tale dato non rientrano i tempi medi di approvazione di 3 leggi istitutive di Comuni poiché il relativo procedimento di approvazione è particolarmente complesso.

DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO

VIII, IX e X legislatura

DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO DALL'ASSEGNAZIONE ALLA COMMISSIONE ALL'APPROVAZIONE IN AULA	
ANNO	NUMERO GIORNI
VIII LEGISLATURA	
2006	122
2007	103
2008	171
2009	146
IX LEGISLATURA	
2010	47
2011	67
2012	64
2013	78
2014 (al 24 luglio)	115
X LEGISLATURA	
2015	50
2016	69
2017	94
2018	79
2019	77

DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO DAL LICENZIAMENTO IN COMMISSIONE ALL'APPROVAZIONE IN AULA E INIZIATIVA LEGISLATIVA

X legislatura

ANNO	TUTTE LE LEGGI	LEGGI INIZIATIVA GIUNTA	LEGGI INIZIATIVA CONSIGLIERI	LEGGI INIZIATIVA MISTA
2015	9 gg⁽¹⁾	9 gg	8 gg	9 gg
2016	12 gg⁽²⁾	11 gg	11 gg	17 gg
2017	17gg⁽²⁾	12gg	27gg	40gg
2018	12gg⁽³⁾	11gg	9gg	/
2019	9 gg	9 gg	9 gg	16 gg

(1) In tale dato non rientrano i tempi medi di approvazione di 4 leggi istitutive di Comuni poiché il relativo procedimento di approvazione è particolarmente complesso.

(2) In tale dato non rientrano i tempi medi di approvazione di 1 legge istitutiva di Comuni poiché il relativo procedimento di approvazione è particolarmente complesso.

(3) In tale dato non rientrano i tempi medi di approvazione di 3 leggi istitutiva di Comuni poiché il relativo procedimento di approvazione è particolarmente complesso.

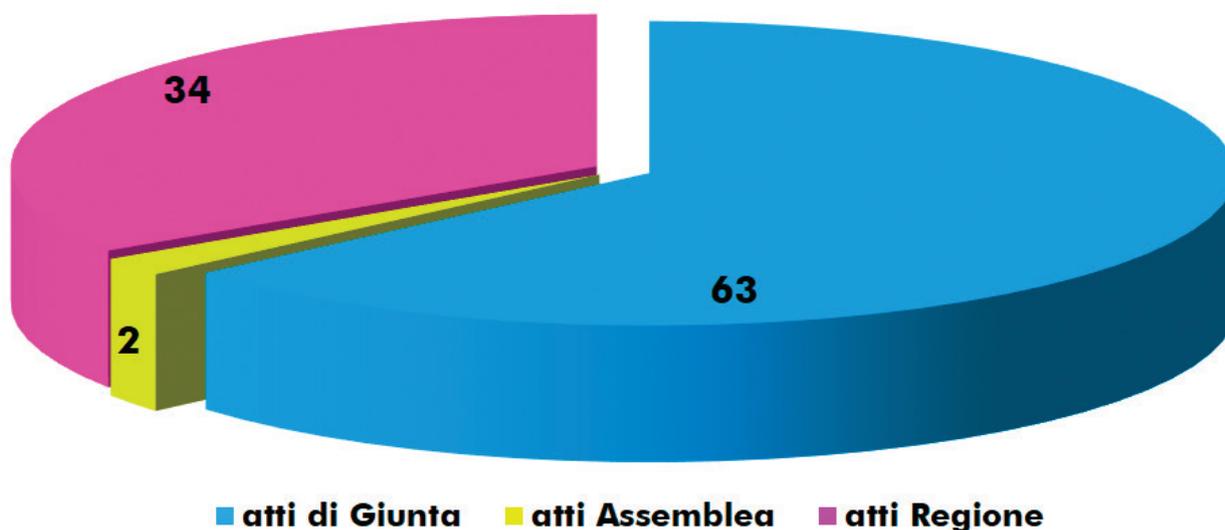
SEZIONE V **DELEGIFICAZIONE E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELLE COMMISSIONI E DELL'AULA X LEGISLATURA (ANNO 2019)**

NUMERO DELLE LEGGI CONTENENTI RINVII AD ATTI AMMINISTRATIVI

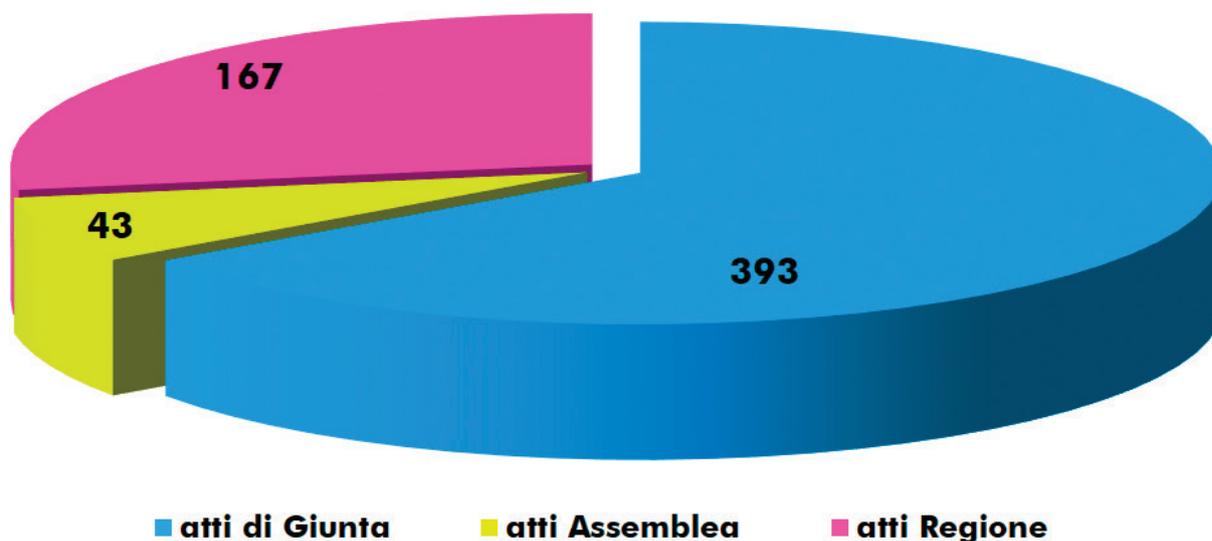
X legislatura

ANNO	NUMERO TOTALE LEGGI	LEGGI CONTENENTI RINVII	PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE LEGGI
2015	25	17	68%
2016	27	21	78%
2017	27	20	74%
2018	26	20	77%
2019	31	21	68%

SOGGETTI DESTINATARI DEI RINVII LEGISLATIVI "DELEGIFICAZIONE" Anno 2019



SOGGETTI DESTINATARI DEI RINVII LEGISLATIVI "DELEGIFICAZIONE" X legislatura



NUMERO MEDIO DEI RINVII CONTENUTI NELLE LEGGI

X legislatura

ANNO	Numero rinvii alla GIUNTA	Numero rinvii alla REGIONE	Numero rinvii all'ASSEMBLEA	TOTALE RINVII	Numero medio/ legge rinvii
2015 25 leggi	62	13	7	82	3,2
2016 27 leggi	80	50	11	141	5,2
2017 27 leggi	86	36	12	134	4,9
2018 26 leggi	102	34	11	147	5,6
2019 31 leggi	63	34	2	99	3,2

NUMERO MEDIO DEI RINVII CONTENUTI NELLE LEGGI

VIII, IX e X legislatura

ANNO	Numero rinvii alla GIUNTA	Numero rinvii alla REGIONE	Numero rinvii alla ASSEMBLEA	TOTALE RINVII	Numero medio/legge rinvii
VIII LEGISLATURA					
2007 29 leggi	52	23	4	79	2,7
2008 23 leggi	77	18	3	98	4,2
2009 28 leggi	46	20	9	75	2,6
IX LEGISLATURA					
2012 21 leggi	55	40	5	100	4,7
2013 29 leggi	42	15	5	62	2,1
2014 22 leggi	71	27	3	101	4,5
X LEGISLATURA					
2016 27 leggi	80	50	11	141	5,2
2017 27 leggi	86	36	12	134	4,9
2018 26 leggi	102	34	11	147	5,6

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ASSEMBLEA

Anno 2019

OGGETTO	ATTI DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE PIÙ COMPLESSI APPROVATI DALL'ASSEMBLEA
7727	Legge regionale n. 13 del 1999 - Programma regionale in materia di spettacolo. Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2019-2021 Delibera di Giunta n. 2281 del 27 dicembre 2018 (Commissione referente V)
7731	Legge regionale n. 37 del 1994 "Norme in materia di promozione culturale"- Programma degli interventi per il triennio 2019-2021 Delibera della Giunta regionale n. 2279 del 27 dicembre 2018 (Commissione referente V)
7617	Legge regionale n. 3 del 2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" - Programma degli interventi per il triennio 2019-2021. Proposta all'Assemblea legislativa Delibera della Giunta regionale in data 3 dicembre 2018, n. 2061 (Commissione referente V)
7811	Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. (l.r. 8 agosto 2001, n. 26 - l.r. 30 giugno 2003, n. 12) Delibera di Giunta n. 50 del 21 gennaio 2019 (Commissione referente V)
7817	Legge regionale n. 24 del 2001 - Programma denominato "Housing Sociale 2019" Delibera Giunta regionale n. 78 del 21 gennaio 2019 (Commissione referente III)
8182	L.R. n. 16 del 2008 - Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della cittadinanza europea. Triennio 2019/2021 Delibera di Giunta n. 459 del 25 marzo 2019 (Commissione referente I)
8370	Approvazione del programma di iniziative per la partecipazione. (art. 6, comma 5, LR 15/2018) Delibera di Giunta n. 804 del 20 maggio 2019 (Commissione referente I)
8420	Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 Delibera di Giunta regionale n. 867 del 31 maggio 2019 (Commissione referente I)

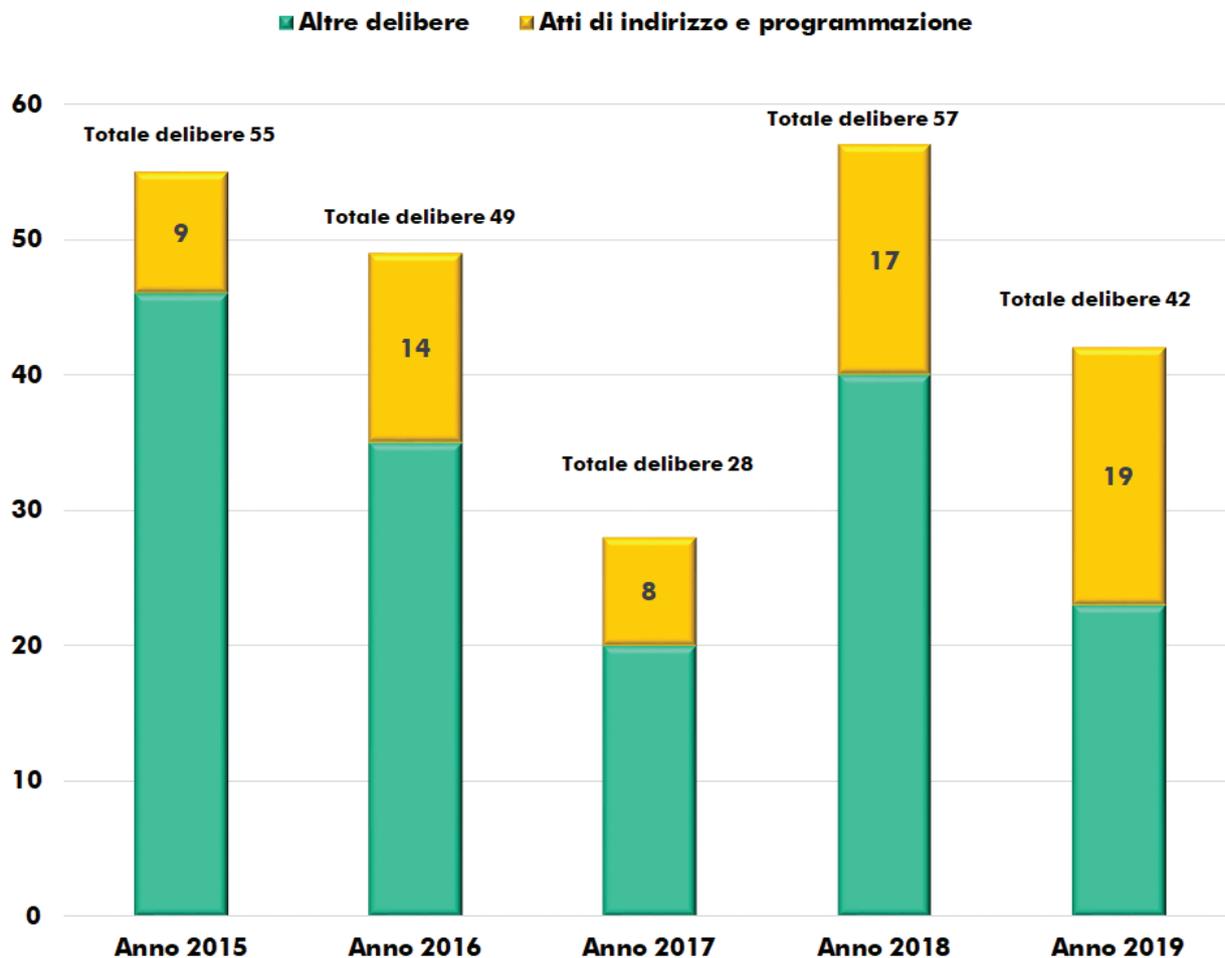
8367	Addendum per gli anni 2019-2020 all'atto di indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale. Delibera dell'Assemblea legislativa n. 29 dell'8 settembre 2015. "Integrazione, estensione e conferma per gli anni 2019- 2020 dei principi e degli obiettivi". Delibera di Giunta regionale n. 794 del 20 maggio 2019 (<i>Commissione referente III</i>)
8364	Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della l.r. n. 26 del 2001 Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20 maggio 2019 (<i>Commissione referente V</i>)
8365	Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della l.r. n. 12 del 2003 (<i>Commissione referente V</i>)
8368	Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione aa.aa. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della l.r. n. 15 del 2007 Delibera di Giunta regionale n. 795 del 20 maggio 2019 (<i>Commissione referente V</i>)
7618	Adozione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti "PRIT 2025" Delibera di Giunta regionale n. 2045 del 3 dicembre 2018 (<i>Commissione referente III</i>)
8625	Reg. (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Aiuti nel settore dell'apicoltura. Approvazione programma triennale 2020-2022" Delibera di Giunta n. 1132 dell'8 luglio 2019 (<i>Commissione referente II</i>)
8592	Documento di economia e finanza regionale DEFR 2020 con riferimento alla programmazione 2020-2022 Proposta della Giunta regionale in data 24 giugno 2019, n. 1064 (<i>Commissione referente I</i>)
8758	Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici per il triennio 2019-2021, redatto ai sensi della l.r. n. 28 del 2009 Delibera di Giunta regionale n. 1366 del 5 agosto 2019 (<i>Commissione referente III</i>)

8840	Approvazione del programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità - INFEAS 2020/2022 (l.r. 27/2009) Delibera della Giunta regionale n. 1457 del 9 settembre 2019 (<i>Commissione referente III</i>)
9047	Approvazione interventi dell'accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 67/1988; V fase 1° e 2° stralcio Delibera di Giunta regionale in data 28 ottobre 2019, n. 1811 (<i>Commissione referente IV</i>)
9085	Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2020 Delibera della Giunta regionale n. 1840 del 28 ottobre 2019 (<i>Commissione referente I</i>)

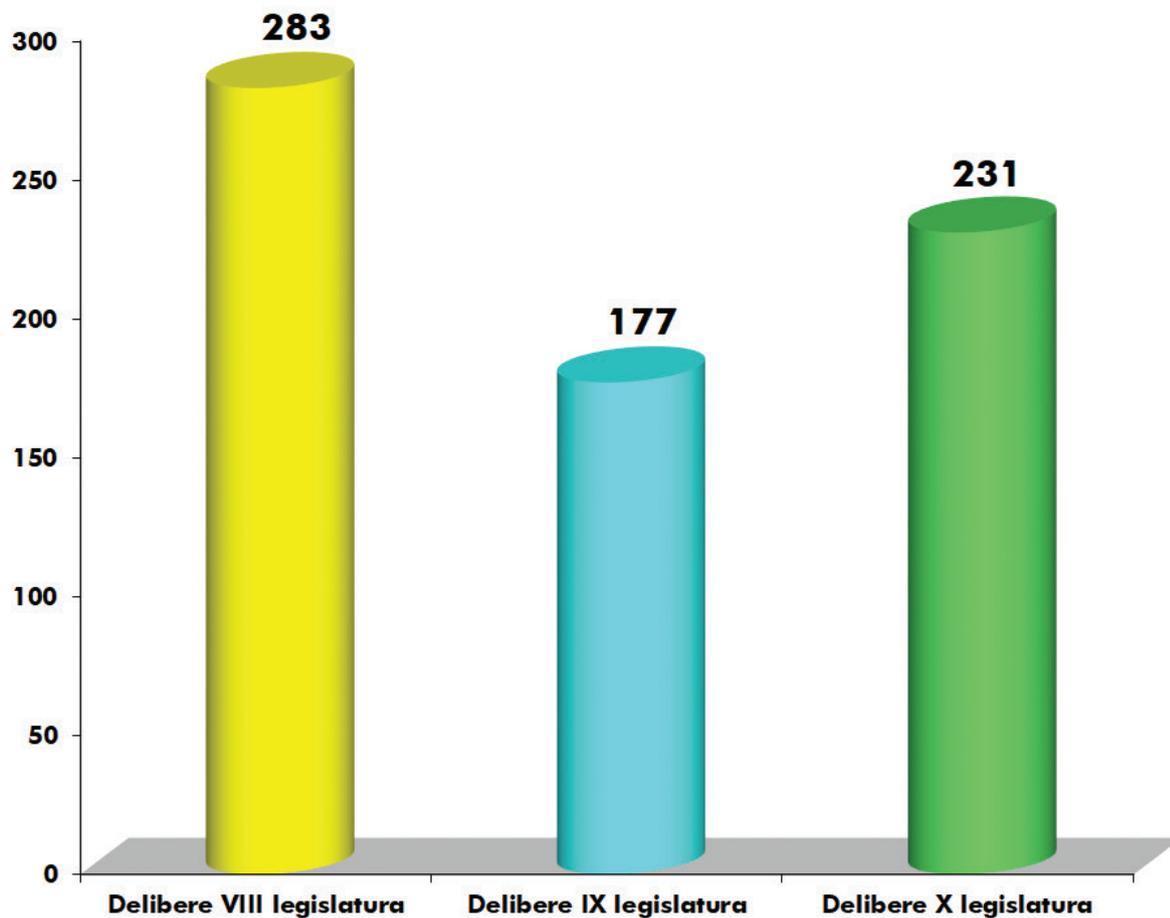
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ASSEMBLEA

X legislatura

101



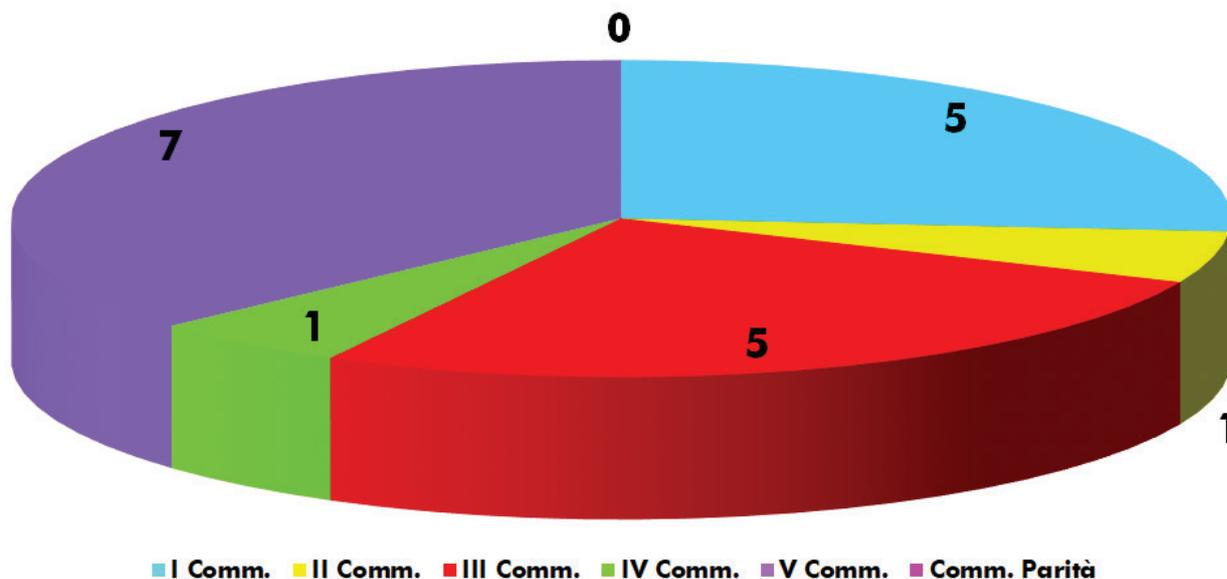
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ASSEMBLEA VIII, IX e X legislatura



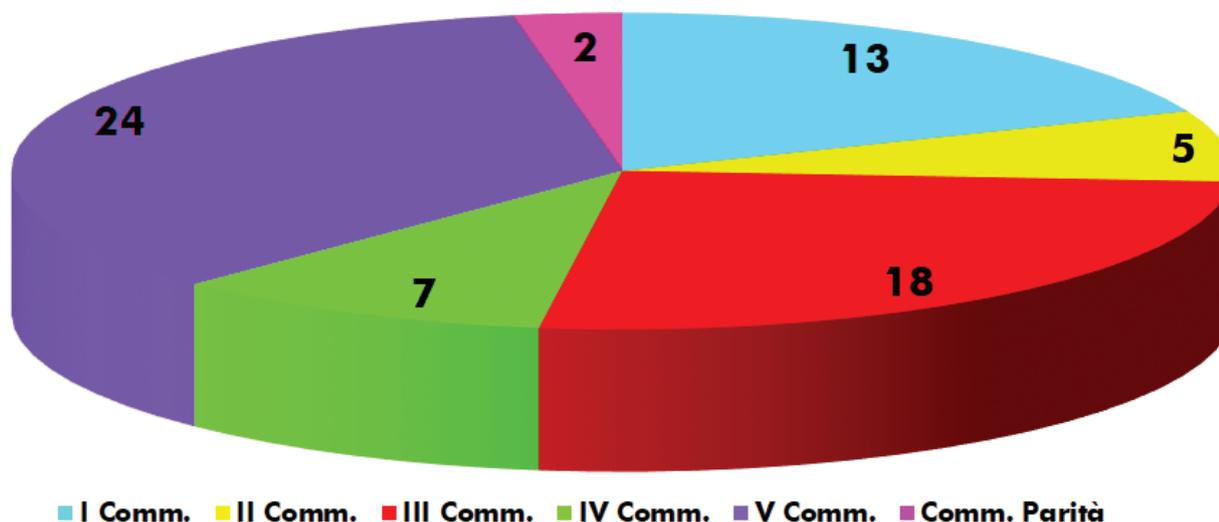
DISTRIBUZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE NELLE COMMISSIONI ASSEMBLEARI COMPETENTI

103

Anno 2019



104 **DISTRIBUZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE
NELLE COMMISSIONI ASSEMBLEARI COMPETENTI**
X legislatura



DISTRIBUZIONE PER COMMISSIONE ASSEMBLEARE COMPETENTE DEI PARERI RESI ALLA GIUNTA

105

Anno 2019

COMMISSIONE	NUMERO PARERI
I Commissione	4
II Commissione	6
III Commissione	8
IV Commissione	10
V Commissione	14
Commissione Parità	0
TOTALE	42

106 **DISTRIBUZIONE PER COMMISSIONE ASSEMBLEARE
COMPETENTE DEI PARERI RESI ALLA GIUNTA**
X legislatura

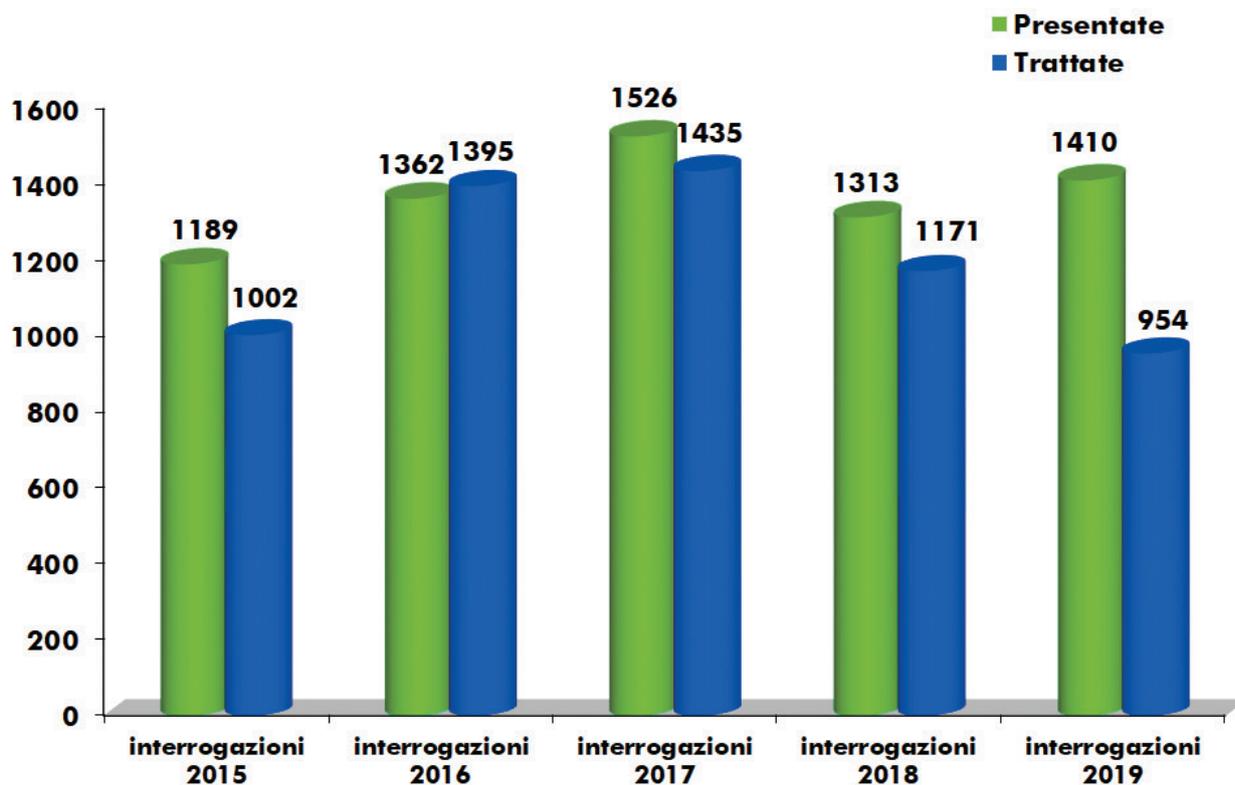
COMMISSIONE	NUMERO PARERI
I Commissione	27
II Commissione	33
III Commissione	46
IV Commissione	70
V Commissione	61
Commissione Parità	1
TOTALE	238

SEZIONE VI PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI
X LEGISLATURA (ANNO 2019)

SINDACATO ISPETTIVO - INTERROGAZIONI

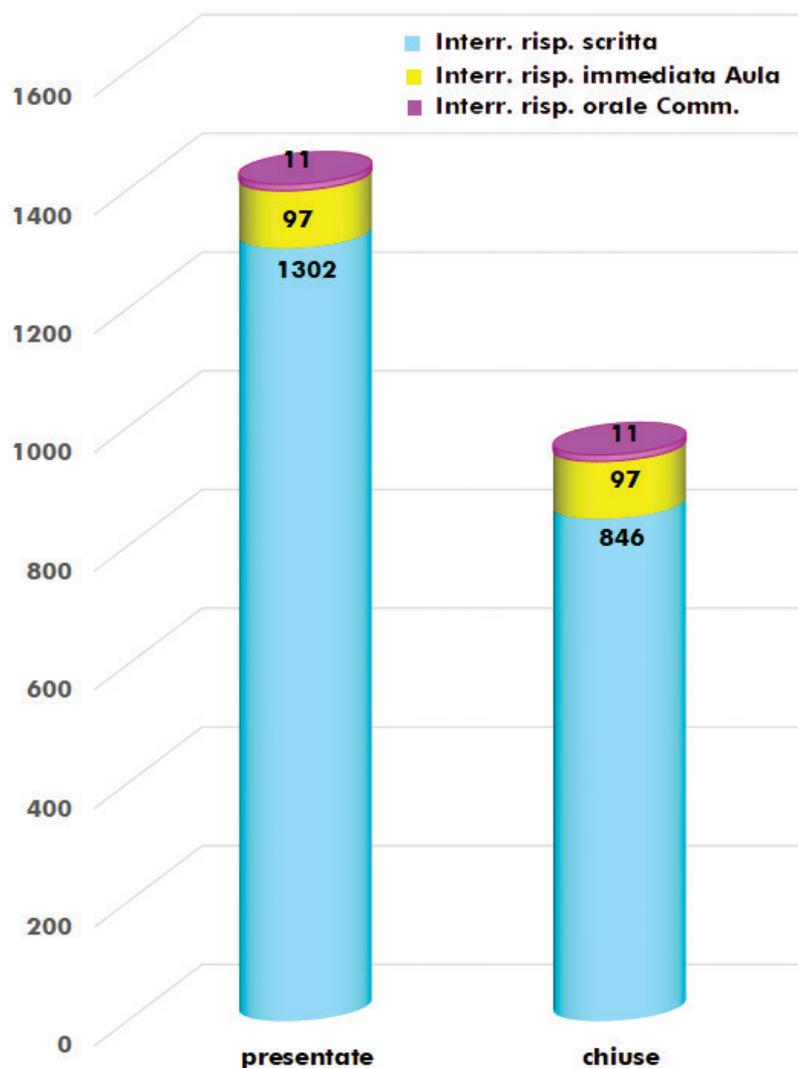
X legislatura

109



SINDACATO ISPETTIVO INTERROGAZIONI PRESENTATE E CHIUSE

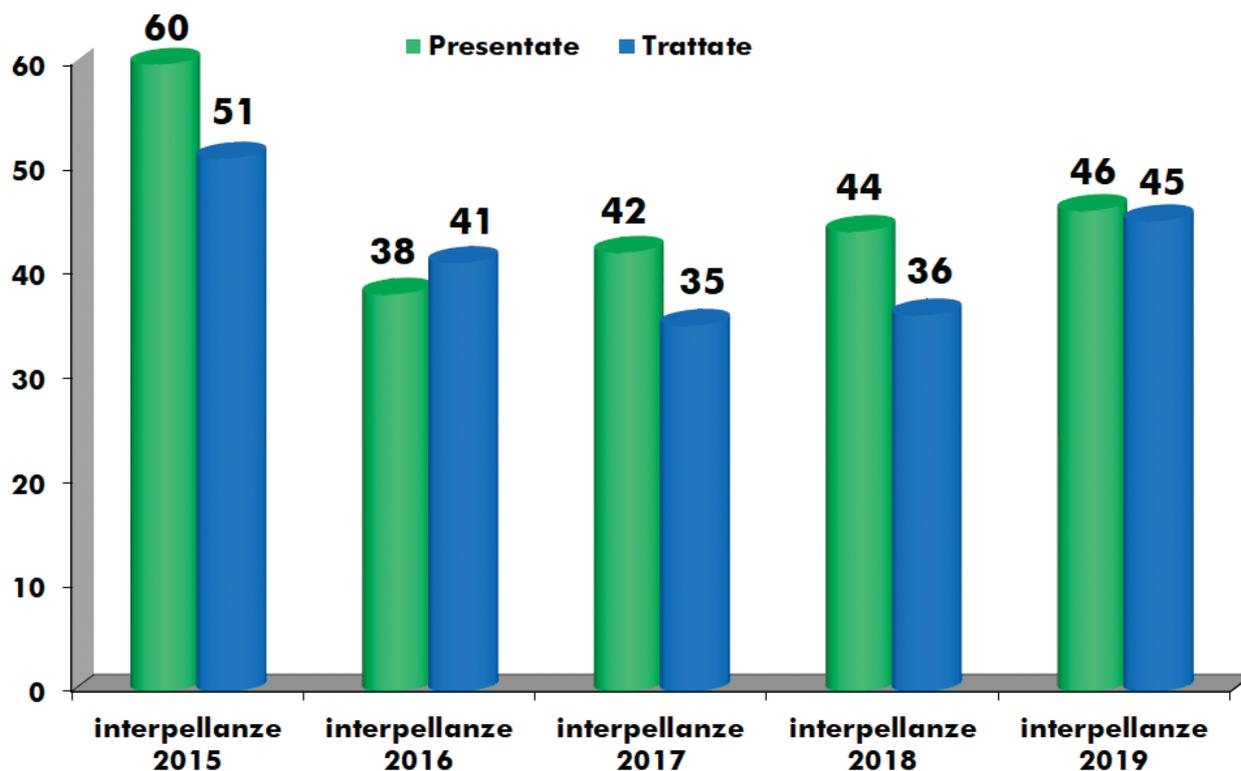
Anno 2019



SINDACATO ISPETTIVO

INTERPELLANZE

X legislatura



ATTI DI INDIRIZZO, RISOLUZIONI E O.D.G.

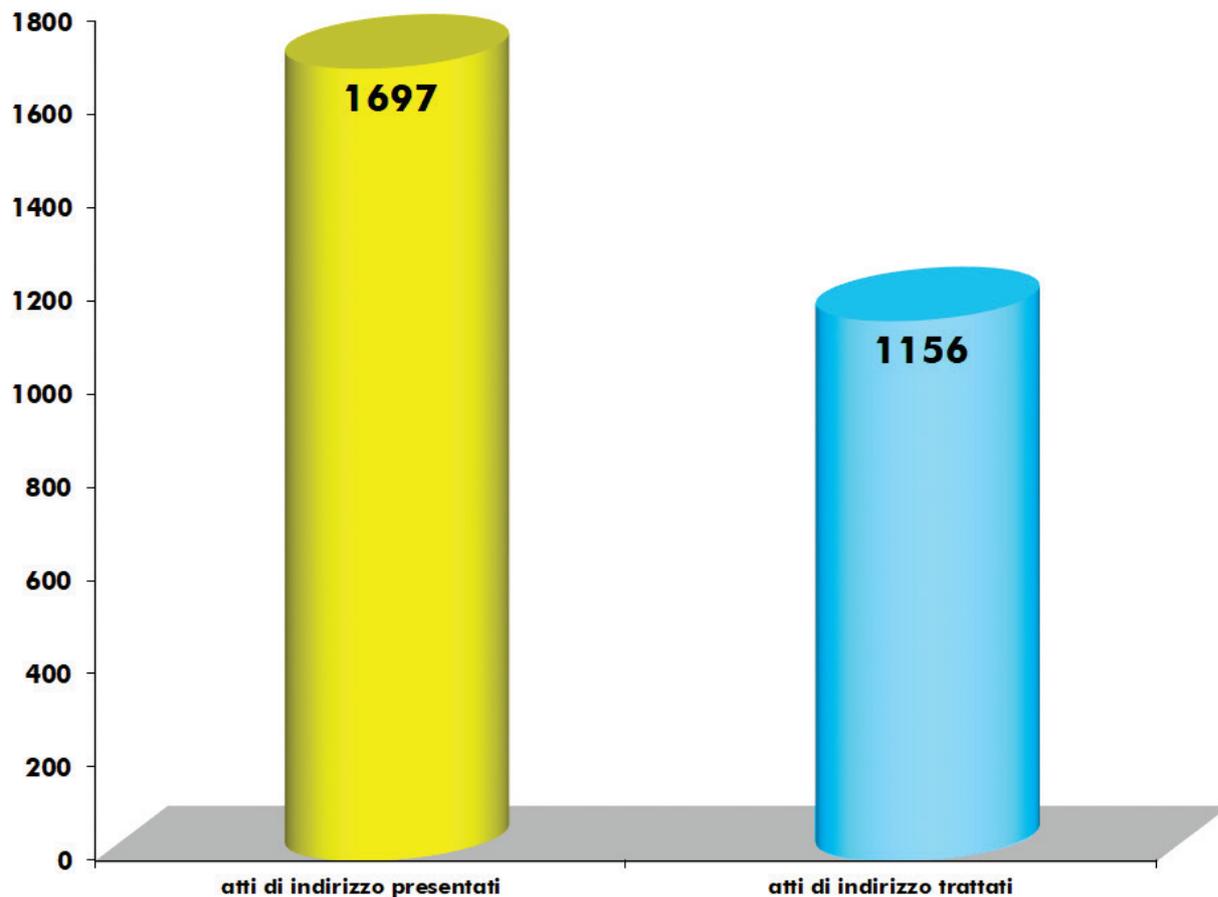
Anno 2019

ATTI DI INDIRIZZO PRESENTATI DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2019			
	APPROVATI A MAGGIORANZA	APPROVATI ALL'UNANIMITÀ	RESPINTI
IN AULA	65	35	72
IN COMMISSIONE	21	22	9
TOTALE	86	57	81

ATTI DI INDIRIZZO, RISOLUZIONI E O.D.G. PRESENTATI E TRATTATI

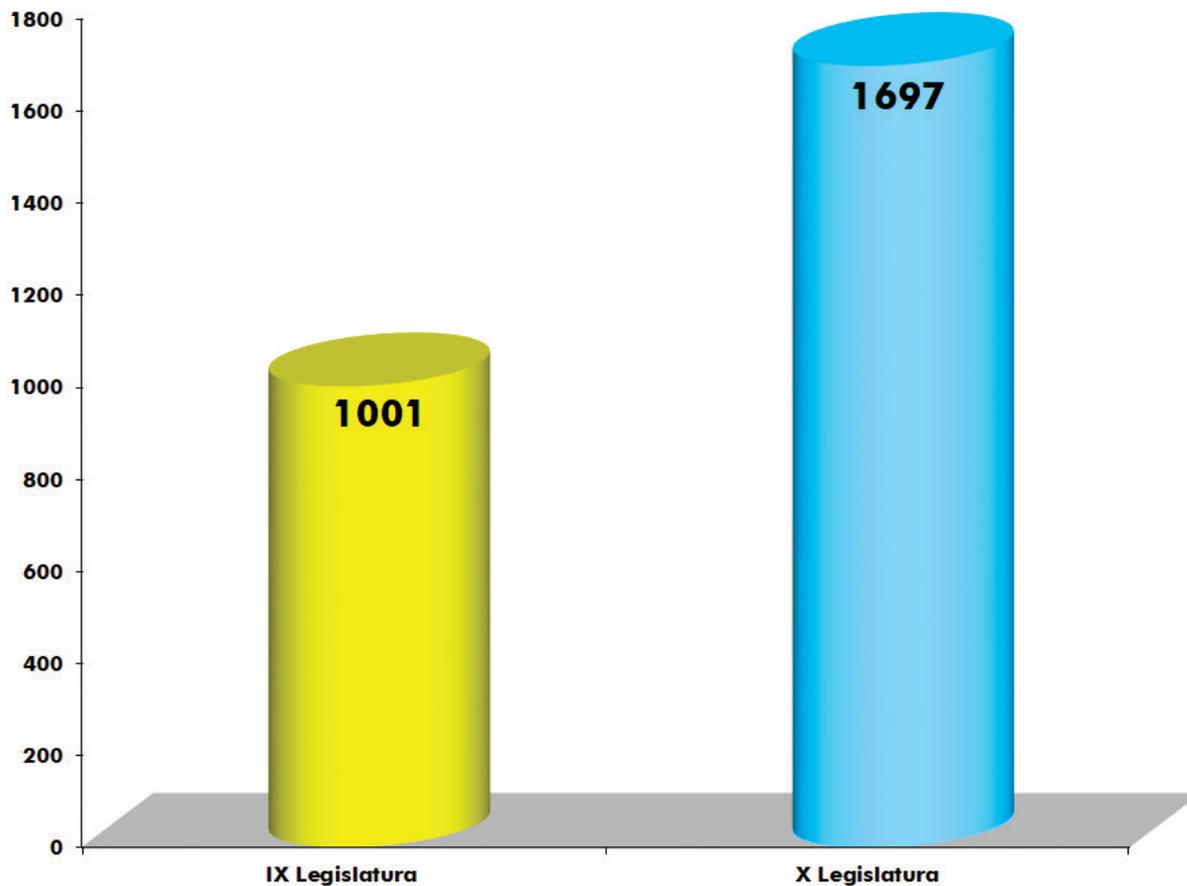
113

X legislatura - Anni 2015/2019



114 ATTI DI INDIRIZZO, RISOLUZIONI E O.D.G. PRESENTATI

IX e X legislatura



RICHIESTE DI ACCESSO - ART.30 STATUTO - E RELATIVA INIZIATIVA

Anno 2019

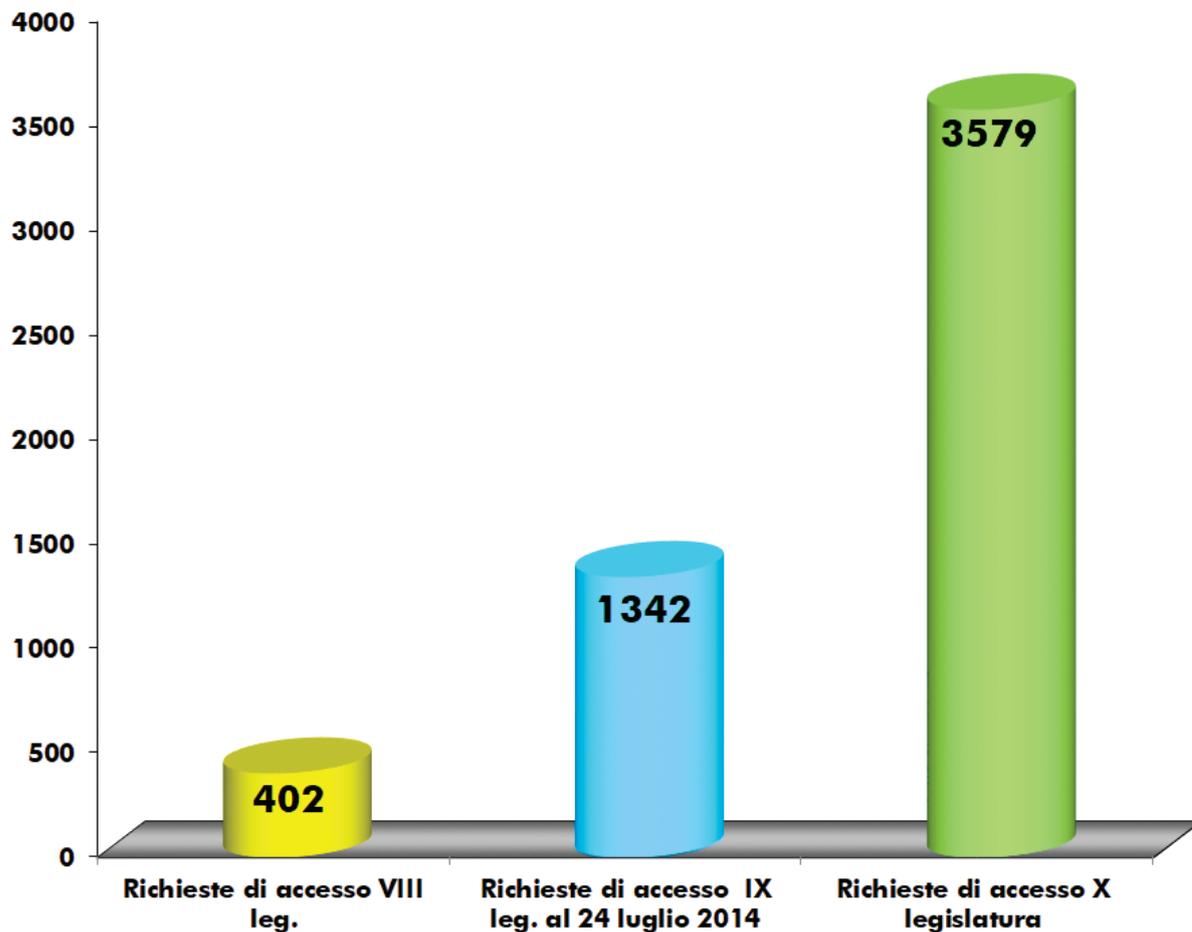
GRUPPO ASSEMBLEARE	NUMERO RICHIESTE DI ACCESSO PRESENTATE al 31 dicembre 2019
Forza Italia	215
Movimento 5 Stelle	200
Lega	181
Fratelli d'Italia	70
Altra Emilia-Romagna	3
Partito Democratico	3
Emilia-Romagna Coraggiosa ecologista progressista	1
Gruppo Misto	26
TOTALE	699

RICHIESTE DI ACCESSO - ART.30 STATUTO

X legislatura

ANNO	NUMERO RICHIESTE DI ACCESSO PRESENTATE
2015	640
2016	668
2017	878
2018	694
2019	699
TOTALE	3.579

RICHIESTE DI ACCESSO DEI CONSIGLIERI VIII, IX e X legislatura

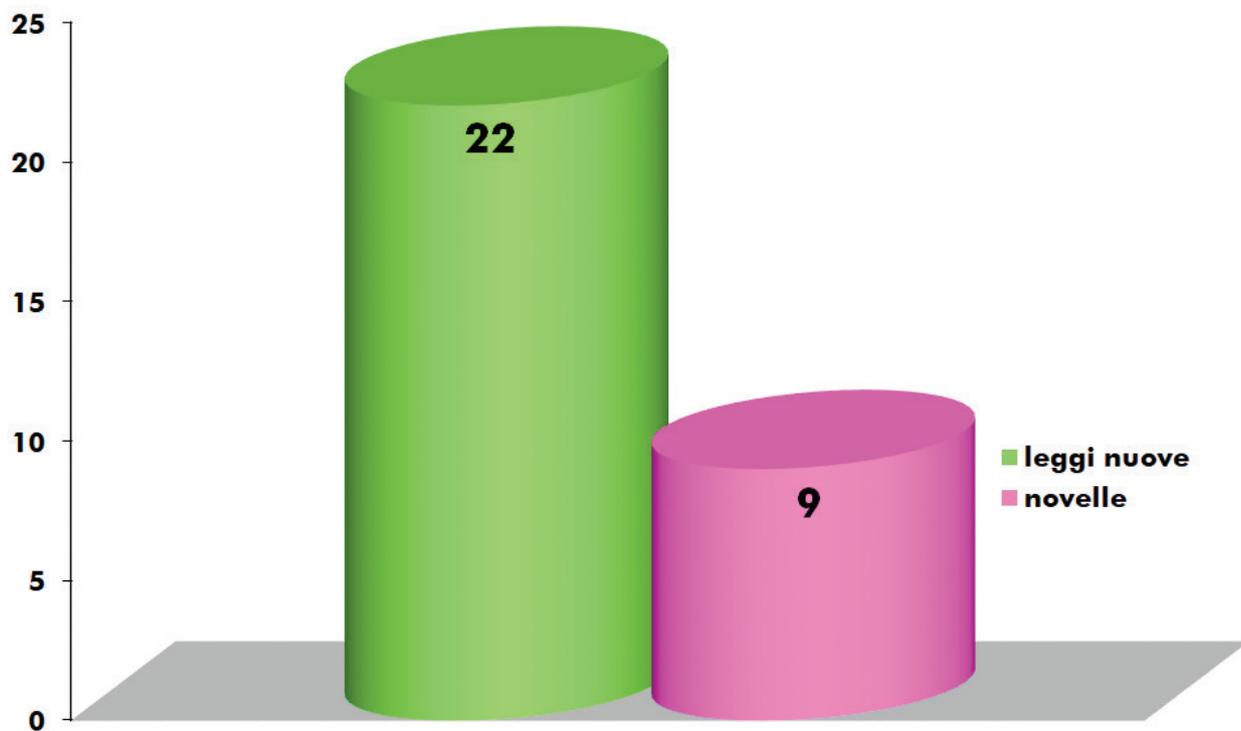


SEZIONE VII **DATI SOSTANZIALI DEL PROCEDIMENTO**
X LEGISLATURA (ANNO 2019)

PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER TECNICA REDAZIONALE

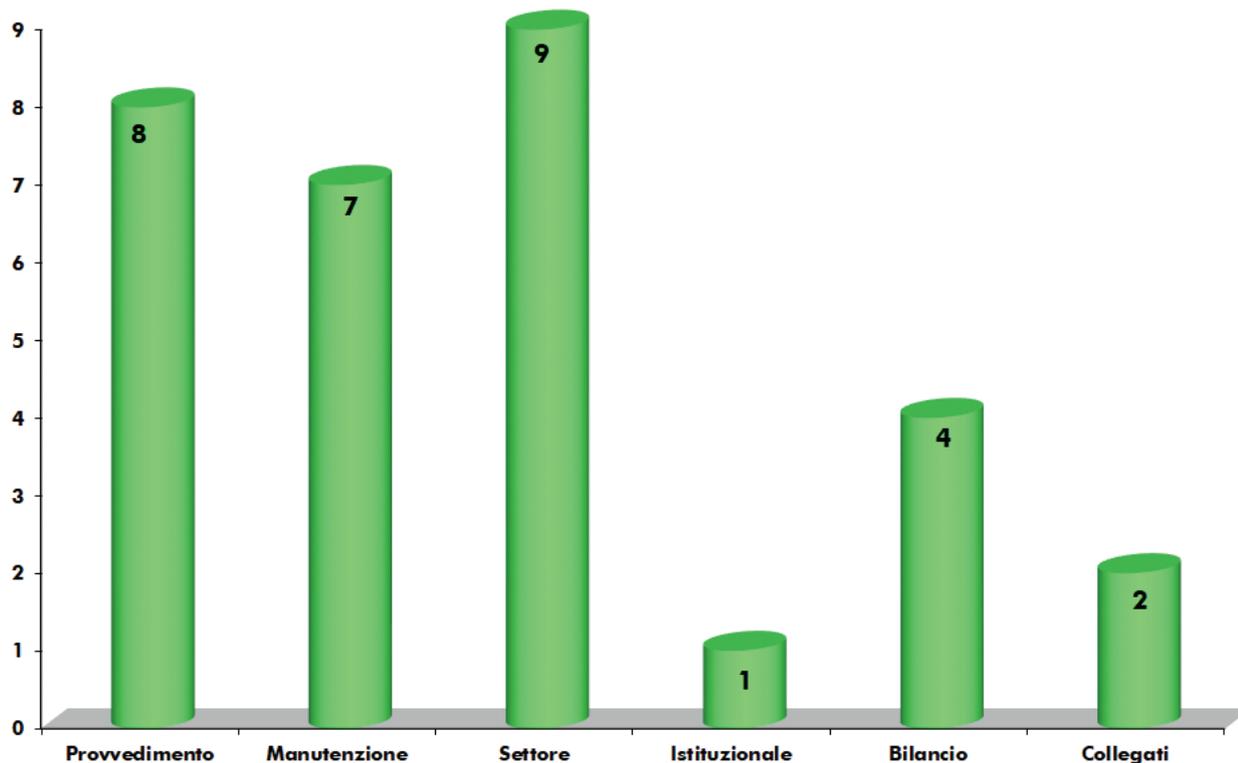
Anno 2019

121



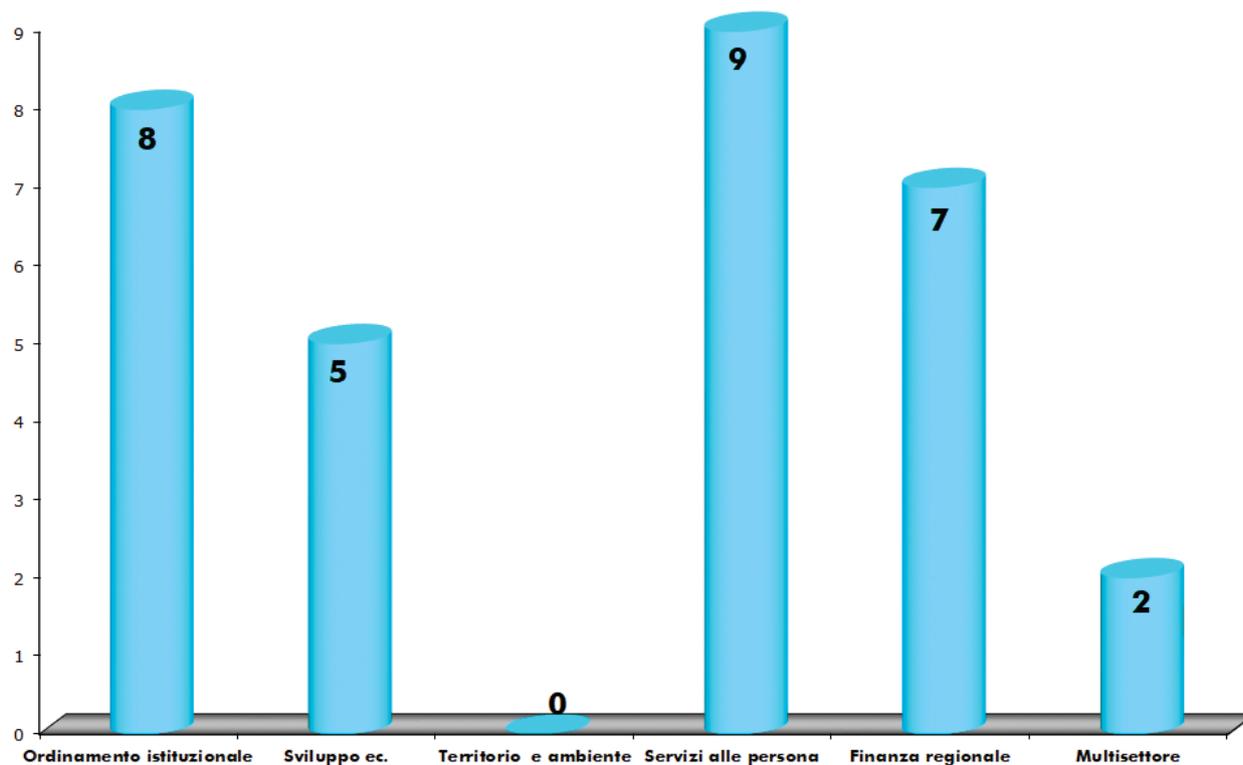
PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER TIPOLOGIA

Anno 2019



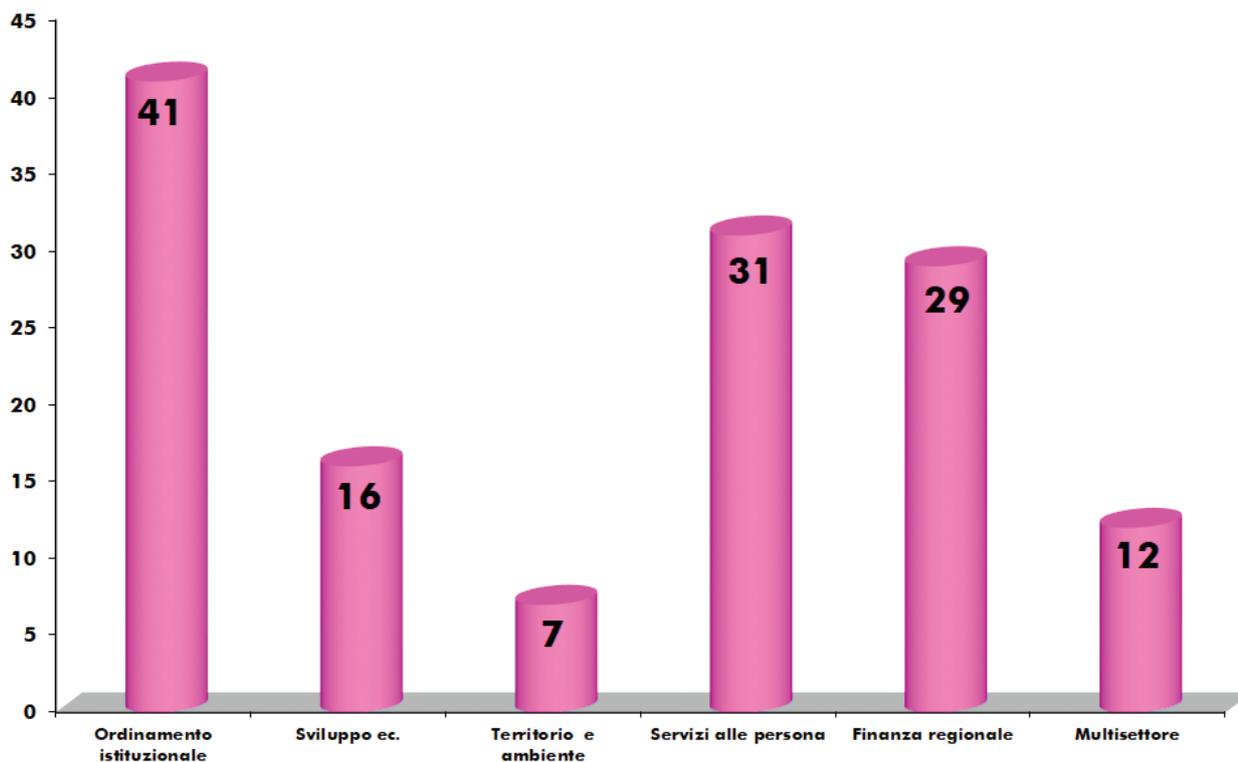
PRODUZIONE LEGISLATIVA RIPARTITA PER MACROSETTORE

Anno 2019



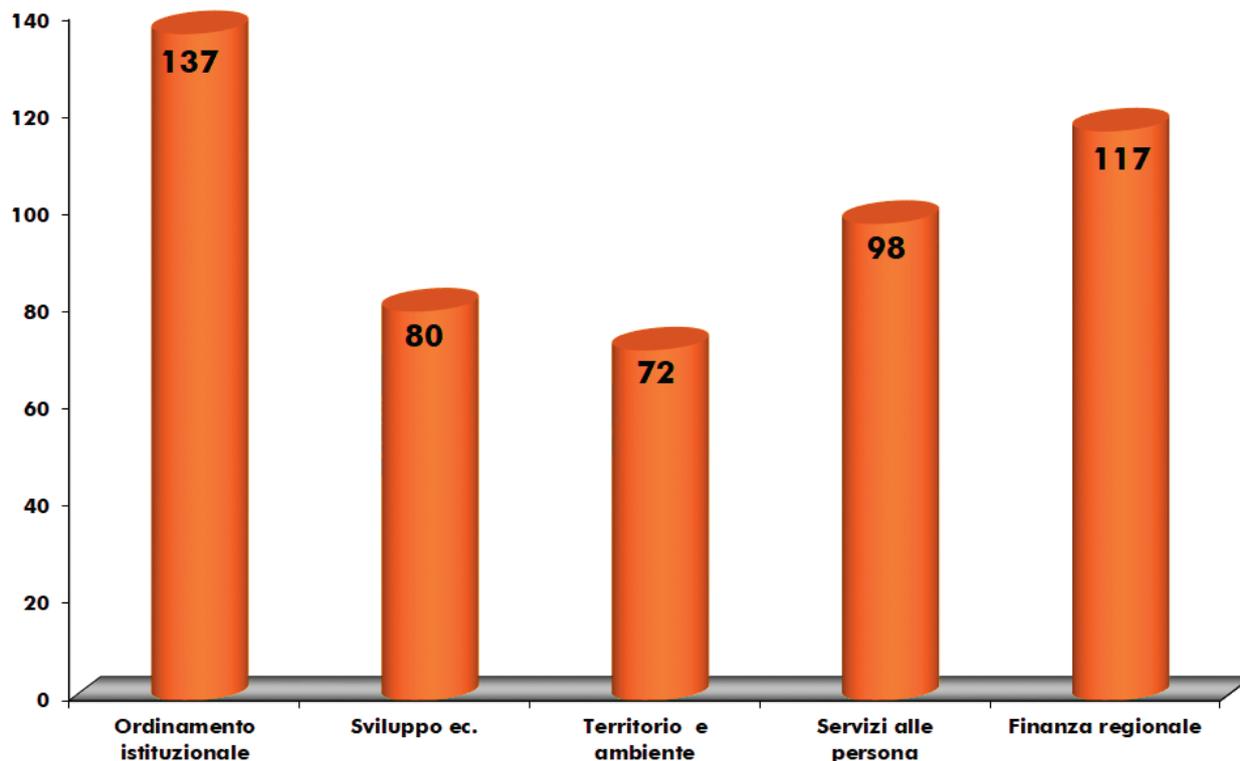
PRODUZIONE LEGISLATIVA RIPARTITA PER MACROSETTORE

X legislatura



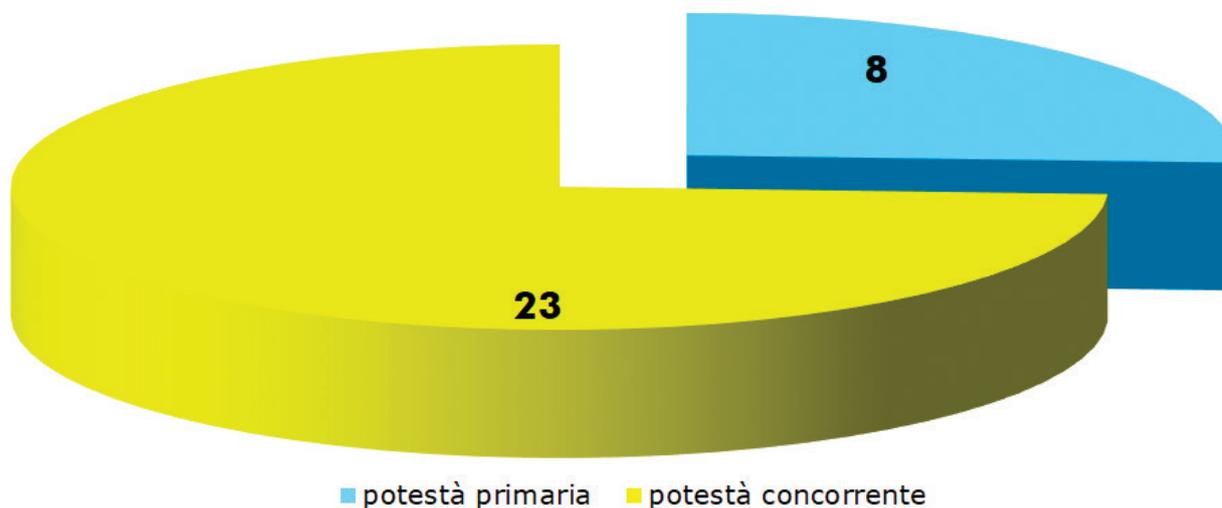
PRODUZIONE LEGISLATIVA RIPARTITA PER MACROSETTORE

VII, VIII, IX e X legislatura



PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER FONTE DELLA POTESTÀ LEGISLATIVA

Anno 2019



PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER FONTE DELLA POTESTÀ LEGISLATIVA

X legislatura

ANNO	POTESTÀ PRIMARIA	POTESTÀ CONCORRENTE
2015	40%	60%
2016	41%	59%
2017	22%	78%
2018	46%	54%
2019	26%	74%

PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER FONTE DELLA POTESTÀ LEGISLATIVA

VII, VIII, IX e X legislatura

ANNI	POTESTÀ PRIMARIA	POTESTÀ CONCORRENTE
VII LEGISLATURA <i>I dati si riferiscono al periodo 2002/2005</i>	35%	65%
VIII LEGISLATURA <i>dal 2005 al 2010</i>	41%	59%
IX LEGISLATURA <i>da maggio 2010 al 24 luglio 2014</i>	40%	60%
X LEGISLATURA <i>dal 2015 al 2019</i>	38%	62%

SEZIONE VIII **IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE**
X LEGISLATURA (ANNO 2019)

LEGGI REGIONALI IMPUGNATE DAL GOVERNO

X legislatura

131

ANNO	NUMERO LEGGI REGIONALI IMPUGNATE DAL GOVERNO
2015	0
2016	0
2017	0
2018	0
2019	1 <i>(Legge regionale 3 giugno 2019, n. 5 - Disposizioni urgenti in materia di organizzazione)</i>

LEGGI REGIONALI IMPUGNATE DAL GOVERNO

VII, VIII, IX e X legislatura

ANNO	NUMERO LEGGI REGIONALI IMPUGNATE DAL GOVERNO
VII Legislatura n. 157 leggi approvate esclusa la L.R. 13/2005 <i>"Statuto della Regione Emilia-Romagna"</i>	20
VIII Legislatura n. 116 leggi approvate	7
IX Legislatura n. 109 leggi approvate	0
X legislatura n. 136 leggi approvate	1

LEGGI STATALI IMPUGNATE DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VIII, IX e X legislatura^(*)

LEGISLATURA	NUMERO LEGGI/DECRETI LEGGE/DECRETI LEGISLATIVI IMPUGNATI DALLA REGIONE
VIII legislatura	7
IX legislatura	8
X legislatura	2

(*) Rilevazione effettuata fino al 29 febbraio 2020.

IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ SOSTANZIALE DELLA LEGISLAZIONE

ANNO 2019 E RIEPILOGO X LEGISLATURA

Le attività sulla valutazione delle politiche pubbliche dell'Assemblea si inseriscono in un percorso che si è consolidato nel tempo.

Nella X Legislatura le funzioni connesse alla valutazione delle politiche pubbliche sono ripartite in capo alle commissioni competenti per materia.

Sul piano tecnico, si segnala la prosecuzione dell'esperienza del gruppo di lavoro interdirezionale Assemblea - Giunta per l'analisi e l'applicazione delle clausole valutative che fanno ormai stabilmente parte del processo legislativo in quanto previste da Statuto e Regolamento.

Il Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari:

- ha esaminato le clausole valutative contenute nei progetti di legge sottoposti alle Commissioni competenti per materia;
- ha presidiato il processo di restituzione dell'informazione previsto dalla clausola valutativa;
- per ogni relazione discussa nella competente Commissione per materia ha predisposto una Nota tecnica a supporto dei Commissari e partecipato alle sedute;
- ha aggiornato sistematicamente la banca dati interna al Servizio stesso, attraverso la quale avviene il monitoraggio della tempistica delle clausole, la tenuta in evidenza delle scadenze da inserire nella segnalazione del Presidente dell'Assemblea ai sensi dell'art.103 c.3 del Regolamento, la traccia delle relazioni già presentate.

Il monitoraggio della tempistica delle clausole: un canale istituzionale a presidio delle scadenze

L'attività di monitoraggio relativa alle clausole e nello specifico al presidio del rispetto delle tempistiche previste, è istituzionalmente esercitata attraverso lo strumento previsto dall' art.103 del Regolamento interno dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea, con una formale lettera di richiesta alla Giunta, riepiloga le relazioni in scadenza nel corso dell'anno. Questa richiesta è inserita nel "circuito della rendicontazione della Giunta nei confronti dell'Assemblea" che prevede la tenuta in evidenza delle scadenze di tutti gli impegni assunti dalla Giunta con leggi, atti di programmazione, delibere, risoluzioni, ordini del giorno.

In seguito a questa segnalazione, il Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato della Giunta provvede a contattare i referenti dei settori competenti all'attuazione delle leggi che contengono una clausola valutativa, al fine di predisporre una bozza di relazione per il gruppo di lavoro tecnico.

Il gruppo di lavoro tecnico Assemblea-Giunta

- Il “**gruppo di lavoro interdirezionale per l’analisi e l’applicazione delle clausole valutative**” istituito con Determina del Direttore Generale agli Affari istituzionali e legislativi n.7227 del 2011, d’intesa con il Direttore Generale dell’Assemblea legislativa, è stato modificato con Determina del Direttore Generale "Risorse, Europa, innovazione e Istituzioni" n. 11943 del 22 luglio 2016, in seguito al processo di riorganizzazione delle strutture di Assemblea Legislativa e Giunta.
- Il gruppo si incontra per una **prima valutazione** tecnica delle clausole valutative e della rispondenza del contenuto delle relazioni a quanto richiesto dalle clausole, si aggiorna sulla **tempistica** delle clausole e sulle **procedure** per la presentazione delle relazioni agli organi assembleari.
- Il monitoraggio sul rispetto della tempistica delle singole clausole valutative è effettuato dal gruppo di lavoro in base alle diverse scadenze previste dalle clausole, e comunque in seguito alle segnalazioni pervenute **con note della Presidenza dell’Assemblea Legislativa, ai sensi dell’art.103, comma 3, del Regolamento dell’Assemblea.**

L'attività preliminare del gruppo di lavoro tecnico sulle relazioni di ritorno

- Al fine di una prima valutazione tecnica della corrispondenza della relazione di ritorno ai quesiti della clausola, è sempre più consolidata la prassi dell'invio al gruppo tecnico, da parte delle strutture di Giunta, di una o più versioni in bozza delle relazioni di ritorno.
- Il gruppo può proporre ulteriori approfondimenti o fornire suggerimenti per rendere la relazione il più possibile completa e rispondente tecnicamente alle previsioni della clausola.

La presentazione in Commissione delle relazioni di ritorno

La procedura che prevede la presentazione della relazione a cura dell'Assessore competente, iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea e assegnata alla Commissione competente per materia, si è oramai consolidata attraverso l'attività di controllo svolta dal Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari che, in vista della seduta di discussione, elabora Note tecniche a supporto dei Commissari.

La Nota tecnica, pur non entrando nel merito dei contenuti della relazione, si occupa di evidenziare ai consiglieri la rispondenza della relazione al mandato della clausola, segnalando eventuali aspetti valutativi di rilievo e criticità rispetto alla metodologia e alle procedure utilizzate dalla Giunta.

I dati della X legislatura

Nella X legislatura:

- sono state approvate 34 clausole valutative
- sono pervenute 51 relazioni di ritorno (in riferimento a 40 clausole)

	2015	2016	2017	2018	2019	TOT
Clausole valutative	6	8	6	8	6	34
Relazioni di ritorno	6	8	4	24	9	51

Attività sull'analisi delle politiche pubbliche nel 2019

Nel 2019 l'Assemblea legislativa ha approvato sei leggi che contengono una clausola valutativa:

- l.r. 7/2019 “ Investimenti della regione Emilia-Romagna in materia di big data e intelligenza artificiale, meteorologia e cambiamento climatico”
- l.r. 9/2019 “Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva”
- l.r. 15/2019 “Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere”
- l.r. 22/2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”
- l.r. 27/2019 “Norme per la trasparenza dell'attività di rappresentanza di interessi nel processo legislativo e amministrativo”
- l.r. 28/2019 “Misure regionali per la prevenzione, il contrasto e la soluzione dei fenomeni di sovraindebitamento”

Le relazioni di ritorno alle clausole valutative nel 2019

Nel 2019 la Giunta ha presentato **nove relazioni in risposta alle seguenti leggi con clausola valutativa**:

NUMERO LEGGE	TITOLO
11/2004	Sviluppo regionale della società dell'informazione
17/2005	Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro
6/2006	Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione mutualistica in Emilia-Romagna
3/2008	Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna
23/2011	Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente
11/2015	Norme per l'inclusione sociale di rom e sinti
14/2015	Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari
3/2016	Memoria del novecento. promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del novecento in Emilia-Romagna
1/2018	Razionalizzazione società in house <i>(Questa relazione non è stata discussa in commissione poiché trasmessa a fine legislatura)</i>

Relazione prevista dalla clausola valutativa della L.R. 11/2004 in materia di ICT

La clausola valutativa contenuta all'art.24 della l.r. 11/2004 prevede che, con cadenza biennale, la Giunta presenti alla competente Commissione assembleare una relazione che, rispondendo a quesiti specifici, fornisca informazioni sull'attuazione della legge e sui risultati ottenuti in termini di potenziamento delle infrastrutture di rete e di sviluppo del sistema informativo regionale.

La relazione descrive la governance per una regione digitale nella quale l'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) è la politica della Regione e degli Enti Locali per favorire lo sviluppo della Società dell'informazione sul territorio. A seguire, per descrivere attuazione e risultati ottenuti dalla legge, nella relazione sono riportati dati provenienti dallo stato di avanzamento delle azioni contenute nel Programma Operativo di ADER (monitorate attraverso un modello di valutazione e monitoraggio ciclico) e dati raccolti ed elaborati nell'ambito dell'attività di benchmarking della società dell'informazione realizzata nell'ambito del Coordinamento dell'Agenda Digitale.

Relazione prevista dalla clausola valutativa della L.R. 17/2005 in materia di lavoro

La clausola valutativa di cui all'art. 47 della legge 17/2005 prevede l'invio della relazione da parte della Giunta con cadenza triennale. La relazione dedica un apposito spazio alla descrizione del contesto territoriale di riferimento, evidenziando come il mercato del lavoro regionale presenti segnali di ripresa. A seguire, la Giunta descrive quanto attuato nell'arco del triennio 2015–2017. Considerando che la relazione riguarda un arco temporale in cui le misure di politiche attive del lavoro e il sistema dei servizi per l'impiego sono stati interessati da notevoli cambiamenti, oltre a rispondere ai quesiti della clausola si dà conto delle principali novità intervenute nell'azione politica regionale e nel versante normativo

Relazione prevista dalla clausola valutativa della L.R. 6/2006 in materia di cooperazione mutualistica

Il report presentato nel 2019 è la terza relazione in risposta alla clausola valutativa. La clausola prevede che la Giunta dia conto all'Assemblea dei risultati effettuati in attuazione di alcuni interventi previsti da specifici articoli della legge stessa.

La Giunta evidenzia come, considerato l'orientamento della l.r. 6/ 2006 alla valorizzazione della "funzione sociale" e del valore anche culturale della cooperazione a scopo mutualistico e non lucrativo, ai fini di effettuare un controllo efficace sull'attuazione della legge e una migliore valutazione dei risultati raggiunti grazie agli interventi effettuati (in particolare quelli di cui agli articoli richiamati nella clausola), in questa relazione abbia ritenuto utile presentare l'attuazione della legge nel suo complesso.

Relazione prevista dalla clausola valutativa della L.R. 3/2008 concernente la situazione penitenziaria

La clausola valutativa prevede che la Giunta fornisca informazioni sulle iniziative rivolte alla popolazione carceraria della regione, sullo stato delle infrastrutture carcerarie, sugli indici di affollamento, sulla provenienza dei detenuti, sulle diverse tipologie di reato, sullo stato di salute dei detenuti, sul livello di alfabetizzazione, sulle problematiche del lavoro e le emergenze di carattere sociale rilevate.

Per rispondere al mandato della clausola, la relazione, ampia e articolata, presenta il quadro della situazione penitenziaria emiliano-romagnola nel triennio 2015-2017, sia attraverso dati al 31 dicembre di ciascun anno, raffrontati con gli analoghi dati nazionali, sia attraverso i dati di flusso relativi all'intero 2017, ricavati dal sistema informativo regionale della sanità penitenziaria (SISP).

Il rapporto è suddiviso in due parti, la prima si concentra sulle "Caratteristiche della popolazione detenuta e in misure alternative alla detenzione" mentre la seconda parte riguarda "La programmazione e gli interventi di Salute nelle carceri dell'Emilia-Romagna".

Relazione prevista dalla clausola valutativa della L.R. 23/2011 in materia di servizi pubblici locali dell'ambiente

La clausola valutativa prevede che la Giunta presenti alla competente commissione assembleare una relazione triennale (con l'obiettivo di fornire informazioni sullo stato di attuazione e sui risultati degli interventi previsti dalla legge, in seguito alla riorganizzazione del sistema di regolazione e controllo dei servizi pubblici locali ambientali).

Superata la prima fase, il report presentato nel 2019 è la seconda relazione triennale prevista dalla clausola valutativa e riporta le informazioni sulla realizzazione e funzionamento del servizio idrico integrato e sul servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Relazione prevista dalla clausola valutativa della L.R. 11/2015 in materia di inclusione sociale di rom e sinti

La clausola valutativa contenuta all'art.7 della l.r. 11/2015 prevede che, con cadenza triennale, la Giunta presenti alla competente Commissione assembleare una relazione che fornisca informazioni sulle attività svolte, soggetti coinvolti ed effetti conseguiti.

La relazione fornisce le informazioni per il primo triennio di attuazione della legge: la prima parte si concentra sugli atti attuativi regionali e sui finanziamenti della legge, la seconda parte presenta i dati al 31/12/2017 sulla presenza di rom e sinti avvalendosi del sistema informativo regionale, la terza parte descrive gli interventi attuati.

Per rispondere al mandato della clausola, la relazione presenta analisi e informazioni basate sia sui dati rilevati attraverso l'apposito sistema informativo che mediante approfondimenti ad hoc.

Relazione prevista dalla clausola valutativa della L.R. 14/2015 in materia di inserimento lavorativo e inclusione sociale di persone fragili e vulnerabili

La l.r. 24/2015 contiene all'art. 31 una clausola valutativa che individua due diverse scadenze nella rendicontazione: una relazione triennale e una relazione intermedia relativa alla prima fase attuativa della legge.

Nel 2019 la Giunta ha presentato la relazione intermedia nella quale inquadra il contesto di riferimento e descrive la fase attuativa successiva all'approvazione della legge. In particolare, si descrive il mercato del lavoro e l'ambito socio economico d'intervento attraverso la presentazione di dati in serie storica relativi all'occupazione e alle condizioni di povertà presenti nel territorio regionale, si presenta la tipologia di interventi ammissibili a finanziamento e la ripartizione delle risorse assegnate per la prima annualità, si richiamano gli atti amministrativi necessari per dare attuazione alla legge.

La relazione segnala la progettazione di un sistema di monitoraggio sia delle attività realizzate per le persone fragili e vulnerabili, sia degli aspetti relativi alle diverse fasi del processo di erogazione dei servizi. Questo sistema sarà utile per la prossima relazione, al fine di disporre di maggiori informazioni utili per valutare i risultati degli interventi previsti dalla legge.

Relazione prevista dalla clausola valutativa della L.R. 3/2016 sulla memoria del Novecento

La clausola valutativa contenuta all'art.6 della l.r. 3/2016 prevede che, con cadenza triennale, la Giunta presenti alla competente Commissione assembleare una relazione che, rispondendo a quesiti specifici, fornisca informazioni sull'attuazione della legge e sui risultati ottenuti.

Nella relazione presentata nel 2019, la prima in risposta alla clausola, la Giunta presenta il quadro dell'attuazione della legge per il triennio 2016-2018, sulla base di quanto previsto dal programma attuativo approvato nel 2016, individuato quale strumento operativo nel quale si definiscono gli obiettivi, le modalità per l'attuazione degli interventi, i soggetti beneficiari.

Relazione prevista dalla clausola valutativa della L.R. 1/2018 sulla razionalizzazione delle società in house

Nel 2019 la Giunta ha trasmesso il rapporto previsto dall'art.13 della l.r. 1/2018, previsto entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della legge, con riferimento al nuovo assetto organizzativo, alle modalità della partecipazione della Regione alle società nate dai processi di fusione e di incorporazione in essa previsti, alla realizzazione delle condizioni a cui la partecipazione della Regione è subordinata.

La relazione non è stata discussa in Commissione a causa del termine della legislatura.

Comunicazione all'esterno dell'attività di valutazione

Le informazioni sull'attività di valutazione sono disponibili sul sito dell'Assemblea al link:

<https://www.assemblea.emr.it/lassemblea/organizzazione/Servizi-e-uffici/segreteria-affari-legislativi-coord-commissioni/analisi-delle-politiche-pubbliche-e-clausole-valutative>

Le relazioni e le Note tecniche di accompagnamento elaborate in occasione della discussione in Commissione sono consultabili nella banca dati "Demetra" dove, per ciascuna legge regionale di riferimento, è stata creata un'apposita sezione dedicata alla "Valutazione delle politiche pubbliche".

Collaborazione con CAPIRe

Nella corso della X Legislatura l'Assemblea legislativa dell'Emilia- Romagna ha proseguito la collaborazione alle attività di **Progetto CAPIRe** attraverso la partecipazione:

- al Comitato d'indirizzo da parte dei vice Presidenti Ottavia Soncini (PD – Partito Democratico) e Fabio Rainieri (Lega Emilia e Romagna), quest'ultimo poi sostituito dal Consigliere Segretario Matteo Rancan (Lega Emilia e Romagna)
- agli incontri del Comitato tecnico
- alle prime due edizioni del Master in Analisi e valutazione delle politiche pubbliche
- alle linee di lavoro previste nella Convenzione tra la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative e delle Province autonome e ASVAPP

Master in analisi e valutazione delle politiche pubbliche: prima edizione

Il 13 giugno 2017 si è conclusa la prima edizione del Master nato da un protocollo d'intesa tra il Senato della Repubblica e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. In attuazione del protocollo è stata firmata una convenzione tra Senato, Conferenza, Università Ca' Foscari, ASVAPP, IRVAPP (Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche).

Il funzionario dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna che ha partecipato alla prima edizione ha presentato e discusso una tesi sulle politiche statali e regionali per l'incentivazione dell'occupazione femminile.

Master in analisi e valutazione delle politiche pubbliche: seconda edizione

Il 15 febbraio 2019 si è conclusa la seconda edizione del Master: la funzionaria dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna che ha partecipato alla seconda edizione ha presentato e discusso una tesi con oggetto *“La nuova legge della Regione Emilia-Romagna sulla partecipazione dall'analisi dell'esperienza in un'ottica di ciclo della regolazione volto ad un continuo miglioramento – Possibili spunti per la nuova stagione”*.

Attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema normativo e di regolamentazione

Nel 2011 è stata approvata la l.r. n. 18 "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione".

Nel 2019 è proseguita l'attività del gruppo di lavoro "Gruppo tecnico per l'attuazione della semplificazione normativa" con l'esame e la valutazione della normativa regionale al fine di individuare, per ogni materia, le leggi superate o implicitamente abrogate, quelle da mantenere e quelle da abrogare.

Analogamente a quanto avviene a livello dell'Unione europea con il "Programma REFIT", ogni anno attraverso il collegato alla legge regionale comunitaria vengono recepite le proposte del gruppo di lavoro di revisione normativa volte a garantire la riduzione e semplificazione dello "stock normativo".

La scheda AIR semplificata

Nel 2016, nell'ambito della Convenzione tra l'Assemblea legislativa e il Dipartimento di Giurisprudenza (Area di Diritto Pubblico) dell'Università degli studi di Parma "La qualità della regolazione e la semplificazione nell'attività normativa regionale in una prospettiva comparata", è stata realizzata una scheda informativa descrittiva dei possibili effetti della regolamentazione, definita «AIR semplificata».

Nell'ambito di questa collaborazione, la sperimentazione è descritta nell'articolo pubblicato sulla rivista trimestrale dell'Osservatorio AIR (luglio 2016) dal titolo «L'analisi d'impatto della regolazione (AIR) semplificata: l'esperienza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna».

La scheda riguarda i progetti di legge di iniziativa assembleare ed è uno strumento per supportare l'attività dei Consiglieri nell'acquisire maggiori informazioni circa la situazione sulla quale si vuole intervenire, conciliando quest'esigenza con i tempi del processo legislativo.

La scheda è stata approvata con Delibera UP n. 36 del 2016 ed è stata avviata una fase di sperimentazione con il pdl «Norme per la promozione e il sostegno delle Pro Loco».

I contenuti della scheda AIR semplificata previsti dalla Delibera UP n.36/2016

La scheda è composta da cinque sezioni:

- A. descrizione del contesto di riferimento in cui si colloca l'intervento del progetto di legge (normativo e socio-economico)
- B. rapporto sulle consultazioni
- C. individuazione dei destinatari dell'intervento
- D. individuazione e valutazione delle opzioni di intervento
- E. strumento di controllo e monitoraggio degli effetti dell'intervento

La scheda si propone come una griglia di analisi semplificata e utilizza uno schema non rigido nella sua applicazione, quindi è più agevole rispetto a un'AIR tradizionale. Tuttavia, pur realizzandosi su un progetto di legge (quindi su una scelta già effettuata), essa contiene gli elementi tipici dell'AIR e presenta la caratteristica della sezione E dedicata alla valutazione dell'intervento.

Descrizione dei contenuti della scheda AIR semplificata

La sezione A descrive il contesto giuridico, sociale ed economico del settore di intervento, avvalendosi anche di dati statistici e ulteriori informazioni, evidenziando i caratteri principali del settore, le problematiche e le criticità della situazione attuale nonché le motivazioni a favore del cambiamento.

Nella sezione B si riporta l'esito delle consultazioni dei destinatari, consultati attraverso diverse modalità (es. audit, focus-group, audizioni in commissione, ecc.). Si descrivono le esigenze manifestate dai soggetti coinvolti, le loro proposte, i dati da loro forniti.

La sezione C è dedicata a identificare i destinatari dell'intervento e agli obiettivi che si intende raggiungere.

Nella sezione D si individuano le diverse opzioni di intervento:

- opzione 0 - Status quo (opzione di non intervento, ossia il mantenimento della regolazione vigente)
- opzione di intervento non normativo
- opzione di intervento normativo.

Si costruiscono apposite «matrici» per valutare vantaggi e svantaggi di ciascuna opzione ed evidenziare i possibili impatti (amministrativi, organizzativi, valutazione degli oneri amministrativi e informativi per i destinatari, ulteriori oneri su altri enti pubblici). L'analisi svolta per arrivare a definire e contestualizzare l'opzione prescelta è di tipo qualitativo.

Infine, la sezione E è dedicata allo strumento di controllo e monitoraggio degli effetti dell'intervento.

Le quattro schede AIR realizzate nella X Legislatura

Nella X Legislatura sono state realizzate quattro schede AIR semplificate su progetti di legge poi diventati leggi regionali:

- "Norme per la promozione e il sostegno alle Pro Loco" (lr 5/2016)
- "Sostegno all'editoria locale" (lr 11/2017)

- “Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali” (lr 6/2018)
- “Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3” (lr 15/2018)

Le prime due schede sono state realizzate nella fase di sperimentazione prevista dalla delibera, prima che lo strumento di analisi ex-ante entrasse a regime.

L’AIR nel 2019

Nel 2019 il Servizio ha realizzato un documento di approfondimento dal titolo «La scheda AIR semplificata dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna nel quadro del Regolamento 169/2017 in materia di AIR, VIR e consultazioni»

Il documento analizza le principali caratteristiche della scheda AIR realizzata e sperimentata dall’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna negli ultimi anni in rapporto al nuovo Regolamento in materia di AIR, VIR e consultazioni (approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2017, n. 169).

Sulla base delle direttrici sulle quali è stata impostata la nuova disciplina del Regolamento 169/2017, il documento presenta i principali punti qualificanti della Scheda AIR semplificata e di quanto previsto dal Regolamento in tema di AIR.

Il documento evidenzia le fasi dell’AIR, i contenuti della relazione individuati nella Guida attuativa del Regolamento, la scheda AIR dell’Assemblea dell’Emilia-Romagna, alcune considerazioni sulla loro applicazione.

Presenta un esempio di «ciclo virtuoso della regolazione» attraverso la nuova legge della Regione Emilia-Romagna sulla partecipazione (l.r. 15/2018): l’esperienza in un’ottica di ciclo della regolazione volto ad una better regulation.

SCHEDE TECNICHE-FINANZIARIE
SULLA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI
RELATIVI ALLE LEGGI REGIONALI E SULLE
TIPOLOGIE DELLE COPERTURE ADOTTATE

X LEGISLATURA - ANNO 2019

Dal 2014 la Regione Emilia-Romagna ha adeguato le modalità di redazione delle norme finanziarie così da tenere conto:

- delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo - nelle relazioni ex DL 174/2012 sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali;
- del terzo comma dell'art. 81 della Costituzione che statuisce che "ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte";
- dell'art. 19 della l. n. 196/2009 che, con riferimento alle Regioni, afferma che le stesse sono tenute a indicare la copertura finanziaria alle leggi che prevedano nuovi o maggiori oneri a carico della loro finanza e della finanza di altre amministrazioni pubbliche.

Le leggi istitutive di nuove spese devono quindi contenere una esplicita indicazione del relativo mezzo di copertura, la copertura deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale e, comunque non è consentita la c.d. copertura ex post.

L'adozione della scheda tecnico-finanziaria (S.T.F.)

Come previsto dall'art. 48 del regolamento interno, i progetti di legge che comportano conseguenze economiche sono corredati da una stf in cui sono quantificate le entrate e indicati gli oneri relativi alle singole misure previste. Nella stf sono indicati inoltre i dati e i metodi utilizzati per la quantificazione e le loro fonti, nonché ogni elemento utile per la verifica tecnica in sede di esame istruttorio.

Le procedure per la realizzazione della scheda tecnico finanziaria

Le procedure per la realizzazione delle stf sono previste nei seguenti atti:

- Delibere 15 e 18/2014 dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa "Disposizioni procedurali relative all'iter dei progetti di legge di iniziativa dei consiglieri regionali nel caso comportino nuovi oneri a carico del bilancio regionale";
- Delibera di Giunta 199/2014 "Linee organizzative in materia di copertura finanziaria delle leggi regionali e dei regolamenti proposti dalla giunta regionale" che propone un modello di stf e che prevede che la scheda del pdl di iniziativa della Giunta sia obbligatoriamente allegata al momento della presentazione all'Assemblea del testo stesso.

La norma finanziaria e la scheda tecnico finanziaria nell'iter legislativo

Fatto salvo il diritto di iniziativa legislativa di ogni consigliere, le leggi regionali che comportino nuovi oneri finanziari devono contenere una specifica norma finanziaria, con l'indicazione della copertura a carico del bilancio regionale.

Per i pdl di iniziativa della Giunta, come previsto dalla dgr 199/2014, la scheda tecnico finanziaria è sempre allegata al testo del pdl già al momento della presentazione all'Assemblea. Successivamente, una volta approvato il pdl dall'Aula, se ci sono emendamenti, attraverso il raccordo tra i Servizi di Assemblea e Giunta competenti, si procede all'aggiornamento dell'originaria STF presentata, così come previsto dalla citata delibera di Giunta.

Per i pdl di iniziativa popolare o di iniziativa assembleare è compito del relatore, ove necessario, richie-

dere la scheda agli uffici regionali competenti. I Consiglieri ed i proponenti, nell'ambito dell'attività del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari, vengono supportati nella predisposizione delle schede tecnico finanziarie e nella redazione della norma finanziaria.

La stf relativa alla legge approvata viene infine pubblicata sulla banca dati dell'Assemblea legislativa "Demetra", che è liberamente consultabile.

Schede tecnico-finanziarie e relazioni della Corte dei Conti nel 2019

Nel 2019 sono state approvate 31 leggi, di cui 8 di iniziativa assembleare.

Di queste 31 leggi approvate, 27 hanno la stf, le uniche che non ne sono dotate sono quelle che, per le loro stesse caratteristiche, ne sono esonerate ai sensi delle già citate delibere 15 e 18/2014 dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e della delibera di Giunta 199/2014, ovvero le leggi di bilancio (di previsione ed in assestamento) e di approvazione del rendiconto.

Allargando lo sguardo all'intera X legislatura, si segnala che, in virtù dell'adozione delle sopra citate delibere dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e della Giunta, questa è la prima legislatura nella quale tutte le leggi sono corredate da STF (con la già detta eccezione delle leggi di bilancio, di assestamento e di approvazione del rendiconto).

Si segnala, infine, che nel corso del 2019, è stata presentata la relazione della Corte dei Conti sulle tipologie delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativi alle leggi regionali per il 2018 (Delibera n. 46/2019/RQ della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna). Tale relazione, così come quelle riferite agli anni precedenti, non ha rilevato criticità significative.

LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE E ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

X LEGISLATURA - ANNO 2019

Nel mese di febbraio le commissioni assembleari sono state impegnate nelle attività relative alla Sessione europea 2019 dell'Assemblea legislativa. La seduta solenne dell'Aula si è svolta, con la partecipazione di Lucia Serena Rossi, Professore di Diritto dell'Unione europea dell'Università di Bologna e Giudice della Corte di Giustizia europea, il 29 marzo 2019 e si è conclusa con l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa della **Risoluzione ogg. n. 8117/2019 "Sessione europea 2019. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea"**.

La Sessione europea dell'Assemblea legislativa è il cuore delle attività della Regione Emilia-Romagna sia in fase ascendente che in fase discendente. Questo strumento si conferma il più idoneo a garantire una partecipazione efficace e qualificata al processo di formazione degli atti dell'Unione europea, presupposto indispensabile per una successiva corretta e tempestiva attuazione del diritto dell'UE.

L'udienza conoscitiva degli stakeholders sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2019 della I Commissione assembleare si è tenuta il 28 gennaio 2019. L'audizione ha dato l'avvio alle attività che hanno portato allo svolgimento della Sessione europea 2019 dell'Assemblea legislativa. L'obiettivo dell'iniziativa è dare voce ai soggetti (istituzionali e non) del territorio coinvolgendoli attivamente nei lavori che, in occasione della Sessione europea, porteranno l'Assemblea legislativa a definire le priorità e gli indirizzi che guideranno la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle decisioni e delle politiche dell'UE. Nel 2019, l'audizione è stata organizzata con la partecipazione dei parlamentari europei della circoscrizione nord-est, grazie alla prosecuzione dell'attività di collaborazione con l'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo e del Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Si segnala che lo svolgimento delle **elezioni del Parlamento europeo nel mese di maggio** ha inciso sull'andamento dell'ordinaria attività delle Istituzioni dell'Unione europea e, di conseguenza, sulle attività di partecipazione della Regione ai processi decisionali europei.

Approvazione delle modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 16

Si segnala, inoltre, l'approvazione della Delibera di Giunta, assunta di intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, n. 1932 dell'11 novembre 2019 con cui si dà attuazione concreta alle disposizioni più innovative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 6 che ha modificato la legge regionale 16 del 2008 che regola la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto UE. In particolare le norme attuative sono relative alla:

- definizione della governance interna delle attività di partecipazione alla fase ascendente e discendente con riferimento al coordinamento a livello tecnico delle strutture regionali che supportano le attività dell'Assemblea e della Giunta (art. 21 quinquies, commi 2-3-4);
- costituzione della Rete europea regionale (art. 3 ter commi 4 e 5) come strumento di coinvolgimento del territorio nelle attività di partecipazione della Regione ai processi decisionali europei;
- promozione delle consultazioni informatiche e altri strumenti di partecipazione (art. 3 ter, commi 3 e 6).

a) La sessione europea dell'Assemblea legislativa 2019

- Il 29 marzo 2019 si è svolta la undicesima Sessione europea dell'Assemblea legislativa. Tutte le Commissioni assembleari dell'Assemblea legislativa hanno preso in esame il programma legislativo annuale della Commissione europea per il 2019; la relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario predisposta dalla Giunta in riferimento al 2018, nonché il Rapporto conoscitivo della Giunta per la sessione europea dell'Assemblea legislativa (delibera di Giunta n. 120/2019).
- In esito ai lavori della sessione europea è stata approvata dall'Assemblea legislativa la Risoluzioneogg. n. 8117 "Sessione europea 2019. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea".
- Nella Risoluzione sono stati individuati gli atti e le proposte europee in preparazione per il 2019 di interesse regionale su cui attivare gli strumenti di partecipazione alla fase ascendente (osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 3 della legge 234/2012 e controllo di sussidiarietà in applicazione del Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al Trattato di Lisbona) e formulati gli indirizzi per l'adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo (fase discendente).
- Sulla base degli indirizzi relativi alla fase ascendente è proseguito il monitoraggio degli atti europei trasmessi all'Assemblea e alla Giunta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite le rispettive Conferenze anche se è da rilevare che, in ragione delle elezioni politiche europee svoltesi il 26 maggio 2019, nel periodo intercorrente tra l'approvazione della Risoluzione n. 8117 e il 31 dicembre 2019 non è stata presentata alcuna proposta di atto europeo di cui alla Risoluzione di indirizzo.
- Con riferimento alla fase discendente, invece, la Giunta non ha presentato il disegno di legge europea regionale per il 2019 ai sensi dell'art. 8 della LR 16/2008. L'adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo è stato effettuato attraverso l'approvazione di leggi di settore e deliberazioni. Si segnala, comunque, l'approvazione della legge regionale 1 agosto 2019, n. 17 «Attuazione della Sessione europea regionale 2019 - Abrogazioni e modifiche di leggi e di singole disposizioni normative regionali».

b) La partecipazione alla fase ascendente e l'esame di singoli atti dell'Unione europea

La partecipazione alla fase ascendente e l'esame degli atti e delle proposte dell'Unione europea avviene in base alle procedure stabilite dalla legge regionale n. 16/2008 (artt. 6 e 7), dall'art. 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e a seguito degli indirizzi formulati in esito ai lavori della annuale Sessione europea. A seguito dell'esame del programma di lavoro della Commissione europea in Sessione europea, infatti, sono segnalati e successivamente analizzati, una serie di atti e proposte di atti legislativi sui quali, oltre alla formulazione di osservazioni inviate al Governo ai sensi della legge 234/2012, si effettua la verifica di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 sul controllo del rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità, allegato al Trattato di Lisbona, e in particolare alle disposizioni che consentono alle Assemblee regionali di collaborare con i rispettivi parlamenti nazionali nel controllo della sussidiarietà (cd. early warning system) garantendo la collaborazione costante e attiva con il Parlamento nazionale nell'ambito delle procedure di controllo del rispetto del principio di sussidiarietà (vedi anche articolo 25 della legge 234/2012).

Le Risoluzioni approvate dalla I Commissione assembleare sulle proposte legislative presentate dalla Commissione europea contengono sia l'esame di merito che la verifica del rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità. Le risoluzioni, oltre che al Governo e al Parlamento nazionale, sono regolarmente trasmesse anche ai parlamentari europei eletti in Emilia-Romagna, al Comitato delle regioni (membri emiliano-romagnoli del Comitato delle Regioni e Network sussidiarietà) e alle altre Assemblee legislative regionali italiane ed europee (Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome). Con l'entrata in vigore della legge 234/2012, spetta alla Giunta regionale l'invio delle osservazioni, oltre che al Governo, anche alla Conferenza delle regioni e delle Province autonome.

Come indicato al paragrafo precedente, a partire dal 29 marzo 2019, data di svolgimento della Sessione europea 2019, sino al 31 dicembre 2019 non sono state presentate iniziative legislative europee in ragione delle intervenute elezioni europee nel maggio 2019.

b) Elenco delle Risoluzioni approvate ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 16 del 2008

SEGUITO DELLA SESSIONE EUROPEA 2018

Nel 2019, la Sessione europea 2018 non ha avuto seguiti.

Nel corso del 2018, infatti, sono state emanate tutte le proposte di atti europei indicate nella Risoluzione di indirizzo n. 6440 del 21 maggio 2018 relativa alla Sessione europea 2018 come iniziative di interesse per la partecipazione della Regione alla fase ascendente.

c) La partecipazione alla fase discendente: i seguiti della sessione europea 2018

La Sessione europea dell'Assemblea legislativa è un "momento di riflessione" politica su ciò che la Regione farà (fase ascendente), ma anche su ciò che la Regione ha fatto (fase discendente), grazie all'analisi della Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale predisposta ogni anno dalla Giunta regionale ai sensi della legge 234/2012. Da questa attività, derivano gli indirizzi dell'Assemblea legislativa alla Giunta regionale sulla fase discendente per l'anno successivo.

Con riferimento al seguito dato agli indirizzi per la fase discendente, rispetto agli indirizzi formulati nella Risoluzione ALogg. n. 6440/2018 si segnala che:

- I) non è stato presentato dalla Giunta regionale il progetto di legge europea regionale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 16 del 2008, mentre è stata approvata, la legge regionale 1 agosto 2019, n. 17 «Attuazione della Sessione europea regionale 2019 - Abrogazioni e modifiche di leggi e di singole disposizioni normative regionali», strumento di "manutenzione" dell'ordinamento regionale, ispirato al programma REFIT dell'Unione europea;
- II) nessuno degli atti legislativi europei segnalati nella Risoluzione è stato oggetto di recepimento da parte della Regione.

c) La partecipazione alla fase discendente: gli indirizzi della Sessione europea 2019

Nella Risoluzione ogg. n. 8117/2019, l'Assemblea legislativa, con riferimento alla fase discendente, ha formulato precisi indirizzi per l'adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'Unione europea invitando la Giunta regionale a:

- monitorare l'adozione di eventuali disposizioni attuative da parte dello Stato con riferimento ai regolamenti europei definitivamente approvati e a verificare la necessità di adeguamento dell'ordinamento regionale, in particolare si segnalano:
 - il regolamento 2018/841/UE del 30 maggio 2018 relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia, e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 e della decisione n. 529/2013/UE;
 - il regolamento (UE) 2018/842/UE del 30 maggio 2018 relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030, quale strumento volto a contribuire all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'Accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013;
 - il regolamento (UE) 2018/956 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 giugno 2018 concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di CO₂ e del consumo di carburante dei veicoli pesanti nuovi;
 - il regolamento (UE) 2018/1475 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che fissa il quadro giuridico del Corpo europeo di solidarietà e che modifica il regolamento (UE) n. 1288/2013, il regolamento (UE) n. 1293/2013 e la decisione n. 1313/2013/UE.
- Continuare a seguire l'evoluzione dei lavori di stesura e adozione dei numerosi regolamenti esecutivi previsti dal regolamento n. 2018/848/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento

(CE) n. 834/2007 del Consiglio, la cui entrata in vigore è prevista per il 1 gennaio 2021 al fine di contribuire al superamento di eventuali problematiche e, successivamente, di verificare l'eventuale necessità di adeguare l'ordinamento regionale;

Il regolamento, infatti, pur avendo confermato i principi fondanti già stabiliti dai precedenti regolamenti, in considerazione del fatto che molti allegati tecnici sono ancora mancanti, dovrà essere completato con l'adozione di diversi regolamenti delegati. In questa fase assumerà particolare rilievo la consultazione dei cd "gruppi di esperti" pubblici e privati. I regolamenti di esecuzione saranno adottati dalla Commissione europea attraverso la consultazione del Comitato RCOP per l'agricoltura biologica, sede in cui ogni Stato Membro ha i propri rappresentanti. L'obiettivo della Commissione europea è di completare l'impianto normativo almeno sei mesi prima della sua entrata in vigore;

Si prende atto, quindi, della partecipazione già a partire dall'autunno del 2018 della Regione ai lavori, tramite l'elaborazione di proposte emendative e innovative sia a supporto dei rappresentanti italiani al RCOP (per gli atti di esecuzione) sia attraverso AREPO ed IFOAM Italia, organi che fanno parte dei gruppi di esperti che vengono consultati dalla Commissione europea ai fini della predisposizione degli atti delegati; si evidenzia la trasmissione al Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo di proposte e pareri in merito al sistema di controllo, alla nuova modalità di certificazione delle produzioni biologiche ed alla gestione delle deroghe e indicazioni operative sulla disciplina di produzione relative all'avicoltura a seguito della consultazione degli stakeholder regionali.

- Verificare gli adempimenti eventualmente necessari a garantire l'adeguamento dell'ordinamento regionale, procedendo eventualmente alla presentazione del progetto di legge europea regionale ai sensi della legge regionale 16 del 2008, delle seguenti direttive europee già recepite dallo Stato: direttiva 2015/2193/UE, recepita dal decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183 (Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti

che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170) che ha modificato il Codice dell'Ambiente; direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE recepita dal decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81 (Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE); direttiva 2016/2102/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici, recepita dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 106 (Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici); direttiva 2014/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici, recepita con il decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 (Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici); direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione; direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE, la direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e la direttiva 2004/17/CE, recepite con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture); si segnala l'entrata in vigore del decreto correttivo [decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)].

c) La partecipazione alla fase discendente: gli indirizzi della Sessione europea 2019

- Verificare gli adempimenti necessari a garantire l'adeguamento dell'ordinamento regionale della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi recepita con il decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 (Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi), ponendo particolare attenzione all'eventuale impatto sui piani regionali territoriale, energetico e dei trasporti, e ad aggiornare la competente Commissione assembleare sul seguito dato alle osservazioni contenute nella Risoluzione della I Commissione oggi. 6191 del 7 marzo 2018 sulla Comunicazione "Verso l'uso più ampio possibile di combustibili alternativi: un piano d'azione sulle infrastrutture per i combustibili alternativi a norma dell'articolo 10, paragrafo 6, della direttiva 2014/94/UE, compresa la valutazione di quadri strategici a norma dell'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2014/94/UE".
- Monitorare il percorso di recepimento statale in vista del successivo adeguamento dell'ordinamento regionale e a verificare l'opportunità di recepimento regionale delle seguenti direttive, o di singole disposizioni, ricorrendo, laddove possibile, alla legge europea regionale: la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione) il cui termine di recepimento è previsto per il 30 giugno 2021; la direttiva n. 2018/2002/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, il cui termine di recepimento è previsto per il 25 giugno 2020; la direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, il cui termine di recepimento è previsto per il 10 marzo 2020. Inoltre, la Giunta è invitata a seguire attivamente i lavori di predisposizione del Piano nazionale per l'energia ed il clima che dovrà essere presentato dal Governo entro la fine del 2019, anche alla luce del possibile impatto sui principali atti di pianificazione regionale, in particolare il piano energetico regionale, il PAIR ed il PRIT.

- Verificare la sussistenza dei presupposti per un recepimento diretto da parte della Regione della Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge europea regionale. Con riferimento alla definizione delle future strategie della Regione, inoltre, si invita la Giunta a tenere conto delle novità e del rinnovato approccio introdotto dalla direttiva (UE) 2018/844 anche su aspetti complementari all'efficientamento energetico (es.: Indoor Environmental Quality, sicurezza incendi, rischi connessi all'intensa attività sismica, ecc.) e, ove possibile, dei risultati e delle best practices acquisite attraverso le reti di conoscenze e la partecipazione a programmi e progetti europei, sottolineando il ruolo attivo che le politiche abitative possono svolgere in tema di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera; anche per alleviare gli impatti sull'economia familiare dei costi dei consumi energetici e migliorare il benessere e la salute degli utenti in modo integrato e sostenibile.
- Monitorare l'iter di attuazione delle seguenti direttive da parte dello Stato: la direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti; la direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti; la direttiva (UE) 2018/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; e la direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, entrate in vigore il 4 luglio 2018 e il cui termine di recepimento è stabilito per il 5 luglio 2020. Inoltre, vista la legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 16 (Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)) e il Piano regionale di gestione dei rifiuti

(PRGR), approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016, si prende atto della partecipazione ai gruppi di lavoro coordinati dal Ministero dell'Ambiente finalizzati al loro recepimento nell'ordinamento nazionale.

- Monitorare la direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018 che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814, inserita nel disegno di legge di delegazione europea 2018 non ancora approvato.
- Verificare la coerenza del quadro normativo regionale con le raccomandazioni contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 15 marzo 2018 relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità (2018/C 153/01) e garantirne l'attuazione nel contesto delle politiche e delle iniziative regionali sul tema, nell'ottica di fornire un quadro normativo organico a livello regionale in materia di formazione e occupazione giovanile. In particolare, si richiama la Risoluzione della I Commissione ogg. 5599 del 13 novembre 2017 con cui la Regione ha formulato una serie di osservazioni sulla proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità e l'importanza dell'introduzione di una definizione di base comune del rapporto di apprendistato in tutti gli Stati membri che può essere di supporto alla realizzazione di iniziative che promuovano schemi comuni di intervento in materia di apprendistato fra i diversi Stati, nel quadro di strategie comuni.
- Monitorare l'iter delle proposte di atti legislativi europei sui quali la Regione si è pronunciata in fase ascendente, così da verificare, una volta approvate, le eventuali disposizioni di competenza regionale e garantire il rapido adeguamento dell'ordinamento ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge europea regionale, previsto dalla legge regionale n. 16 del 2008.

Ad adoperarsi nelle opportune sedi affinché sia data rapida attuazione al comma 5 dell'articolo 40 della legge n. 234 del 2012, che prevede espressamente che: "Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei ogni sei mesi informa le Camere sullo stato di recepimen-

to delle direttive europee da parte delle regioni e delle province autonome nelle materie di loro competenza, secondo modalità di individuazione di tali direttive da definire con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”, così da facilitare l’individuazione delle direttive, o altri atti legislativi europei, che incidono su materie di competenza statale e regionale.

Per quanto concerne il seguito dato agli indirizzi sulla fase discendente formulati nella Sessione europea 2019 dell’Assemblea legislativa, se ne darà conto nel rapporto sulla legislazione relativo al 2020 sulla base delle informazioni fornite dalla Giunta regionale nella Relazione sullo stato di conformità dell’ordinamento regionale in relazione agli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell’Unione europea (anno 2019) e nel Rapporto conoscitivo per la Sessione europea dell’Assemblea legislativa per l’anno 2020.

Lo scambio di informazioni tra Giunta e Assemblea sulle attività europee (Legge regionale n.16/2008, artt. 4 e 15)

- Le attività che la Regione svolge per la partecipazione alle fasi ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea, e le sue attività di rilievo internazionale, sono oggetto di **adempimenti informativi** già enunciati dallo Statuto regionale con particolare riferimento al diritto di informazione preventiva e successiva dell'Assemblea (articoli 12 e 13).
- Le modalità con cui adempiere a questi obblighi informativi sono state individuate dalla legge regionale n. 16/2008 con carattere di reciprocità tra la Giunta e l'Assemblea, richiedendo la tempestività, la modalità informatica dello scambio delle informazioni e indicandone in modo non esaustivo anche il contenuto (articoli 4 e 15).
- Con **delibere assunte**, nel mese di marzo 2010, d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, si sono individuate le modalità attuative degli obblighi di informazione (Delibera UP n. 56 del 2 marzo 2010 e Delibera di Giunta n. 57 dell'8 marzo 2010).
- In attuazione della citata Intesa, è operativa a partire dal 2016 la sezione del sito internet dell'Assemblea legislativa (**L'Assemblea in Europa**) accessibile direttamente dall'home page, che costituisce il punto di raccolta unitario, per i cittadini e gli altri soggetti interessati, dei documenti, delle informazioni e dei risultati delle attività di partecipazione della Regione ai processi decisionali europei e che, in una fase successiva, potrebbe essere ulteriormente implementata per facilitare le relazioni e gli scambi di informazioni con altre regioni e soggetti istituzionali, a livello nazionale ed europeo.
- Inoltre, la delibera n. 1932 dell'11 novembre 2019 - assunta d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa - contenente le norme attuative dell'art. 21 quinquies della L.R. 16/2008 definisce gli aspetti organizzativi interni che garantiscono un maggiore raccordo anche dal punto di vista dello scambio di informazioni tra Giunta e Assemblea, oltre ai criteri per la costituzione della Rete europea regionale e la promozione delle consultazioni informatiche e altri strumenti di partecipazione.

ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE

ANNO 2019

IL QUADRO NORMATIVO E L'APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI

- In attuazione dello Statuto, la legge regionale n. 16/2008 ricostruisce un quadro normativo unico per le attività di rilievo internazionale della Regione, integrando la disciplina a suo tempo già individuata dalla legge regionale n. 6/2004 e completando la descrizione delle suddette attività nel quadro della riforma costituzionale del 2001 e della sua legge di attuazione, ovvero la Legge n. 131/2003. Inoltre, la legge regionale detta la disciplina dei rapporti tra la Giunta e l'Assemblea, esplicitando in riferimento a ciascuna attività il potere di indirizzo dell'Assemblea e gli adempimenti informativi della Giunta. Questi ultimi sono precisati in termini di reciprocità, con riferimento alle attività promozionali e di mero rilievo internazionale.
- L'attività internazionale della Regione si svolge in attuazione del documento pluriennale di indirizzi (solitamente triennale) adottato dall'Assemblea su proposta della Giunta (articolo 5, legge regionale n. 6/2004). Con la **delibera assembleare n. 116 dell'11 aprile 2017 è stato adottato il "Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionale della Regione Emilia-Romagna 2017-2019"** che ha stabilito le priorità e le aree di intervento della Regione per le attività internazionali sino all'adozione del successivo piano.
 - Con riferimento all'anno 2019 sono stati ratificati:
 - l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi, destinati al recupero e allo smaltimento, in attuazione di accordi vigenti (Deliberazione Assemblea legislativa n. 191 del 29.01.2019);
 - il Protocollo di Intesa di collaborazione interregionale tra la Regione Emilia-Romagna (Repubblica Italiana) e la Regione Nuova Aquitania (Repubblica Francese) in materia di cooperazione e rafforzamento istituzionale, educazione e gioventù, istruzione superiore e ricerca, economia innovativa, agricoltura e agroalimentare, cultura e cittadinanza, sviluppo e solidarietà internazionale (Deliberazione Assemblea legislativa n. 199 del 26.03.2019);
 - l'Accordo di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di Argentina rappresentata dal Segretario del Governo della Salute, in materia di salute (Deliberazione Assemblea legislativa n. 224 dell'1.10).

L'INCIDENZA DEL DIRITTO E DELLE POLITICHE EUROPEE

X LEGISLATURA (ANNO 2019)

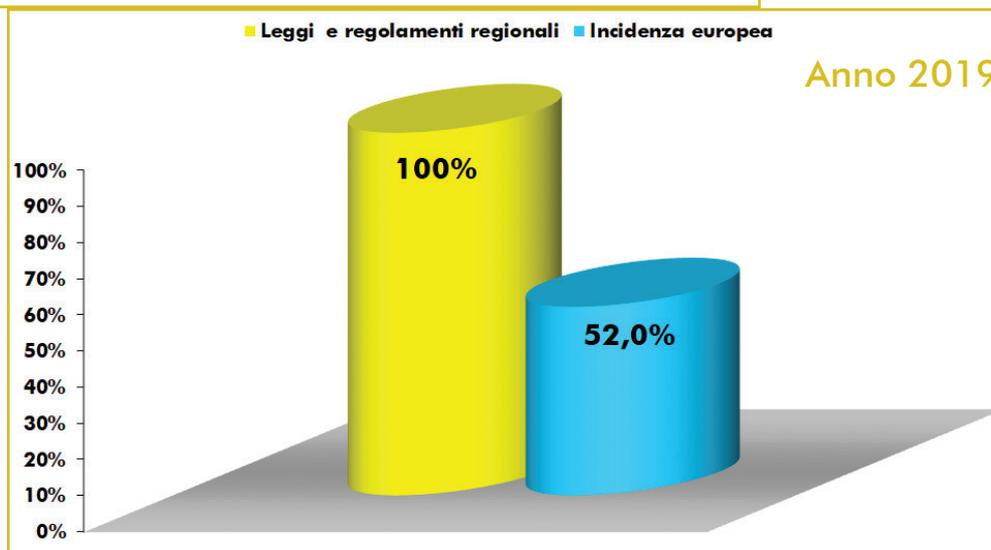
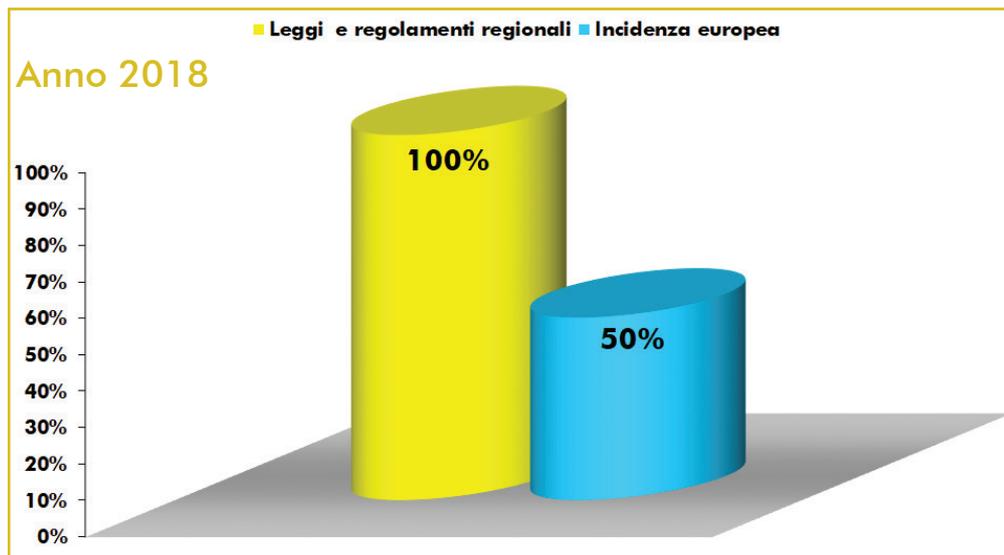
L'INCIDENZA DEL DIRITTO E DELLE POLITICHE EUROPEE

Anno 2019

- Presso il Servizio Legislativo dell'Assemblea, a partire dall'VIII legislatura, si svolge un'**attività di monitoraggio dell'incidenza del diritto e delle politiche europee** sugli atti adottati dalla Regione, che si intende proseguire anche nella attuale legislatura.
- Per "**incidenza**" si intende, in senso ampio, il rapporto esistente tra l'atto regionale e la fonte europea, che non si configura necessariamente come "vincolo," né come attuazione diretta.
- Si propongono, di seguito, i **dati relativi all'anno 2019** che sono stati confrontati con i dati relativi all'incidenza del diritto dell'Unione europea relativi all'**anno 2018**. Il monitoraggio si riferisce unicamente alle leggi e ai regolamenti regionali approvati negli anni di riferimento.
- Per una corretta lettura dei dati, si segnala che, ai fini del calcolo dell'incidenza, dal totale delle leggi regionali e regolamenti approvati nell'anno di riferimento, sono escluse le leggi finanziarie, di bilancio e di rendiconto.

L'incidenza del diritto e delle politiche europee

Anni 2018-2019



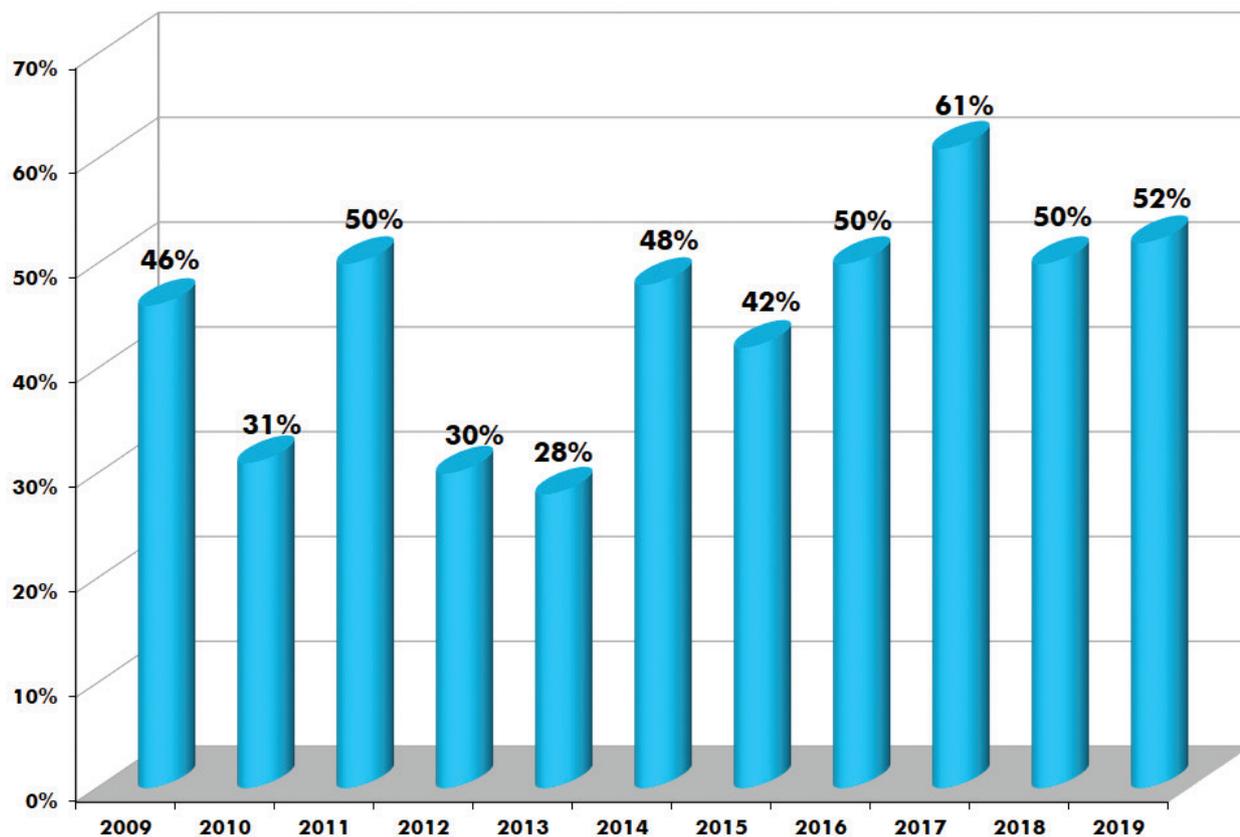
ANDAMENTO DELL' INCIDENZA EUROPEA

Anno 2019

- L'andamento dell'incidenza europea relativa alle leggi e ai regolamenti regionali approvati nell'anno 2019 vede un incremento di due punti percentuale sull'incidenza registrata nel 2018.
- Anche per il 2019 si segnala la non presentazione del disegno di legge europea regionale, mentre risultano approvate leggi di settore e regolamenti attuativi di leggi di settore riconducibili all'ordinamento europeo.
- Si sottolinea che la Regione Emilia-Romagna dà attuazione al diritto dell'Unione europea soprattutto attraverso atti generali di natura amministrativa (piani e programmi) che non sono inclusi nella presente ricognizione.

Andamento dell'incidenza europea

Anni 2009/2019





Progettazione a cura di

Anna Voltan

Responsabile del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari

Redazione a cura di

Giuseppina Pulvino

Posizione organizzativa del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari

Hanno collaborato

**Funzionari del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari
e la Posizione organizzativa responsabile del Diritto U.E. presso la Direzione generale**

Grafica

Roberta Gravano

Centro grafico Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Stampa

Centro stampa regionale

Chiuso in redazione nel mese di marzo 2020

RAPPORTO DI FINE LEGISLATURA



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Servizio
Affari legislativi
e coordinamento commissioni assembleari

DICIOTTESIMO RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA X LEGISLATURA- ANNO 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

